



**ISTITUTO
AVVENTISTA
FIRENZE**

A.A.
2020
2021

Guida dello studente

FACOLTÀ AVVENTISTA DI TEOLOGIA





Sommario

Istituto Avventista



Dichiarazione di Missione	5
Messaggio del Direttore	6
Riconoscimenti	7
Calendario eventi	8
Spiritual Master Plan	11
Statuto dell'Istituto Avventista	21
Organigramma	30
Elenco del personale	31
Mappa del Campus	33

Facoltà Avventista di Teologia



Dichiarazione di Missione	35
Programma accademico	36
Didattica	45
Elenco Docenti	51
Raccomandazioni e informazioni supplementari	52
Regolamento della Facoltà Avventista di Teologia	55
Tabelle dei moduli didattici	67
Descrizione dei corsi	73
Regolamento delle tesi	92
Centro Studi per l'Evangelizzazione e la Missione (CeSEM)	94
Centro Studi e Documentazione E.G. White	96
Centro Culturale di Scienze Umane e Religiose (CeCSUR)	97

Vita nel Campus



Informazioni generali	101
Accesso alle strutture	102
Utilizzo autoveicoli	103
Servizio lavanderia	104
Servizio Mensa	106
Numeri utili	107
Biblioteca	108
Accesso Wi-Fi e servizi informatici	111
Regolamento finanziario	113
Regolamento vita nel campus	133



Istituto Adventista

Dichiarazione di Missione

L'Istituto Adventista è un centro educativo ispirato ai più alti valori umani. Le sue attività di studio e di ricerca, in *auditus temporis* sono finalizzate a pensare la **vita**, ad annunciare la **fede** nel Vangelo eterno, ad alimentare la **speranza** nel Regno di Dio che viene, a imparare a incarnare l'**amore**, senza riserve e senza discriminazioni, al servizio di una Chiesa attenta ai bisogni dei più deboli e di una società più giusta.

Messaggio del Direttore



Davide Romano
Direttore IACB Villa Aurora

Care studentesse, cari studenti,

Benvenuti a coloro che ci fanno dono della loro presenza per la prima volta, bentornati/e a tutti e a tutte.

L'anno accademico 2020 - 2021 inizia con presagi che sembrano poco favorevoli: la pandemia da covid - 19 non ha ancora sgombrato il campo; il ritorno nelle classi della facoltà e nel campus suscita qualche perplessità tra gli studenti che maggiormente hanno sofferto il periodo del lockdown; la didattica a distanza, pur utilissima in certi momenti, ha comunque degli inconvenienti non irrilevanti, precisamente là dove il rapporto di ascolto e di interazione tra docente e discente subisce una inevitabile estenuazione.

Ma, ... c'è un ma!

Nel cuore di un testo profetico, proferito in una condizione certamente ben più drammatica di quanto non sia la nostra, ovvero il testo delle Lamentazioni [3,22], è detto che le compassioni di Dio non sono esaurite. Contrariamente a quanto non si sia talvolta indotti a paventare, Dio ha ancora in serbo molte compassioni e molte benedizioni da elargire al suo popolo.

Non siamo dunque fuori dalla sua portata salvifica. Non siamo sottratti alla sua azione benedicente. Non siamo, per sua grazia, abbandonati alle funeste incursioni del maligno. E per quanto la storia ci riservi sempre dei tornanti ripidi e delle angosce più o meno fondate, le sue benedizioni affioreranno sul nostro cammino. Superando dunque ogni indugio e ogni residuo timore, ci presentiamo ai nastri di partenza di questo nuovo anno accademico con rinnovata fiducia e con la curiosa attesa del manifestarsi delle compassioni di Dio. Quest'anno sarà anche orientato dal motto "I will go – manda me".

Più che è uno slogan è un impegno assunto al cospetto di Dio. Il mondo, la società, e anche la chiesa, necessitano di una Parola che giunga in tutte le situazioni esistenziali e rechi l'appello alla salvezza che il Signore desidera affidare a ciascuno di noi.

Davvero possiamo pensare che la cosa non ci riguardi?

Buon cammino dunque, e buona speranza.

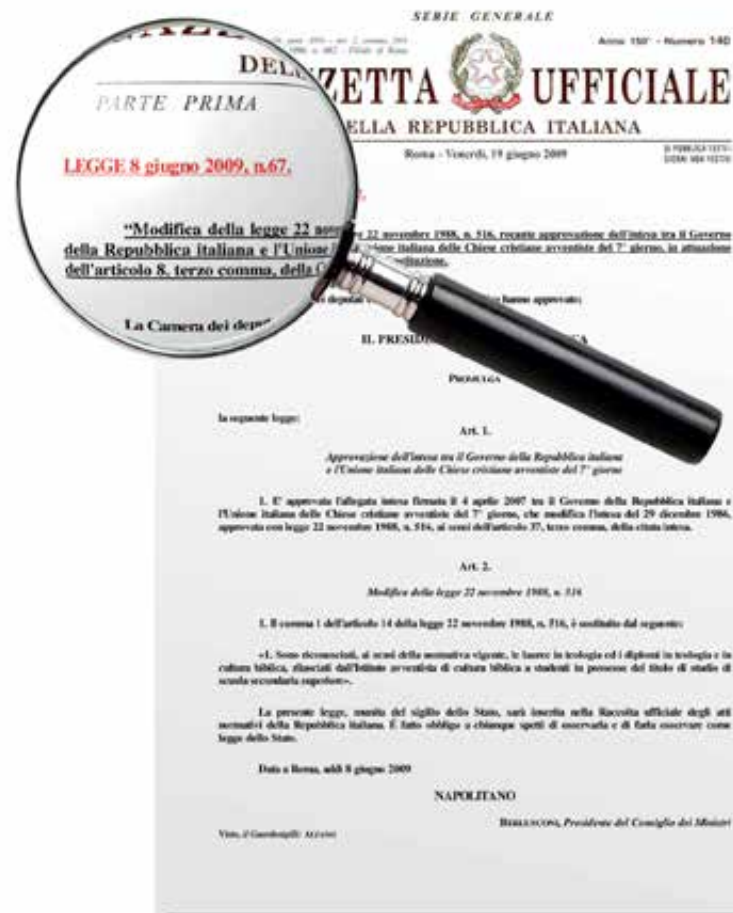
Riconoscimenti



L'Istituto Adventista di Cultura Biblica (Italian Adventist University "Villa Aurora") appartiene al sistema di educazione avventista mondiale, ed è regolarmente accreditata dall'Accrediting Association of Seventh Day Adventists (Level III Institution).



In conformità con le vigenti leggi dello Stato italiano, le lauree in teologia rilasciate dall'Istituto Adventista di Cultura Biblica sono riconosciute con Legge 22 novembre 1988, n. 516, come modificata dalla Legge 8 giugno 2009, n. 67. Il Decreto Miur 30 novembre 2010 stabilisce la procedura e la documentazione necessaria per il riconoscimento.



Calendario eventi

	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO '21	FEBBRAIO	
1	M	G	D	M Giornata di studi teologici	V	L	1
2	M	V Cerimonie apertura	L	M	S	M	2
3	G	S Cerimonie apertura	M	G	D	M	3
4	V	D	M	V	L	G	4
5	S	L	G	S	M	V Family Group	5
6	D	M	V Family Group	D	M	S Approfondimento tematico	6
7	L	M	S	L	G	D	7
8	M	G	D	M	V	L	8
9	M	V	L	M	S	M	9
10	G	S	M	G	D	M	10
11	V	D	M	V	L Esami FAT	G	11
12	S	L	G	S	M	V	12
13	D	M	V	D	M	S Approfondimento tematico	13
14	L	M	S	L	G	D Festa degli innamorati	14
15	M	G	D	M Celebrazione natalizia	V	L	15
16	M	V Ritiro spirituale IACB	L	M	S Approfondimento tematico	M	16
17	G	S Ritiro spirituale IACB	M	G	D	M	17
18	V	D	M	V Ultimo giorno lezione FAT	L	G	18
19	S	L	G	S	M	V	19
20	D Arrivi FAT	M	V	D	M	S	20
21	L	M	S	L	G	D	21
22	M	G	D	M	V 10 giorni di preghiera	L	22
23	M	V	L	M	S	M	23
24	G	S	M	G	D	M	24
25	V	D	M	V NATALE	L	G	25
26	S	L	G Thanks giving	S	M	V	26
27	D	M	V	D	M	S Villa Aurora in festa	27
28	L	M	S	L	G	D	28
29	M	G	D	M	V Fine 10 giorni di preghiera		29
30	M	V	L	M	S		30
31		S		G	D		31

	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	
1	L	G Vacanze Pasqua	S	M	G	D Corso laici	1
2	M	V	D	M	V	L	2
3	M	S PASQUA	L	G	S	M	3
4	G	D PASQUETTA	M Giornata di studi teologici	V	D	M	4
5	V	L	M	S	L	G	5
6	S Approfondimento tematico	M	G	D	M	V	6
7	D	M	V	L	M	S	7
8	L Sessione esami PRM	G	S Approfondimento tematico	M	G	D	8
9	M	V	D	M	V	L	9
10	M	S	L	G	S	M	10
11	G	D	M	V	D	M	11
12	V	L Ripresa lezioni FAT	M	S	L	G	12
13	S	M	G	D	M	V	13
14	D	M	V Fine lezioni FAT WE Cerimonie chiusura e	L	M	S	14
15	L	G	S ... e Porte Aperte	M	G	D Corso laici	15
16	M	V Ritiro spirituale FAT	D	M	V	L	16
17	M	S Ritiro spirituale FAT	L Esami FAT	G	S	M	17
18	G	D Ritiro spirituale FAT	M	V	D	M	18
19	V Ritiro spirituale FAT	L	M	S	L	G	19
20	S Ritiro spirituale FAT	M	G	D	M	V	20
21	D Ritiro spirituale FAT	M	V	L	M	S	21
22	L	G	S Approfondimento tematico	M	G	D	22
23	M	V	D	M	V	L	23
24	M	S Approfondimento tematico	L	G	S	M	24
25	G	D	M	V	D	M	25
26	V	L	M	S	L	G	26
27	S Approfondimento tematico	M	G	D	M	V	27
28	D	M	V Partenze FAT	L Sessione esami PRM	M	S	28
29	L	G	S	M	G	D	29
30	M	V	D	M	V	L	30
31			L		S	M	31



Spiritual Master Plan

**"È grazia di Dio
il costituirsi visibile
di una comunità
in questo mondo
intorno alla Parola di Dio
e al sacramento"**

Dietrich Bonhoeffer

Filosofia educativa dell'Istituto

L'Istituto avventista, con i propri docenti, i propri precettori, il personale del campus, avverte da sempre la responsabilità di offrire un progetto educativo in grado di favorire lo sviluppo integrale della persona. Gli studenti e le studentesse vengono accolti e accompagnati lungo un itinerario di ascolto e di crescita spirituale, umana, sociale oltre che accademica.

"La vera educazione, infatti, è più che la frequenza di un certo corso di studi; è più che una preparazione per la vita presente: essa interessa l'essere intero e tutto il periodo dell'esistenza di cui un uomo può disporre; è lo sviluppo armonioso delle facoltà fisiche, mentali e spirituali dell'individuo. Essa prepara lo studente per la gioia del servizio in questo mondo e per la gioia più grande di un servizio più complesso nel mondo a venire" (E.G. White)

I principi cristiani che ispirano l'opera dell'Istituto e ne motivano le scelte politiche e accademiche, scaturiscono da una precisa confessione di fede, che può essere così riassunta:

- Crediamo in Dio come Creatore dell'Universo
- Crediamo che le Scritture nella mediazione dello Spirito rivelino la Parola di Dio e desideriamo sperimentarne sempre più l'efficacia
- Accettiamo Gesù Cristo come personale Salvatore, e lo Spirito Santo come Colui che ci rende atti al servizio di Dio e del prossimo, attraverso i suoi doni
- Desideriamo vivere con coerenza i principi etici espressi dal Vangelo
- Comprendiamo la "vocazione" cristiana come appello al servizio
- Testimoniamo di Cristo e della Sua salvezza al mondo
- Propugniamo un impegno concreto e appassionato in favore della giustizia e della promozione di adeguati spazi di servizio
- Desideriamo progredire insieme ai nostri studenti e al nostro personale verso una maturità spirituale più profonda nella nostra relazione con Dio e con gli altri
- Ci impegniamo a condurre una vita equilibrata e sana, valorizzando pienamente il dono della vita offerta da Dio
- Avvertiamo la responsabilità di cooperare positivamente nel perseguimento degli scopi e delle attività educative e spirituali dell'Istituto

“I WILL GO - manda me”

COMMISSIONE SPIRITUAL MASTER PLAN

La commissione prepara e monitora l'implementazione dello SMP.

È composta da: D. ROMANO (presidente), S. NUNES (segretario), M. ARCEO (precettrice), S. SCUCCIMARRI (FAT), A. RIVIELLO (DILCAI), rappresentante degli studenti FAT, L. FAEDDA (pastore chiesa di Firenze).

COMMISSIONE ATTIVITÀ SPIRITUALI E SOCIALI

La commissione opera per la realizzazione effettiva dello SMP

È composta da: S. NUNES (cappellano), M. ARCEO (precettrice), Rodney Jr. AQUINO (DILCAI), R. VERVLOET, rappresentante degli studenti FAT).

In accordo con la strategia generale della chiesa mondiale, il nostro motto “I will go - manda me” orienterà la nostra riflessione spirituale di quest'anno, focalizzando dunque l'attenzione sulla risposta individuale all'appello missionario che il Signore ci rivolge.

Ma il mondo non è una realtà aliena, esterna a noi. Il mondo siamo noi, siamo anche noi, con le nostre resistenze, i nostri dubbi, le nostre infedeltà. E poi il mondo sono gli altri, il consorzio umano, ma anche la creazione in tutta la sua latitudine, che attende un messaggio di speranza e uno slancio solidale.

Siamo ancora in grado di fermarci, ascoltare l'appello divino e rispondere:

“I will go - manda me”?

STRATEGIE E PROGRAMMA PER L'ANNO ACCADEMICO 2020- 2021

La programmazione in dettaglio, l'animazione, le tematiche e gli ospiti delle diverse attività socio-spirituali nel campus saranno a cura della Commissione attività spirituali e sociali dell'Istituto, coordinata dalla precettrice Melissa ARCEO e dal cappellano Silvio NUNES.

Approfondimento tematico, 2020-21

Questo ciclo di 8 incontri di approfondimento (sabato ore 17:00-18:30) vuole offrire ai giovani, agli studenti, un'occasione privilegiata di incontro con docenti e ministri della Parola e coinvolgerli così nella riflessione su temi di attualità teologica ed esistenziale. Ecco, il calendario degli incontri e le tematiche principali che saranno affrontate:

Data	Tematica	Ospite
16 gen.	La missione è innanzitutto un impegno di Dio	Hanz Gutierrez e Saverio Scuccimarri
6 feb.	L'individuo e la comunità ecclesiale. La fine di una lunga storia?	Filippo Alma e Lidia Maggi
13 feb.	Rapporto Chiesa/mondo: missione impossibile?	Davide Romano Enrico Benedetto
6 mar.	Dimensione storica e dimensione biografica della missione	Ilenia Goss Tiziano Rimoldi
27 mar.	La missione come annuncio del vangelo eterno	Paolo Ricca
24 apr.	La dimensione politica della missione	Davide Romano Piero Stefani
8 mag.	Missione e profezia: una difficile coesistenza	Néstor Petruk e Hanz Gutierrez
22 mag.	La missione in famiglia. La più difficile?	Mariarosa Cavalieri Daniela Turco

Atmosfera di amicizia e di unità

Il personale dell'Istituto, a tutti i livelli, si impegnerà a coinvolgere il corpo studentesco in un'atmosfera di accoglienza, simpatia e vera amicizia. Alcuni incontri di dialogo, di gioco, di sport, di festa, di natura spirituale verranno organizzati in tal senso.

Le famiglie del personale che si renderanno disponibili ad aiutare (preparazione, distribuzione, ecc.) in sala da pranzo, in occasione del servizio mensa sabatico, avranno un'occasione in più per incontrare e interagire con tutti gli studenti.



Cura pastorale

GRUPPI DI PREGHIERA I precettori incoraggeranno la formazione di gruppi e/o momenti di preghiera, mettendo a disposizione risorse e spazi necessari allo scopo, al fine di favorire negli studenti una crescita spirituale e una maturazione personale.

TUTORSHIP. I docenti della Facoltà avventista di teologia svolgeranno un servizio di tutorship volto a garantire: ascolto, orientamento, motivazione, preghiera. Gli studenti sapranno chi è il tutor a loro assegnato per l'anno in corso, e il tutor si prenderà cura degli studenti a lui affidati incontrandoli personalmente e offrendo la sua disponibilità. Il Dipartimento di Lingua, Cultura e Arte Italiana organizzerà il servizio di tutorship secondo altre modalità che saranno indicate agli studenti nel corso delle riunioni del dipartimento.

DISPONIBILITÀ PASTORALE. Per bisogni spirituali più specifici, gli studenti potranno sempre rivolgersi al cappellano Silvio NUNES e alla precettrice Melissa ARCEO, che saranno lieti di ascoltarli e di aiutarli laddove è possibile, o eventualmente a uno dei professori presenti nel Campus.

Sinergia con il Dip. Ministeri Avventisti per la Gioventù della chiesa

I vari organismi dell'Istituto interagiranno con il Dip. Ministeri Avventisti della gioventù (Compagnon e Giovani) della chiesa (cfr. sopra), per assicurare quante più occasioni di crescita e di servizio dei giovani per i giovani, dei giovani per la chiesa e dei giovani per la società. Seguirà una programmazione ad hoc, anche su specifici progetti di servizio e di testimonianza (Reach-Out).

Programma annuale



SETTEMBRE

Lun 21, Inizio del I semestre della Facoltà avventista di teologia (FAT);

Mar 22, ore 9.50-10.40, Assemblea FAT

Lun 28, ore 20.00, primo salottino in Aula Magna, a cura dei precettori (Required);

Lun 28, ore 21.00: inizio delle attività sportive in palestra (outside of Campus);

OTTOBRE

Ven 2 - Sab 3, Opening Ceremony. Cerimonie di apertura anno accademico 2020-21. L'ospite spirituale sarà il Decano della FAT, Saverio Scuccimarri e il Presidente UICCA, Stefano Paris;

Ven 16 - Dom 18, Ritiro spirituale dell'IACB: "Io ho scelto te", a Casuccia Visani (Poppi, AR) l'ospite spirituale sarà il pastore Nino Plano

Lun 19, Picture Day (Studenti, Volontari e Staff)

NOVEMBRE

Ven 6, ore 20.00, Family Group. L'incontro di apertura spirituale del sabato, in cappella, si svolgerà presso le famiglie del personale e dei professori dell'Istituto. Sarà un momento speciale di amicizia, adorazione e preghiera. Per l'occasione, gli studenti della FAT si incaricheranno di presiedere

il momento breve di meditazione e di preghiera nelle famiglie;

Gio 26, ore 19.00, Thanksgiving, il Giorno del ringraziamento, una cena speciale per tutto l'Istituto, a cura del DiLCAI e, in particolare, degli studenti USA

DICEMBRE

Mart 15, ore 19.00, Celebrazione natalizia (in mensa). Una riflessione sul significato più profondo del Natale che si avvicina... (cena, adorazione e preghiera);

Ven 18 Ultimo giorno di lezione ACA E FAT

GENNAIO

Lun 11, Esami FAT;

Sab 16, Approfondimento tematico;

Lun 18 inizio delle lezioni di presenza ACA

Lun 25, Inizio delle lezioni FAT;

Ven 22 - Ven 29, "10 giorni di preghiera" (Campus IACB, a cura degli studenti FAT e il cappellano)

FEBBRAIO

Ven 5, ore 20.00, Family Group. L'incontro di apertura spirituale del sabato, in cappella, si svolgerà presso le famiglie del personale e dei professori

ATTENZIONE:

come qualunque programmazione che si rispetti, quanto sopra potrà subire cambiamenti e modifiche dell'ultima ora.

dell'Istituto. Sarà un momento speciale di amicizia, adorazione e preghiera. Per l'occasione, gli studenti della FAT si incaricheranno di presiedere il momento breve di meditazione e di preghiera;

Sab 6, Approfondimento tematico;

Sab 13, Approfondimento tematico;

Dom 14, Festa degli innamorati a Villa Aurora;

Sab 27, ore 10.00-17.00, Villa Aurora in festa, sarà un'occasione speciale di conoscenza e di amicizia, attorno alla Parola e ad un'agape comune, fra studenti, volontari e personale in servizio nello IACB. I servizi spirituali del mattino saranno a cura degli studenti DiLCAI (coordinati dalla precettrice Melissa Arceo), e i momenti socio-ricreativi del pomeriggio saranno a cura degli studenti FAT (coordinati dal precettore-cappellano Silvio Nunes);

MARZO

Sab 6, Approfondimento tematico;

Sab 13 - Dom 14 Youth Rally, Campo Centro (data da confermare);

Ven 19 - Dom 21 Ritiro Spirituale FAT;

Sab 20 - Sab 27 Settimana di preghiera della Gioventù Avventista. A cura del Dip. Ministeri Avventisti per la Gioventù della chiesa di Firenze

(data da confermare);

Sab 27, Approfondimento tematico

APRILE

Dom 4, Pasqua;

Lun 12, inizio lezioni FAT;

Ven 16 - Dom 18, Secondo Ritiro spirituale dell'IACB: ospite: Lidia Lamontanara;

Sab 24, Approfondimento tematico;

Dom 25, evento; Talent Show a Villa Aurora

MAGGIO

Sab 8, Approfondimento tematico;

Ven 14, Fine lezioni FAT;

Ven 14 - Dom 16, Week-end Porte aperte a Villa Aurora e cerimonie di chiusura dell'anno accademico IACB;

Dom 16, ore 9.30, Incontro dei nuovi potenziali studenti di teologia con il Direttore e l'Amministratore IACB e il Decano FAT;

Sab 22, Approfondimento tematico

ALTRE ATTIVITÀ

Il programma culturale e di approfondimento offerto dal CeCSUR è un'occasione privilegiata anche per l'acquisizione dei CFU complementari della FAT. Per i prossimi appuntamenti cfr. il programma annuale sul sito:

<https://villaaurora.it/cecsur/#eventi-cecsur>

VERIFICA DELLO SPIRITUAL MASTER PLAN

La commissione dello Spiritual Master Plan è una commissione permanente che s'incontra più volte all'anno per assicurare l'orientamento generale e la verifica delle attività spirituali dell'Istituto.

Una copia ridotta (planning settimanale e annuale) dello Spiritual Master Plan figurerà nella Guida dello studente della FAT e del DiLCAI.



Planning settimanale*

* Altre attività di Campus saranno promosse ed organizzate ad hoc, a cura della Commissione delle attività spirituali e sociali.

DISPOSIZIONI ANTI-COVID

Tutte le attività esposte saranno svolte solo se consentito dalle disposizioni anti-covid 19 in vigore.

domenica	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
		9.50-10.40 Assemblea FAT e DiLCAI e personale IACB		9.50-10.40 Assemblea DiLCAI		
			10.55-12.35 Spazio CeCSUR 12.35-13.25 Assemblea FAT			9.30-10.30 Sabbath School in English per studenti DiLCAI 9.30-12.00 Chiesa
				16.00-18.00 Calcio a 5 in città		
1 volta al mese Attività sociali (cultura, sport, ricreazione)	Incontro spirituale comunitario FAT e DiLCAI (Aula Magna)	Attività missione ADRA			20.00-21.00 Vesper 21.00-22.30 Spiritual Social Club	

LEGENDA

Assemblea spirituale FAT e DiLCAI, con la presenza del personale IACB: incontro di apertura della settimana, a cura del cappellano, Silvio NUNES. Dal secondo semestre della FAT, saranno ospiti speciali di questi momenti gli studenti del corso di Omiletica della FAT.

Assemblea DiLCAI: incontro socio-spirituale settimanale (Required) degli studenti DiLCAI, a cura di Silvio NUNES, Melissa ARCEO e Antonietta RIVIELLO.

Incontri FAT (Team): momenti di spiritualità, giochi e discussione sulla vita nel Campus (a cura del cappellano e del rappresentante degli studenti)

Spazio CeCSUR: Attività culturali promosse a cura del Centro culturale di Scienze umane e religiose, il cui programma annuale è visionabile sul sito: <https://villaaurora.it/ita/info/cecsur/appuntamenti.php>

English Sabbath School per studenti DiLCAI (primo trimestre): a cura dell'assistente DiLCAI e dei precettori.

Incontro spirituale comunitario FAT e DiLCAI (Salottino): incontro socio-spirituale di tutti gli

studenti residenti nel Campus, a cura della precettrice Melissa ARCEO e del cappellano Silvio NUNES.

Attività sabatiche organizzate a cura del Gruppo G.A. della chiesa: a cura del dipartimento Ministeri della gioventù: preghiera, lode, amicizia, voglia di comunità, riflessione, testimonianza e servizio (sinergia fra chiesa di Firenze e Istituto). Un calendario delle attività sarà fornito successivamente. I responsabili delle attività *Compagnon* della Chiesa avventista di Firenze sono André Legni e Debora Centorrino e il responsabile delle attività *Giovani* past. Luca Faedda.

Vesper: apertura del sabato, al tramonto del venerdì sera, a cura della precettrice Melissa ARCEO e del cappellano Silvio NUNES e della *Commissione attività spirituali e sociali* dell'Istituto. Come di consueto, nel primo e nel secondo semestre, in due occasioni la riunione del venerdì sera sarà sospesa e trasformata in incontri di preghiera familiari (Family Group). Le famiglie del personale dell'Istituto saranno liete di accogliere nelle proprie case piccoli gruppi di studenti per vivere un momento speciale di adorazione e di amicizia. Per l'occasione, gli studenti s'incaricheranno di coordinare e animare il breve momento di meditazione e di preghiera.

Chiesa: servizi di scuola del sabato e culto di adorazione (a cura dei Dipartimenti e Servizi della Chiesa avventista locale).

Attività organizzate: attività varie a cura dei Dipartimenti e Servizi della Chiesa avventista locale.

Attività sociali: le attività sociali (cultura, sport, ricreazione) saranno coordinate e gestite dalla *Commissione attività spirituali e sociali* dell'Istituto.

Attività sportive: l'Istituto offre quattro opportunità e quattro luoghi diversi per fare sport:

- Campetto da calcetto on campus all'aperto (libero);
 - Mini palestra ginnica attrezzata nel seminterrato del Convitto femminile (libero);
 - In palestra (in Via Locchi): per pallavolo e basket, ogni **lunedì** sera;
 - Campetto da calcetto (struttura a Novoli), ogni **giovedì** sera (eccetto i periodi di vacanze e delle sessioni d'esame);
- Le attività del lunedì e del mercoledì sera sono coordinate dal precettore Silvio NUNES o da un suo delegato.

Attività ludiche: il seminterrato del Convitto femminile (ex-mensa), è stato attrezzato come area ludica con 2 tavoli regolari da ping-pong, calcio balilla, giochi da tavola e divani



Statuto dell'Istituto Adventista

L'Istituto adventista ha iniziato le sue attività, e in particolare il suo primo anno accademico, nel 1940, nella sede di Via Trieste 23, Firenze.

L'Istituto si è trasferito nel 1947 nella sua sede attuale di Via del Pergolino 12, Firenze, nella proprietà denominata "Villa Aurora", dove continua a svolgere la sua missione.

I – NOME E SEDE, STATUTO GIURIDICO, FINALITÀ, ATTIVITÀ, COLLABORAZIONI

ARTICOLO 1 (NOME E SEDE)

1. L'Istituto avventista di cultura biblica, di seguito semplicemente "Istituto", può utilizzare per la sua identificazione anche:

- a. la forma abbreviata "Istituto avventista";
 - b. l'acronimo "IACB", con o senza i segni di interpunzione;
 - c. il solo riferimento alla sua sede di "Villa Aurora";
 - d. la forma inglese utilizzata dal Seventh-day Adventist Yearbook: "Italian Adventist College" o "Italian Adventist University" con o senza il riferimento alla sua sede di "Villa Aurora".
2. L'Istituto ha sede in Firenze, via del Pergolino 12, all'interno della proprietà denominata "Villa Aurora", e può costituire sedi secondarie sia nell'ambito dell'intero territorio della Repubblica italiana che all'estero.

ARTICOLO 2 (STATUTO GIURIDICO)

1. L'Istituto fa parte dell'ordinamento ecclesiastico della Chiesa avventista del 7° giorno, la cui articolazione italiana è costituita dall'Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno,

da ora in poi semplicemente "Unione".

2. La personalità giuridica dell'Istituto è riconosciuta dall'articolo 19 della Legge 22 novembre 1988, n. 516. L'Istituto, ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della Legge n. 516 del 1988, assume la qualifica di ente ecclesiastico avventista civilmente riconosciuto.

3. La gestione ordinaria e gli atti di straordinaria amministrazione dell'Istituto, ai sensi dell'art. 25, comma 1, della Legge n. 516 del 1988, si svolgono sotto il controllo delle competenti autorità ecclesiastiche e senza ingerenza da parte dello Stato.

ARTICOLO 3 (FINALITÀ)

1. L'Istituto ha finalità di religione e di culto.
2. L'Istituto non ha scopo di lucro.

ARTICOLO 4 (ATTIVITÀ)

1. L'Istituto, in accordo con le sue finalità, svolge attività di religione e di culto e in particolare quelle dirette all'esercizio del culto e alla cura delle anime, alla formazione dei ministri di culto, a scopi missionari e di evangelizzazione, all'educazione cristiana.
2. L'Istituto, inoltre, può svolgere anche attività diverse da quelle di religione o di culto, e in

particolare quelle di assistenza e beneficenza, istruzione, educazione e cultura, e in ogni caso, le attività definite ex lege come attività commerciali o a scopo di lucro.

a. Attività di religione e di culto, quali:

- 1) culto, preghiera, predicazione;
- 2) cura delle anime, attività pastorale e di ascolto;
- 3) cappellania e assistenza spirituale ai propri beneficiari e assistiti e al proprio personale;
- 4) formazione dei ministri di culti, dei missionari, dei laici, anche attraverso l'istituzione e la conduzione di una Facoltà di teologia;
- 5) divulgazione del messaggio evangelico attraverso la testimonianza personale e ogni altro mezzo di comunicazione (volantini, conferenze, seminari, studi biblici personali, collettivi, per corrispondenza e mediante internet, radio, televisione, social network, ecc.);
- 6) realizzazione e conduzione di corsi di formazione e educazione cristiana rivolti a ministri di culto, missionari, colportori, laici, simpatizzanti, partecipanti, ospiti, sia in forma residenziale che a distanza (corsi per corrispondenza e mediante internet, radio, televisione, social network, ecc.);
- 7) realizzazione e gestione di luoghi di culto e delle strutture pertinenti e collegate, quali alloggi ecclesiastici e case canoniche, locali per il catechismo, locali per le attività oratoriali e

le relative strutture a supporto (cinema, campi giochi, campi sportivi, spogliatoi, docce, bagni, ecc.), cimiteri e luoghi di collocazione di cassette di resti e di urne cinerarie e le relative strutture a supporto (cappelle, obitorio, ecc.), nel rispetto della normativa vigente in materia;

8) organizzazione e conduzione di raduni, congressi, viaggi e pellegrinaggi religiosi, ivi compresa la realizzazione e conduzione di strutture per l'accoglienza di partecipanti e pellegrini;

b. Attività sociali e assistenziali:

1) realizzazione e conduzione di strutture di accoglienza, case per ferie, ostelli, campeggi per attività scoutistiche e giovanili, convitti, residenze studentesche, centri di accoglienza, strutture per raduni e congressi, pensionati e colonie per l'infanzia, gli adolescenti, i giovani, gli anziani e gli stranieri;

2) realizzazione e conduzione di strutture di prevenzione, accoglienza e cura, anche di tipo comunitario, per la lotta alle dipendenze da alcool, tabacco, droghe, gioco compulsivo, ecc.;

3) realizzazione e conduzione di strutture sanitarie e di prevenzione, ospedali, sanatori, dispensari, lebbrosari, ambulatori, centri di riabilitazione, centri di lotta all'AIDS e alle altre epidemie, ecc.;

4) realizzazione e conduzione di strutture di accoglienza e soggiorno, quali orfanotrofi, case di

riposo, case-famiglia, soggiorni diurni, case per accoglienza di donne e infanzia maltrattata, ecc.;

5) realizzazione e conduzione di attività di informazione, formazione e ricerca sull'alimentazione e sullo stile di vita, ivi comprese strutture residenziali di soggiorno e cura, con metodi di cura naturali (fitoterapia, massoterapia, idroterapia, ecc.), ecc.;

6) realizzazione e conduzione di programmi di sviluppo a breve, medio e lungo termine, attraverso l'educazione, istruzione e formazione professionale, l'avviamento al lavoro, progetti agricoli e di sostegno alimentare, laboratori professionali, centri sociali, ecc.;

7) istituzione e erogazione di borse di studio per la formazione, l'avviamento al lavoro, la creazione di imprese, ecc.;

8) realizzazione e conduzione di centri di accoglienza e di assistenza agli emarginati, bisognosi, rifugiati, stranieri, immigrati, ecc.;

9) realizzazione e conduzione di attività sportive non professionistiche e ludiche, quali tornei amatoriali, manifestazioni sportive non competitive, ecc.;

c. Attività umanitarie:

1) pronto intervento in caso di catastrofi e calamità naturali in Italia o all'estero, mediante raccolta, fornitura, trasporto aereo, marittimo e terrestre, e

distribuzione di aiuti (medicinali, vestiario, generi alimentari e sanitari, materiale didattico e di vario genere, ecc.);

2) realizzazione e conduzione di attività di cooperazione allo sviluppo, sia in Italia che all'estero, anche attraverso la creazione di strutture sociali e sanitarie, educative, di produzione industriale e agricola e di sviluppo in genere, ecc.;

d. Attività culturali ed educative:

1) realizzazione, conduzione e promozione di attività di ricerca scientifica nella scienza teologica, nelle scienze umane, nelle scienze naturali e nelle scienze esatte, anche attraverso l'istituzione di corsi di studio di livello universitario, di corsi di laurea, di corsi di master universitario di primo e secondo livello, di facoltà universitarie, di corsi di dottorato, di corsi di specializzazione e perfezionamento, di laboratori di ricerca, di università, ecc.;

2) realizzazione e conduzione di attività di formazione, informazione e divulgazione tramite conferenze, congressi e convegni, pubblicazioni, materiale audiovisivo, programmi radiotelevisivi, internet e altri mezzi di comunicazione, ivi compresa la conduzione di case editrici e di produzione di audiovisivi e film, sia in riferimento a quanto al precedente punto 1), sia su temi religiosi, della cooperazione allo sviluppo, della promozione della salute, sociali, culturali e umanitari, dell'attualità, ecc.;

3) realizzazione e conduzione di corsi di formazione e accoglienza per coloro che prestano volontariato presso il servizio civile nazionale, europeo e internazionale e attraverso altre strutture civili e confessionali, quali l'Adventist Volunteer Service;

4) realizzazione e conduzione di istituti e attività educative, scolastiche e accademiche, residenziali e a distanza, a tutti i livelli: asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola elementare, media e superiore, università, di insegnamento della lingua, della cultura e dell'arte italiane per stranieri, di insegnamento delle lingue straniere, scuole di teatro, scuole musicali, conservatori, ecc.;

5) protezione, conservazione, manutenzione, promozione, valorizzazione e fruibilità del patrimonio storico, culturale, religioso e naturalistico, ivi compresa la realizzazione e conduzione di strutture quali biblioteche, archivi, musei, mostre, esposizioni, gallerie, parchi, ecc.;

6) tutela e valorizzazione dei beni afferenti al patrimonio storico e culturale delle chiese facenti parte dell'Unione o di proprietà dell'Istituto; e. svolgere ogni altra iniziativa e attività connessa o complementare con le proprie finalità e/o attività.

ARTICOLO 5 (COLLABORAZIONI)

1. Al fine di raggiungere le proprie finalità istitu-

zionali e svolgere le attività di cui all'articolo 4 del presente statuto, l'Istituto può collaborare con altri enti e organizzazioni della Chiesa avventista del 7° giorno in Italia e nel mondo, e in particolare, ma non solo, con quelle operanti nel settore educativo, come l'Accrediting Association of Seventh-day Adventists Schools, Colleges, and University.

2. L'Istituto, sempre al fine di raggiungere le proprie finalità istituzionali e svolgere le attività di cui all'articolo 4 del presente statuto, può collaborare anche con università e istituzioni accademiche e scolastiche, pubbliche e private, con altre associazioni non governative, confessioni religiose, enti e organizzazioni nazionali e internazionali, pubbliche o private, e con i pubblici poteri, in campo religioso, amministrativo, legislativo, sociale, assistenziale, culturale, e umanitario e in ogni altro campo connesso o complementare con le proprie finalità e/o attività.

II – ORGANI

ARTICOLO 6 (ORGANI)

1. Sono organi dell'Istituto:

- a. Il Comitato Direttivo;
- b. Il Presidente del Comitato Direttivo;
- c. Il Direttore;
- d. L'Amministratore;

e. Il Comitato Amministrativo.

2. Quando il Direttore e l'Amministratore agiscono di concerto sono detti cumulativamente "l'Amministrazione".

ARTICOLO 7 (IL COMITATO DIRETTIVO – COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO)

1. Sono membri del Comitato Direttivo:

- a. il Presidente dell'Unione, che assume l'incarico di Presidente del Comitato Direttivo, da ora in poi semplicemente "Presidente";
- b. il Segretario dell'Unione;
- c. Il Tesoriere dell'Unione;
- d. il Direttore del Dipartimento dell'Educazione dell'Unione;
- e. il Direttore del Dipartimento della Gioventù dell'Unione;
- f. il responsabile dell'Associazione Pastorale dell'Unione;
- g. due membri laici nominati dal Comitato d'Unione;
- h. il Direttore dell'Istituto, da ora in poi semplicemente "Direttore";
- i. l'Amministratore dell'Istituto, da ora in poi semplicemente "Amministratore".

2. Nel caso in cui i membri del Comitato Direttivo di cui alle lettere da a. ad f. del precedente comma cumulino 2 (due) o più degli incarichi

enumerati nelle medesime lettere, è facoltà del Comitato dell'Unione di nominare altri membri. In ogni caso il numero complessivo dei componenti del Comitato Direttivo non potrà superare i 10 (dieci) membri.

3. Il Comitato Direttivo è convocato dal Presidente.

4. Le riunioni del Comitato Direttivo sono valide se è presente la metà più uno dei suoi membri.

5. Le decisioni sono prese a maggioranza dei membri presenti e votanti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

6. Il Comitato Direttivo si riunisce almeno 2 (due) volte all'anno.

ARTICOLO 8

(IL COMITATO DIRETTIVO – COMPITI)

1. Il Comitato Direttivo ha la responsabilità generale delle attività dell'Istituto e della loro supervisione, stabilisce le linee di azione e delibera gli atti della gestione ordinaria e straordinaria dell'Istituto, richiedendo, ove previsto dal presente statuto, la previa delibera dell'Unione.

2. In particolare, tra i suoi compiti vi sono i seguenti:

- a. proporre al Comitato esecutivo dell'Unione, da ora in poi semplicemente "Comitato d'Unione", la nomina del Decano della Facoltà avventista di teologia (FAT);
- b. nominare il Direttore del Dipartimento di

- Lingua, Cultura e Arte Italiane (DiLCAI), il Direttore del Centro Culturale di Scienze Umane e Religiose (CeCSUR), e il Direttore o responsabile di ogni altra struttura che dovesse essere creata all'interno dell'Istituto;
- c. istituire e attivare nuove strutture all'interno dell'Istituto, così come abolire, accorpare o cambiare nome a quelle esistenti, senza necessità di modificare il presente statuto;
- d. approvare appositi regolamenti per le strutture e i servizi dell'Istituto;
- e. curare i rapporti con il Comitato d'Unione e raccomandare allo stesso l'assegnazione all'Istituto dei ministri e dei missionari occorrenti al funzionamento delle diverse strutture e servizi dell'Istituto;
- f. nominare e revocare i professori e i ricercatori;
- g. approvare l'Institutional Strategic Master Plan;
- h. approvare lo Spiritual Master Plan;
- i. approvare il mansionario del personale dell'Istituto;
- j. deliberare i provvedimenti disciplinari relativi al personale dell'Istituto;
- k. approvare i bilanci consuntivi e preventivi dell'Istituto;
- l. aggiornare il regolamento finanziario delle rette e decidere eventuali variazioni;

- m. gestire gli immobili dell'Istituto;
- n. deliberare l'assegnazione degli alloggi ecclesiastici presenti nel campus e destinati al personale dell'Istituto;
- o. vendere gli immobili dell'Istituto o acquistarne dei nuovi, previa delibera del Comitato d'Unione;
- p. costituire commissioni consultive o gruppi di lavoro;
- q. proporre al Comitato d'Unione eventuali modifiche al presente statuto.

3. Il Comitato Direttivo può deliberare la delega di sue funzioni, anche conferendo le relative procure, al Direttore e/o all'Amministratore o a uno o più degli altri suoi membri, ad altri organi collegiali già esistenti all'interno dell'Istituto, a persone facenti parte del personale dell'Istituto, o a organismi collegiali costituiti ad hoc.

ARTICOLO 9

(IL PRESIDENTE DEL COMITATO DIRETTIVO)

1. Il Presidente è il rappresentante legale dell'Istituto.

2. Il Presidente convoca e presiede il Comitato direttivo, collaborando con il Direttore nel prepararne l'agenda. In caso di sua assenza o impedimento, anche momentaneo, le relative funzioni, ivi compresa la rappresentanza legale, vengono esercitate dal Segretario dell'Unione e, in caso

di assenza o di impedimento di quest'ultimo, dal Tesoriere dell'Unione.

ARTICOLO 10 (IL DIRETTORE)

1. Il Direttore è nominato dal Comitato d'Unione.
2. Il Direttore svolge la funzione di segretario del Comitato Direttivo, collabora con il Presidente nel prepararne l'agenda, ne redige i processi verbali e veglia sull'adempimento delle sue delibere.

3. Il Direttore si occupa della gestione ordinaria dell'Istituto. In particolare, tra i suoi compiti vi sono i seguenti:

- a. vegliare sul corretto andamento di tutte le strutture, i servizi e le attività dell'Istituto in vista del raggiungimento delle finalità istituzionali dell'Istituto;
- b. promuovere la vita spirituale e sociale del personale e degli studenti, di concerto con il Cappellano;
- c. partecipare al Comitato d'Unione;
- d. seguire con particolare attenzione la vita nei convitti, di concerto coi precettori;
- e. proporre al Comitato Direttivo, di concerto con l'Amministratore, la nomina, l'avanzamento, la cessazione dal servizio del personale dell'Istituto;
- f. procedere, con l'aiuto dei responsabili delle varie strutture e servizi, alla valutazione

- g. delle attività e del personale dell'Istituto;
- g. rappresentare l'Istituto di fronte alle chiese e agli organismi ecclesiastici avventisti;
- h. essere membro di diritto di tutti gli organismi collegiali previsti dal presente statuto o da altri regolamenti disciplinanti strutture, servizi o attività che si svolgono all'interno dell'Istituto, inclusi quelli che per statuto siano presieduti da altre figure o persone.

ARTICOLO 11 (L'AMMINISTRATORE)

1. L'Amministratore è nominato dal Comitato d'Unione.

2. In caso di assenza del Direttore, l'Amministratore ne fa le veci.

3. L'Amministratore coadiuva il Direttore nella gestione ordinaria dell'Istituto.

4. L'Amministratore ha la responsabilità generale delle questioni economiche, finanziarie e patrimoniali dell'Istituto. In particolare, tra i suoi compiti vi sono i seguenti:

- a. di concerto con il Direttore, preparare i bilanci preventivi e consuntivi dell'Istituto;
- b. vegliare sulle uscite e sulle entrate dell'Istituto e sovrintendere alla loro registrazione contabile;
- c. custodire i documenti, i libri contabili, il denaro e tutti gli altri valori dell'Istituto;

- d. seguire la preparazione dei piani di ristrutturazione o costruzione e supervisionare i lavori relativi;
- e. custodire la proprietà e l'equipaggiamento, tenendo aggiornato l'inventario;
- f. sovrintendere a tutte le strutture, i servizi e le attività dell'Istituto per gli aspetti economici e finanziari;
- g. svolgere funzioni di responsabile diretto per i servizi dell'amministrazione, cucina, lavanderia, manutenzione e parco;
- h. essere membro di diritto di tutti gli organismi collegiali previsti dal presente statuto o da altri regolamenti disciplinanti strutture, servizi o attività che si svolgono all'interno dell'Istituto che discutono problemi economici e finanziari, inclusi quelli che per statuto siano presiedute da altre figure o persone.

ARTICOLO 12 (IL COMITATO AMMINISTRATIVO – COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO)

1. Sono membri del Comitato Amministrativo:
- a. il Direttore;
 - b. l'Amministratore;
 - c. il Vice-Amministratore, se tale figura è stata nominata;
 - d. il Decano della FAT;
 - e. il Direttore del DiLCAI;

- f. il Cappellano;
 - g. un altro membro del personale, quest'ultimo nominato dal personale per un mandato di due anni, rinnovabili.
2. Il Comitato amministrativo è convocato e presieduto dal Direttore dell'Istituto.
 3. Le riunioni sono valide se è presente la metà più uno dei componenti.
 4. Le decisioni sono prese a maggioranza dei presenti votanti; in caso di parità, prevale il voto del presidente.
 5. Il Comitato Direttivo può deliberare, su proposta dell'Amministrazione, l'inclusione nel Comitato Amministrativo di altri responsabili di struttura.
 6. Il segretario del Comitato Amministrativo viene nominato dal Comitato medesimo tra i suoi membri.

ARTICOLO 13 (IL COMITATO AMMINISTRATIVO – COMPITI)

1. Il Comitato amministrativo coadiuva il Direttore e l'Amministratore nell'amministrazione corrente delle attività dell'Istituto.
2. In particolare, tra i suoi compiti vi sono i seguenti:
 - a. esaminare le questioni ad esso sottoposte dal Direttore e dall'Amministratore;
 - b. su proposta dell'Amministrazione, esprimere un parere sulle bozze di regolamento

- per le strutture e i servizi dell'Istituto;
- c. approvare il calendario dei giorni festivi dell'Istituto;
- d. su proposta dell'Amministrazione, esprimere un parere sulla politica promozionale dell'Istituto nei suoi vari aspetti;
- e. deliberare assunzioni temporanee di personale a CCNL, con richiesta di ratifica al Comitato Direttivo;
- f. deliberare urgenti e necessari provvedimenti disciplinari o licenziamenti di personale a CCNL, con richiesta di ratifica al Comitato Direttivo;
- g. in caso di necessità e urgenza, sospendere un operaio con credenziale, con richiesta di ratifica al Comitato Direttivo e comunicazione urgente al Segretario dell'Unione;
- h. in caso di necessità e urgenza, prendere decisioni di limitata entità ordinariamente di competenza del Comitato Direttivo, salvo successiva ratifica; la definizione di tale entità è deliberata previamente dal Comitato Direttivo;
- i. svolgere tutte le attività che il Comitato Direttivo riterrà opportuno delegare ad esso.

III – STRUTTURE, SERVIZI, PERSONALE, PATRIMONIO, ESERCIZIO, REVISIONE DEI CONTI

ARTICOLO 14 (STRUTTURE)

1. Per il raggiungimento delle finalità istituzionali e la realizzazione e conduzione delle attività dell'Istituto, sono attive all'interno dell'Istituto le seguenti strutture:
 - a. la FAT;
 - b. il DiLCAI;
 - c. Il CeCSUR;
 - d. Le Case per ferie "La Colonica" e "Aurora".
2. Il Comitato Direttivo potrà istituire e attivare altre strutture all'interno dell'Istituto, così come abolire, accorpate o cambiare nome a quelle esistenti, senza necessità di modificare il presente statuto.
3. Le attività delle strutture possono essere disciplinate da appositi regolamenti approvati dal Comitato Direttivo.

ARTICOLO 15 (SERVIZI)

1. Per il raggiungimento delle finalità istituzionali e la realizzazione e conduzione delle attività dell'Istituto, sono attive all'interno dell'Istituto i seguenti servizi:
 - a. Amministrazione

- b. Biblioteca;
- c. Cappellania;
- d. Convitti;
- e. Lavanderia;
- f. Manutenzione;
- g. Mensa;
- h. Parco;
- i. Segreteria.

2. Il Comitato Direttivo, su proposta dell'Amministrazione, potrà istituire e attivare altri servizi all'interno dell'Istituto, così come abolire, accorpare o cambiare nome a quelli esistenti, senza necessità di modificare il presente statuto.

3. Le attività dei servizi possono essere disciplinate da appositi regolamenti approvati dal Comitato Direttivo.

ARTICOLO 16 (PERSONALE)

1. Per il raggiungimento delle finalità istituzionali e la realizzazione e conduzione delle sue attività, l'Istituto si avvarrà di:

- a. ministri di culto e missionari nominati dall'Unione, per i quali l'Istituto si farà carico dei relativi costi;
- b. personale dipendente inquadrato secondo il CCNL di categoria;
- c. collaboratori coordinati e continuativi;
- d. collaboratori occasionali;

- e. volontari provenienti dall'Adventist Volunteer Service o altri organismi della Conferenza Generale;
- f. coloro che adempiono agli obblighi di leva scegliendo il servizio sostitutivo civile, a ciò destinati dall'amministrazione competente;
- g. i volontari del Servizio Civile Nazionale, a ciò destinati dall'amministrazione competente;
- h. i volontari del Servizio Volontario Europeo, a ciò destinati dall'amministrazione competente;
- i. i volontari del Servizio Civile Internazionale o di altra organizzazione internazionale, a ciò destinati dall'amministrazione competente;
- j. altri volontari;

ARTICOLO 17 (PATRIMONIO)

1. Il patrimonio dell'Istituto è costituito da:

- a. offerte, contributi, erogazioni liberali, donazioni, eredità, legati, provenienti da singoli;
- b. offerte, contributi, donazioni, assegnamenti e sovvenzioni provenienti dall'Unione o dagli altri enti ecclesiastici avventisti civilmente riconosciuti costituiti o che si costituiranno in futuro;
- c. assegnamenti per le sue attività e interventi sociali, assistenziali, umanitari e culturali, in Italia e all'estero, provenienti dalla quota

pari all'8 per mille dell'IRPEF erogate dall'Unione o dall'Opera Sociale Avventista, ente costituito ex comma 1 dell'articolo 30 della Legge n. 516 del 1988, così come modificato dall'articolo 2 della Legge 20 dicembre 1996, n. 637;

- d. assegnamenti di fondi provenienti dalla quota pari all'5 per mille dell'IRPEF;
- e. offerte, contributi, donazioni, assegnamenti e sovvenzioni provenienti dalle associazioni, fondazioni e altri enti costituiti, o che saranno costituiti, dalla Chiesa avventista del 7° giorno, in Italia e all'estero;
- f. offerte, contributi, donazioni, assegnamenti e sovvenzioni provenienti da organismi governativi e non, da enti pubblici e privati;
- g. rimborsi derivanti da convenzioni;
- h. depositi bancari, postali, titoli, risparmio gestito e amministrato, polizze assicurative, e altri strumenti finanziari esistenti o futuri;
- i. beni mobili e immobili, provenienti da acquisti, donazioni, eredità e legati;
- j. quote o partecipazioni azionarie di società o consorzi;
- k. proventi derivanti da beni mobili e immobili e da eventuali attività diverse da quelle di religione e di culto, come previsto dall'articolo 22 della Legge n. 516 del 1988.

ARTICOLO 18**(ESERCIZIO E APPROVAZIONE BILANCI)**

1. L'esercizio annuale va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.
2. Il bilancio preventivo per l'anno successivo deve essere approvato entro il 31 dicembre.
3. Il bilancio consuntivo deve essere approvato entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello a cui si riferisce.

ARTICOLO 19**(REVISIONE DEI CONTI)**

1. La revisione dei conti viene eseguita dal General Conference Auditing Service o da altro organismo analogo della Conferenza Generale.
2. Il Comitato Direttivo può nominare anche il Collegio dei revisori dei conti e/o incaricare una società di revisione dei conti.

**IV – ENTRATA IN VIGORE E
MODIFICHE STATUTARIE, ESTINZIONE****ARTICOLO 20****(ENTRATA IN VIGORE E MODIFICHE STATUTARIE)**

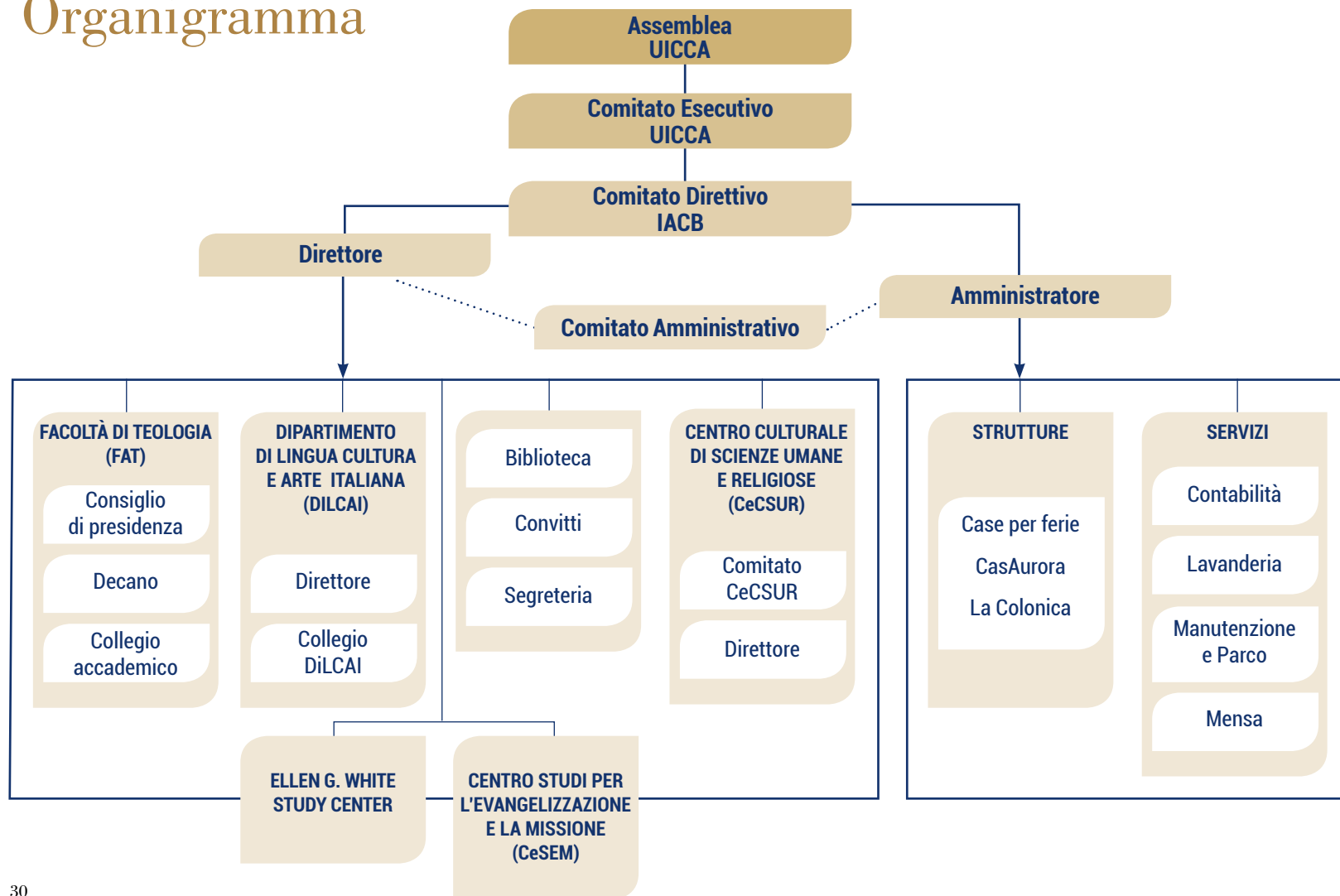
1. Il presente statuto entra in vigore con l'approvazione da parte del Comitato d'Unione.
2. Le modifiche a questo statuto possono essere fatte solo con voto del Comitato d'Unione o

dell'Assemblea dell'Unione, anche su proposta del Comitato Direttivo.

ARTICOLO 21**(ESTINZIONE)**

1. Nel caso di estinzione dell'Istituto sia per scioglimento che per esaurimento delle finalità istituzionali, il patrimonio dell'Istituto, soddisfatti i creditori, sarà devoluto ad altro ente o associazione avventisti senza scopo di lucro, secondo l'indicazione del Comitato dell'Unione.

Organigramma



Elenco del personale

Davide Romano - **Direttore**

Gioele Murittu - **Amministratore**

Silvio Nunes Justiniano - **Precettore / Cappellano**

Melissa Arceo - **Precettrice**

Raquel Vervloet Dalmam - **Vice-Precettrice**

Anna Maria Antonietta Riviello - **Direttrice DiLCAI**

Saverio Scuccimarri - **Decano**

Raffaele Battista - **Resp. Biblioteca**

Hanz Gutierrez Salazar - **Direttore CeCSUR**

Tiziano Rimoldi - **Direttore E.G. White Center**

Orazio Berretta - **Resp. Contabilità**

Silvia Monzani - **Contabilità**

Maria Beatrice Copiz - **Segreteria**

Stefano Pellegrini - **Segreteria**

Concetta Paternicò - **Resp. Lavanderia**

Settimia Presutto - **Resp. Cucina**

Maria Grazia Ricciardo - **Cuoca**

Ester Murro - **Resp. Accoglienza**

Lilian Alberti Xavier - **Accoglienza**

Michela Di Mauro - **Accoglienza**

Inna Zolotaia - **Accoglienza**

Salvatore Cavalieri - **Resp. Parco e manutenzione**

Lorenzo Cutrona - **Manutenzione**

Valentin Vararu - **Manutenzione**

Fabricio Vervloet Dalmam - **Parco**

Filippo Barbuscia - **Parco**

Collaboratori regolari

Andrea Fantoni - **Vice-Amministratore**

Giuseppe Tavaglione - **Elettricista**



Mappa del Campus





Facoltà Avventista di Teologia

Dichiarazione di Missione

La missione della Facoltà di teologia è¹:

- Sostenere e riaffermare le dottrine e le pratiche della Chiesa avventista del settimo giorno e condividerle con gli altri;
- Offrire un'educazione teologica accademicamente valida agli avventisti del settimo giorno che vogliono contribuire, con il loro servizio, alla realizzazione della missione della Chiesa avventista del settimo giorno, chiamando tutte le persone a diventare discepoli di Gesù Cristo e proclamando il Suo imminente ritorno;
- Offrire un ambiente sicuro per la discussione e le proposte sulle questioni che la nostra Chiesa e il nostro mondo stanno affrontando;
- Crescere nell'eccellenza accademica ed essere un punto di riferimento nel mondo accademico allargato;
- Essere aperta agli studenti di altre confessioni o convinzioni che condividono gli stessi valori etici fondamentali e desiderano unirsi a noi nel nostro cammino per servire il mondo.

¹ Consiglio di presidenza FAT del 21 dicembre 2017

Programma accademico*

DOCENTI

FA = Filippo Alma
RA = Roberta Aluffi
RB = Raffaele Battista
DB = Daniele Benini
MB = Marco Bontempi
AC = Alberto Cavaglion
PC = Pietro Ciavarella
PG = Pawel A. Gajewski
HG = Hanz Gutierrez
MM = Marius Munteanu
PN = Paolo Naso
SO = Samuele Orsucci
MPa = Mirela Pascu
AP = Alessandra Pecchioli
NP = Néstor Petruk
MPi = Massimo Piovano
TP = Tamara Pispisa
TR = Tiziano Rimoldi
DR = Davide Romano
SS = Saverio Scuccimarri
DS = Damaris Sirri
FT = Flavia Trupia

PROGRAMMA DI LAUREA IN TEOLOGIA

ANNO I		
Materia	Prof	CFU
Ebraico (I° anno – corso biennale)	(AP)	6
Filosofia della religione	(HG)	3
Greco (I° anno – corso biennale)	(PC)	7
Inglese I	(RB)	6
Introduzione alla Filosofia	(HG)	3
Introduzione AT	(NP)	4
Introduzione NT (1)	(FA)	3
Metodologia della ricerca (I° modulo)	(PC)	1
Pentateuco	(NP)	4
Psicologia generale	(SO)	4
Storia della Chiesa antica e medievale	(PC)	6
Storia della Chiesa avventista	(TR)	3
Teologia pratica (2)	(DB/SS)	5
Complementari (3)	(---)	7

* Questo schema è soltanto indicativo e può subire variazioni durante l'anno accademico.

PROGRAMMA DI LAUREA IN TEOLOGIA



ANNO II		
Materia	Prof	CFU
Apolicasse (4) (II° semestre)	(FA)	4
Ebraico (II° anno – corso biennale)	(AP)	6
Epistole (5)	(FA)	4
Ermeneutica teologica e biblica	(HG/FA)	3
Esegesi AT (II° semestre)	(NP)	6
Etica I (6)	(HG)	4
Gestione ecclesiale	(TR)	3
Greco (II° anno – corso biennale)	(PC)	7
Inglese II	(RB)	6
Introduzione NT (1)	(FA)	3
Libri storici e profetici dell'AT (II° semestre)	(NP)	4
Pastorale	(SS)	6
Pedagogia cristiana	(SO)	3
Storia della Riforma	(PC)	4
Teologia pratica (2)	(DB/SS)	5
Vangeli (4) (II° semestre)	(FA)	6
Complementari (3)	(---)	7

PROGRAMMA DI LAUREA IN TEOLOGIA

ANNO III		
Materia	Prof	CFU
Apocalisse (4) (II° semestre)	(FA)	4
Catechesi	(SS)	4
Cristianesimo moderno	(TR)	3
Daniele	(NP)	4
Dizione (seminariale)	(DS)	1
Dogmatica I	(HG)	7
Epistole (5)	(FA)	4
Ermeneutica teologica e biblica	(HG/FA)	3
Esegesi NT	(FA)	6
Libri storici e profetici dell'AT (I° semestre)	(NP)	4
Metodologia della ricerca (II° modulo)	(TR)	1
Ministero profetico di E.G. White	(TR)	4
Omiletica e predicazione pubblica	(SS)	7
Pedagogia cristiana (seminariale) (4)	(SO)	3
Teologia pratica (2)	(DB/SS)	5
Vangeli (4) (II° semestre)	(FA)	6
Complementari (3)	(---)	7
Tesi	(---)	11

NOTE

(1) Il corso si tiene una volta ogni due anni e coinvolge gli studenti del I° e del II° anno. Il prossimo corso si terrà nell'anno accademico 2020-2021.

(2) Ogni anno accademico il docente riserva alcune ore di lezione frontale ad approfondimenti e briefing sulle attività pratiche svolte.

(3) Le attività accademiche (corsi, seminari, conferenze, presentazione libri, altre iniziative del CeC-SUR, ecc.) e i lavori accademici richiesti (relazioni, rapporti di lettura, ecc.) per l'accreditamento dei crediti complementari saranno comunicati dal Decano nel corso dell'anno.

(4) Il corso si tiene una volta ogni due anni e coinvolge gli studenti del II° e del III° anno. Il prossimo corso si terrà nell'anno accademico 2020-2021.

(5) Il corso si tiene una volta ogni due anni e coinvolge gli studenti del II° e del III° anno. Il prossimo corso si terrà nell'anno accademico 2021-2022.

(6) Negli anni accademici 2020-2021 e 2021-2022, questo corso sarà seguito contemporaneamente da studenti del II anno del triennio e del I anno del biennio magistrale PDF e RDS.

BIENNIO LAUREA MAGISTRALE
 Indirizzo: *pastorale della famiglia*



ANNO I		
Materia	Prof	CFU
Bioetica	(HG)	4
Counseling familiare (seminariale) (1)	(MPa)	4
Cristianesimo contemporaneo	(TR)	4
Dogmatica II	(HG)	7
Ecumenismo	(TR)	2
Formazione alle relazioni interpersonali e alla gestione dei conflitti (seminariale) (1)	(MPi)	6
Inglese III	(PC)	6
Leadership e management cristiano (1)	(MM)	5
Liturgia e musica (7)	(HG)	4
Pastorale giovanile (3)	(FA)	4
Psicologia della personalità e dello sviluppo (seminariale) (2)	(MPa)	2
Religioni comparate	(HG/RB)	3
Sociologia della religione (4)	(HG)	4
Teologia AT (I° semestre)	(NP)	5
Teologia della famiglia (8)	(SS)	3
Teologia della salute	(HG)	2
Teologia NT (3)	(FA)	5
Tirocinio pastorale (5)	(DB/SS)	12
Complementari (6)	(---)	3

BIENNIO LAUREA MAGISTRALE

Indirizzo: *pastorale della famiglia*

ANNO II		
Materia	Prof	CFU
Counseling familiare (seminariale) (1)	(MPa)	4
Etica II	(HG)	4
Formazione alle relazioni interpersonali e alla gestione dei conflitti (seminariale) (1)	(MPi)	6
Inglese IV (7)	(RB)	6
Leadership e management cristiano (1)	(MM)	5
Pastorale giovanile (3)	(FA)	4
Psicologia della personalità e dello sviluppo (seminariale) (2)	(MPa)	2
Psicologia della religione	(HG)	4
Teologia della famiglia (8)	(SS)	3
Teologia NT (3)	(FA)	5
Tirocinio pastorale (5)	(DB/SS)	12
Complementari (6)	(---)	3
Tesi	(---)	21

NOTE

(1) Il corso si compone di apporti seminariali. Il corso si tiene una volta ogni due anni e coinvolge gli studenti del IV° e del V° anno. Il prossimo corso si terrà nell'anno accademico 2021-2022.

(2) Il corso si compone di apporti seminariali. Il corso si tiene una volta ogni due anni e coinvolge gli studenti del IV° e del V° anno. Il prossimo corso si terrà nell'anno accademico 2020-2021.

(3) Il corso si tiene una volta ogni due anni e coinvolge gli studenti del IV° e del V° anno. Il prossimo corso si terrà nell'anno accademico 2021-2022.

(4) Il corso si svolge in inglese.

(5) Ogni anno accademico il docente riserva alcune ore di lezione frontale ad approfondimenti e briefing sulle attività pratiche svolte.

(6) Le attività accademiche (corsi, seminari, conferenze, presentazione libri, altre iniziative del CeCSUR, ecc.) e i lavori accademici richiesti (relazioni, rapporti di lettura, ecc.) per l'accreditamento dei crediti complementari saranno comunicati dal Decano nel corso dell'anno.

(7) Il corso comporta una prova finale in lingua inglese (culto, conferenza, studio biblico, ecc.). Eventuali variazioni di programma saranno comunicate dal Decano nel corso dell'anno.

(7) Il corso è temporaneamente sospeso. Riprenderà nell'anno accademico 2022-2023.

(8) Il corso prevede anche apporti seminariali. Il corso si tiene una volta ogni due anni e coinvolge gli studenti del IV° e del V° anno. Il prossimo corso si terrà nell'anno accademico 2020-2021.

BIENNIO LAUREA MAGISTRALE
 Indirizzo: *religioni, diritti e società*



ANNO I		
Materia	Prof	CFU
Bioetica	(HG)	4
Cristianesimo contemporaneo	(TR)	4
Dogmatica II	(HG)	7
Ecumenismo	(TR)	2
Formazione alle relazioni interpersonali e alla gestione dei conflitti (seminariale) (1)	(MPi)	6
Inglese III	(PC)	6
Leadership e management cristiano (1)	(MM)	5
Liturgia e musica	(HG)	4
Religioni comparate	(HG/RB)	3
Sociologia della religione (2)	(HG)	4
Teologia AT	(NP)	5
Teologia della salute	(HG)	2
Teologia NT (3)	(FA)	5
Teoria e tecniche della comunicazione (seminariale) (4)	(FT)	4
Tirocinio pastorale (5)	(DB/SS)	12
Complementari (6)	(---)	3

BIENNIO LAUREA MAGISTRALE

Indirizzo: *religioni, diritti e società*

ANNO II		
Materia	Prof	CFU
Diritto comparato delle religioni	(TR)	3
Diritto ecclesiastico	(TR)	3
Elementi di sociologia	(MB)	4
Etica II	(HG)	4
Formazione alle relazioni interpersonali e alla gestione dei conflitti (seminariale) (1)	(MPi)	6
Inglese IV (7)	(RB)	6
Leadership e management cristiano (1)	(MM)	5
Teologia NT (3)	(FA)	5
Teoria e tecniche della comunicazione (seminariale) (4)	(FT)	4
Tirocinio pastorale (5)	(DB/SS)	12
Tutela internazionale diritti umani	(TR)	3
Complementari (6)	(---)	3
Tesi	(-)	21

NOTE

(1) Il corso si compone di apporti seminariali. Il corso si tiene una volta ogni due anni e coinvolge gli studenti del IV° e del V° anno. Il prossimo corso si terrà nell'anno accademico 2021-2022.

(2) Il corso si svolge in inglese.

(3) Il corso si tiene una volta ogni due anni e coinvolge gli studenti del IV° e del V° anno. Il prossimo corso si tiene nell'anno accademico 2021-2022.

(4) Il corso si compone di due parti: 1) Formazione alle relazioni interpersonali e alla gestione dei conflitti (vedi biennio Laurea Magistrale, indirizzo Pastorale della Famiglia) che si terrà nell'anno accademico 2021-2022; 2) un seminario ad hoc specifico sui media, che si terrà nell'anno accademico 2020-2021. Maggiori informazioni su questo ultimo seminario, se attivato, saranno comunicate dal Decano nel corso dell'anno.

(5) Ogni anno accademico il docente riserva alcune ore di lezione frontale ad approfondimenti e briefing sulle attività pratiche svolte.

(6) Le attività accademiche (corsi, seminari, conferenze, presentazione libri, altre iniziative del CeCSUR, ecc.) e i lavori accademici richiesti (relazioni, rapporti di lettura, ecc.) per l'accreditamento dei crediti complementari saranno comunicati dal Decano nel corso dell'anno.

(7) Il corso comporta una prova finale in lingua inglese (culto, conferenza, studio biblico, ecc.). Eventuali variazioni di programma saranno comunicate dal Decano nel corso dell'anno.

BIENNIO LAUREA MAGISTRALEIndirizzo: *pace, religioni e multiculturalità***NOTE**

(1) Gli studenti che si candidano al ministero pastorale, seguiranno questo corso di presenza assieme agli studenti degli altri due indirizzi magistrali.

(2) Corso obbligatorio per gli studenti che si candidano al ministero pastorale, i quali lo seguiranno di presenza assieme agli studenti degli altri due indirizzi magistrali.

(3) L'acquisizione di 3 CFU complementari si rende necessaria unicamente per gli studenti che si candidano al ministero pastorale.

Modalità Blended learning		
Materia	Prof	CFU
Antropologia della religione	(HG)	4
Cristianesimo contemporaneo (1)	(TR)	4
Cultura della pace e processi di integrazione interculturale	(PN)	4
Diritto comparato delle religioni (2)	(TR)	3
Dogmatica II (1)	(HG)	7
Ebraismo e contemporaneità	(AC)	4
Ecumenismo (2)	(TR)	2
Etica II (1)	(HG)	4
Etica pubblica	(---)	4
Fondamentalismo religioso	(PN)	4
Gestione dei conflitti	(---)	4
Inglese III (1)	(PC)	6
Inglese IV (1)	(RB)	6
Islam e contemporaneità	(---)	4
Liturgia e musica (2)	(HG)	4
Religioni comparate (1)	(HG/RB)	3
Sociologia della multiculturalità	(TP)	4
Sociologia della religione (1)	(HG)	4
Teologia AT (1)	(NP)	5
Teologia delle religioni e dialogo interreligioso	(PG)	3
Teologia NT (1)	(FA)	5
Tirocinio pastorale (2)	(DB/SS)	12
Tutela internazionale diritti umani (2)	(TR)	3
Complementari (3)	(---)	3
Tesi	(---)	21



Didattica* (con ore medie di classe per settimana)

LAUREA IN TEOLOGIA



PRIMO ANNO

PRIMO SEMESTRE	
MATERIE	h./sett.
Ebraico (I° anno – corso biennale)	(3)
Greco (I° anno – corso biennale)	(3)
Inglese I	(2)
Introduzione AT	(3)
Introduzione alla Filosofia	(2)
Introduzione NT	(2)
Metodologia della ricerca	
(I° modulo) [1]	(1)
Storia Chiesa avventista	(2)
Teologia pratica [2]	(2)
SECONDO SEMESTRE	
MATERIE	h./sett.
Ebraico (I° anno – corso biennale)	(3)
Greco (I° anno – corso biennale)	(2)
Filosofia della religione	(2)
Inglese I	(2)
Pentateuco	(3)
Psicologia generale	(2)
Storia Chiesa antica e medievale	(4)
Teologia pratica [2]	(2)

SECONDO ANNO

PRIMO SEMESTRE	
MATERIE	h./sett.
Ebraico (II° anno – corso biennale)	(3)
Ermeneutica teologica e biblica	(2)
Gestione ecclesiale	(2)
Greco (II° anno – corso biennale)	(2)
Inglese II	(2)
Introduzione NT	(2)
Pedagogia cristiana	(2)
Storia della Riforma	(2)
Teologia pratica [2]	(2)
SECONDO SEMESTRE	
MATERIE	h./sett.
Apocalisse	(3)
Esegesi AT	(4)
Etica I (3)	(2)
Greco (II° anno – corso biennale)	(2)
Inglese II	(2)
Libri storici e profetici AT	(3)
Pastorale	(2)
Teologia pratica [2]	(2)
Vangeli	(4)

*Questo schema è soltanto indicativo e può subire variazioni durante l'anno accademico.

LAUREA IN TEOLOGIA

TERZO ANNO

PRIMO SEMESTRE	
MATERIE	h./sett.
Catechesi	(2)
Dogmatica I	(2)
Ermeneutica teologica e biblica	(2)
Esegesi NT	(4)
Libri storici e profetici AT	(3)
Metodologia della ricerca [1]	(1)
Omiletica e predicazione pubblica	(2)
Teologia pratica [2]	(2)
SECONDO SEMESTRE	
MATERIE	h./sett.
Apocalisse	(3)
Catechesi	(1)
Cristianesimo moderno	(2)
Daniele	(3)
Dizione(4)	(1)
Dogmatica I	(2)
Ministero di E.G. White	(2)
Omiletica e predicazione pubblica	(1)
Teologia pratica [2]	(2)
Vangeli	(4)

[1] Corso intensivo concentrato nelle prime settimane.

[2] Il corso, oltre alle lezioni frontali, prevede attività pratiche.

(3) Negli anni accademici 2020-2021 e 2021-2022, questo corso sarà seguito contemporaneamente da studenti del II anno del triennio e del I anno del biennio magistrale PDF e RDS.

(4) Orario da concordare con la docente

LAUREA MAGISTRALE PASTORALE DELLA FAMIGLIA



PRIMO ANNO *

PRIMO SEMESTRE	
MATERIE	h./sett.
Cristianesimo contemporaneo	(2)
Dogmatica II	(2)
Inglese III	(2)
Religioni comparate	(2)
Teologia AT	(3)
Tirocinio pastorale [1]	(2)
SECONDO SEMESTRE	
MATERIE	h./sett.
Bioetica	(2)
Dogmatica II	(2)
Ecumenismo	(1)
Etica I (4)	(3)
Inglese III	(2)
Sociologia della religione [2]	(2)
Teologia della famiglia	(1)
Teologia della salute	(2)
Tirocinio pastorale [1]	(2)

* Gli studenti che abbiano terminato la stesura della tesi di Laurea in Teologia sono caldamente invitati a farsi assegnare quanto prima il titolo per la tesi di Laurea Magistrale in Teologia. Sulle modalità di assegnazione del titolo vedi il "Regolamento delle Tesi" in questa Guida dello studente.

SECONDO ANNO

PRIMO SEMESTRE	
MATERIE	h./sett.
Psicologia della religione	(2)
Tirocinio pastorale [1]	(2)
SECONDO SEMESTRE	
MATERIE	h./sett.
Etica II	(2)
Inglese IV [3]	
Teologia della famiglia	(1)
Tirocinio pastorale [1]	(2)

[1] Ogni anno accademico il docente riserva alcune ore di lezione frontale ad approfondimenti e briefing sulle attività pratiche svolte.

[2] Il corso si svolge in inglese.

[3] Il corso comporta una prova finale in lingua inglese (culto, conferenza, studio biblico, ecc.). Eventuali variazioni di programma saranno comunicate dal Decano nel corso dell'anno. Orario da concordare con il docente.

(4) Negli anni accademici 2020-2021 e 2021-2022, questo corso sarà seguito contemporaneamente da studenti del II anno del triennio e del I anno del biennio magistrale PDF e RDS.

LAUREA MAGISTRALE RELIGIONE, DIRITTI E SOCIETÀ



PRIMO ANNO*

PRIMO SEMESTRE	
MATERIE	h./sett.
Cristianesimo contemporaneo	(2)
Dogmatica II	(2)
Inglese III	(2)
Religioni Compareate	(2)
Teologia AT	(3)
Tirocinio pastorale [1]	(2)
SECONDO SEMESTRE	
MATERIE	h./sett.
Bioetica	(2)
Dogmatica II	(2)
Ecumenismo	(1)
Etica I (4)	(3)
Inglese III	(2)
Sociologia della religione [2]	(2)
Teologia della salute	(2)
Tirocinio pastorale [1]	(2)

* Gli studenti che abbiano terminato la stesura della tesi di Laurea in Teologia sono caldamente invitati a farsi assegnare quanto prima il titolo per la tesi di Laurea Magistrale in Teologia. Sulle modalità di assegnazione del titolo vedi il "Regolamento delle Tesi" in questa Guida dello studente.

SECONDO ANNO

PRIMO SEMESTRE	
MATERIE	h./sett.
Diritto comparato delle religioni	(2)
Diritto ecclesiastico	(2)
Tirocinio pastorale [1]	(2)
SECONDO SEMESTRE	
MATERIE	h./sett.
Etica II	(3)
Inglese IV [3]	
Tutela internazionale diritti umani	(2)
Tirocinio pastorale [1]	(2)

[1] Ogni anno accademico il docente riserva alcune ore di lezione frontale ad approfondimenti e briefing sulle attività pratiche svolte.

[2] Il corso si svolge in inglese.

[3] Il corso comporta una prova finale in lingua inglese (culto, conferenza, studio biblico, ecc.). Eventuali variazioni di programma saranno comunicate dal Decano nel corso dell'anno. Orario da concordare con il docente.

(4) Negli anni accademici 2020-2021 e 2021-2022, questo corso sarà seguito contemporaneamente da studenti del II anno del triennio e del I anno del biennio magistrale PDF e RDS.

LAUREA MAGISTRALE PACE, RELIGIONI E MULTICULTURALITA' *



PRIMO ANNO

PRIMO SEMESTRE	
MATERIE	h./sett.
Cristianesimo contemporaneo	(2)
Dogmatica II	(2)
Inglese III	(2)
Religioni Comparete	(2)
Teologia AT	(3)
Tirocinio pastorale [1]	(2)
SECONDO SEMESTRE	
MATERIE	h./sett.
Dogmatica II	(2)
Ecumenismo	(1)
Inglese III	(2)
Sociologia della religione [2]	(2)
Tirocinio pastorale [1]	(2)

[1] Ogni anno accademico il docente riserva alcune ore di lezione frontale ad approfondimenti e briefing sulle attività pratiche svolte.

[2] Il corso si svolge in inglese.

[3] Il corso comporta una prova finale in lingua inglese (culto, conferenza, studio biblico, ecc.). Eventuali variazioni di programma saranno comunicate dal Decano nel corso dell'anno. Orario da concordare con il docente.

SECONDO ANNO

PRIMO SEMESTRE	
MATERIE	h./sett.
Diritto comparato delle religioni	(2)
Tirocinio pastorale [1]	(2)
SECONDO SEMESTRE	
MATERIE	h./sett.
Etica II	(3)
Inglese IV [3]	
Tutela internazionale diritti umani	(2)
Tirocinio pastorale [1]	(2)

CORSI ONLINE

Antropologia della religione
Cultura della pace e dell'integrazione
Ebraismo e contemporaneità
Etica pubblica
Fondamentalismo religioso
Gestione dei conflitti
Islam e contemporaneità
Sociologia della multiculturalità
Teologia delle religioni e dialogo interreligioso

* Queste tabelle si riferiscono a studenti PRM che si candidano al ministero pastorale e che seguono di presenza i corsi indicati.

SEMINARI INTENSIVI



Elementi di sociologia

(anno accademico 2020-2021, secondo semestre, data da comunicare)

Psicologia della personalità e dello sviluppo

(anno accademico 2020-2021, secondo semestre, data da comunicare)

Teorie e tecniche della comunicazione

(modulo ad hoc sui media) (anno accademico 2020-2021, secondo semestre, data da comunicare)

CORSO COMPLEMENTARE DI CHITARRA



Se almeno 5 studenti si iscriveranno al corso di chitarra, il maestro Ricardo Anderson SILVA DO AMARAL terrà un corso semestrale di 2 ore settimanali di lezione frontale (pomeriggio o sera) per un totale di 24 ore. Gli studenti che completeranno con successo il corso, si vedranno accreditare 2 CFU come crediti complementari. Maggiori informazioni saranno comunicate durante l'anno accademico dal Decano.

Elenco Docenti

PROFESSORI ORDINARI		
Alma Filippo	f.alma@villaaurora.it	Tel. 327.2597027
Ciavarella Pietro	p.ciavarella@villaaurora.it	Tel. 334.5985450
Gutierrez Hanz S.	h.gutierrez@villaaurora.it	Tel. 339.8351354
Petruk Néstor H.	n.petruk@villaaurora.it	
Rimoldi Tiziano	t.rimoldi@villaaurora.it	Tel. 351.8852031
Scuccimarri Saverio	s.scuccimarri@villaaurora.it	Tel. 388.1732626

PROFESSORI INCARICATI		
Aluffi Roberta	roberta.aluffi@unito.it	
Battista Raffaele	biblioteca@villaaurora.it	Tel. 329.3712981
Benini Daniele	d.benini@avventisti.it	Tel. 339.6617206
Bontempi Marco	marco.bontempi@unifi.it	
Cavaglioni Alberto	alberto.cavaglioni@unifi.it	
Gajewski Pawel A.	pgajewski@chiesavalde.org	
Munteanu Marius	marius.munteanu@eud.adventist.org	
Naso Paolo	paolo.naso@uniroma1.it	
Pascu Mirela	mirelan@tiscali.it	Tel. 328.6995050
Pecchioli Alessandra	a.pecchioli@villaaurora.it	
Piovano Massimo	m.piovano@uicca.it	
Pispisa Tamara	t.pispisa@avventisti.it	
Orsucci Samuele	orsucci.samuele@gmail.com	Tel. 329.0252263
Romano Davide	d.romano@villaaurora.it	Tel. 328.1030541
Sirri Damaris	da.sirri@libero.it	Tel. 339.8257448
Trupia Flavia	trupia@perlaretorica.it	

Raccomandazioni e informazioni supplementari*

- La frequenza alle lezioni è obbligatoria: per poter sostenere gli esami occorre non superare il 20% di assenze per ogni corso. Questo margine di assenze è una possibilità per venire incontro a esigenze giustificate dello studente, non è quindi una necessità né un diritto di cui usufruire per ragioni futili.
- Gli studenti che iniziano i loro studi presso la Facoltà avventista di teologia dovranno sostenere un test d'ingresso. Si tratta di una prova di verifica delle conoscenze in ingresso. Il risultato del test, quindi non influisce sull'ammissione ai corsi, ma ha soltanto lo scopo di evidenziare le aree di maggiore o minore preparazione degli studenti. Tali informazioni saranno utili sia ai docenti, per mettere a fuoco meglio il loro insegnamento e per consigliare percorsi di potenziamento, sia agli studenti, per avere maggiore consapevolezza delle aree su cui lavorare.
- La consegna di eventuali lavori di ricerca è condizione indispensabile per sostenere gli esami.
- I ritardi ripetuti ed immotivati alle lezioni non saranno tollerati: il collegio degli insegnanti si riserva di irrogare una sanzione al riguardo. Chi arriva in ritardo, non solo danneggia se stesso, ma è motivo di disturbo per docenti e compagni.
- Il culto mattinale del martedì e l'assemblea del mercoledì sono parti integranti del programma accademico e quindi la frequenza a tali momenti è d'obbligo. Saranno registrate le presenze.
- La partecipazione puntuale alle riunioni della chiesa del sabato mattina, all'incontro del venerdì sera, nonché ai salottini dei convitti è considerata un obbligo morale per gli studenti di teologia; il venire meno a tale impegno potrà essere motivo della mancata raccomandazione per il proseguimento degli studi.
- La comunità di riferimento dell'Istituto è la chiesa avventista di Via del Pergolino 1 di Firenze. La cura pastorale della chiesa è coordinata dal pastore titolare con la collaborazione dei pastori insegnanti della Facoltà di Teologia e di altri operai. Tutti i pastori presenti nel campus sono disponibili ad essere di sostegno agli allievi per i problemi di loro competenza e sanno anche che potranno contare sulla collaborazione degli studenti di teologia per la vita ecclesiale.
- Gli allievi sono invitati a far conoscere al pastore locale e al docente di Teologia pratica le loro preferenze nel campo delle attività ecclesiali affinché il loro apporto possa essere ufficiale e utile. L'attività nei dipartimenti della chiesa sarà motivo di valutazione nel momento di formulazione del curriculum degli studenti.
- L'Istituto raccomanda vivamente a tutti gli studenti di teologia di non lasciare il campus in occasione di settimane e/o incontri speciali (feste battesimali, settimane di preghiera o di conferenze, gite speciali, ritiri spirituali, ecc.), salvo per motivi particolarmente importanti e da giustificare attraverso un colloquio personale con i precettori.
- È obbligatorio per ogni studente di teologia, interno al convitto, provvedere al cambio del medico di famiglia entro il primo mese di attività accademica.

* Queste indicazioni non valgono per gli studenti dell'indirizzo di LAUREA MAGISTRALE PRM in modalità blended learning.





Regolamento della Facoltà Avventista di Teologia*

L'Istituto avventista di cultura biblica, da ora in poi "Istituto", ha iniziato il suo primo anno accademico a Firenze, nel 1940, nella sede di via Trieste. Il suo scopo era quello di curare la preparazione dei futuri pastori e lettrici bibliche avventisti.

L'Istituto si trasferì nel 1947 nella sua sede attuale di Villa Aurora, in Via del Pergolino 12, Firenze.

La Legge 22 novembre 1988, n. 516, così come modificata dalla Legge 8 giugno 2009, n. 67, prevede il riconoscimento "ai sensi della normativa vigente, [del]le lauree in teologia ed i diplomi in teologia e in cultura biblica, rilasciati dall'Istituto avventista di cultura biblica a studenti in possesso del titolo di studio di scuola secondaria superiore", secondo i criteri specificati nel Decreto MIUR del 30 novembre 2010, riconoscendo altresì che "la gestione e il regolamento dell'Istituto, nonché la nomina del personale insegnante, spettano agli organi competenti dell'Unione delle Chiese cristiane avventiste".

* Modificato con voti n. 25-31/2020 del *Comitato Direttivo* dell'Istituto avventista di cultura biblica, dell'8 settembre 2020

I – COSTITUZIONE, SEDE, NATURA E SCOPO

ART. 1 (COSTITUZIONE, SEDE)

1. Il presente *Regolamento* è emanato in conformità a quanto disposto dall'art. 8, comma 2, lettera d., dello Statuto¹.
2. Il presente *Regolamento* ha lo scopo di regolare l'attività della Facoltà avventista di teologia, da ora in poi "Facoltà".
3. La sede della Facoltà è presso Villa Aurora, Via del Pergolino 12, Firenze.

ART. 2 (NATURA E SCOPO)

1. La Facoltà è la struttura di coordinamento dell'attività accademica dell'Istituto relativamente all'insegnamento e alla ricerca nel campo della teologia.
2. La Facoltà ha lo scopo di:
 - a) diffondere il vangelo di Gesù Cristo e incoraggiarne lo studio, la meditazione e l'applicazione all'esperienza esistenziale di ciascuno;
 - b) provvedere alla preparazione di ministri di culto, missionari, colportori e di quanti desiderano avvalersi dei servizi offerti dalla Facoltà;

- c) operare come centro di cultura e ricerca teologica, promuovendo gli studi teologici nell'ambito delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno, anche attraverso seminari, conferenze, incontri;
- d) contribuire a diffondere la cultura in Italia e nel mondo.

II – FONDAMENTO DEGLI STUDI, ACCREDITAMENTO E RAPPORTI CON ALTRE ISTITUZIONI

ART. 3 (FONDAMENTO DEGLI STUDI E ACCREDITAMENTO)

1. La Facoltà esplica la propria attività sul fondamento delle Sacre Scritture dell'Antico e del Nuovo Testamento, in armonia con le *Dottrine fondamentali degli avventisti del 7° giorno* e conformemente all'ordinamento ecclesiastico avventista vigente.
2. La Facoltà fa parte del sistema di educazione avventista mondiale, ed è regolarmente riconosciuta dall'Adventist Accrediting Association (AAA) e dall'International Board of Ministerial and Theological Education (IBMTE) della General Conference of Seventh-day Adventists.

ART. 4 (RAPPORTI CON ALTRE ISTITUZIONI)

La Facoltà mantiene rapporti di collaborazione con altri Istituti, Facoltà e Seminari avventisti, e può stabilire analoghe relazioni e rapporti con istituzioni educative statali, private o di altre confessioni religiose, italiane ed estere.

III – ORGANI

ART. 5 (ORGANI)

Sono organi della Facoltà:

- a) il Consiglio di presidenza;
- b) il Decano;
- c) il Collegio accademico;
- d) il Segretario del Collegio accademico.

ART. 6 (CONSIGLIO DI PRESIDENZA)

1. Il Consiglio di presidenza è composto dal Direttore dell'Istituto, da ora in poi semplicemente "Direttore", dal Decano della Facoltà, da ora in poi "Decano", che ne è il segretario, dai responsabili degli indirizzi specialistici della Facoltà, dal rappresentante degli studenti e da altri eventuali membri nominati dal Comitato Direttivo.
2. Il Consiglio di presidenza è convocato e presieduto dal Direttore.

¹ Statuto dell'Istituto avventista di cultura biblica, Articolo 8 (Il Comitato Direttivo – Compiti): "[...] 2. In particolare, tra i suoi compiti vi sono i seguenti: [...] d. approvare appositi regolamenti per le strutture e i servizi dell'Istituto; [...]".

3. Le riunioni sono valide se sono presenti i due terzi dei componenti votanti.
4. Le decisioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti.

ART. 7 (CONSIGLIO DI PRESIDENZA - COMPITI)

I compiti del Consiglio di presidenza sono i seguenti:

- a) coadiuvare il Decano nell'espletamento di quelle funzioni che possono richiedere una discussione preliminare;
- b) proporre al Comitato Direttivo la nomina dei professori incaricati;
- c) invitare professori esterni per contributi parziali allo svolgimento dei corsi stabiliti e per lezioni straordinarie;
- d) segnalare al Comitato Direttivo eventuali necessità di congedi temporanei per i docenti;
- e) modificare le tabelle dei moduli didattici;
- f) seguire l'andamento degli studi, fissando nei casi particolari il piano di studio, le dispense, i tempi ed i modi della frequenza degli studenti;
- g) assegnare, sentiti gli organismi interessati, le borse di studio agli studenti meritevoli e/o bisognosi;
- h) proporre al Comitato Direttivo il conferimento, *honoris causa*, di lauree in teologia e lauree magistrali in teologia;
- i) discutere e proporre modifiche agli aspetti accademici della Facoltà.

ART. 8 (IL DECANO)

1. Il Decano è nominato dal Comitato esecutivo dell'Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste, su proposta del Comitato Direttivo.
2. Il Decano dura in carica tre anni.
3. Il Decano coordina l'attività accademica della Facoltà.
4. In particolare, tra i suoi compiti vi sono i seguenti:
 - a) dare impulso a tutta l'attività di studio, ricerca e promozione della Facoltà e proporre al Collegio accademico la lista dei corsi da attivare ed il calendario dell'anno accademico;
 - b) rappresentare la Facoltà nei confronti di istituzioni accademiche e culturali, italiane ed estere, corrispondere e tenere rapporti con le medesime;
 - c) supervisionare l'operato degli eventuali responsabili di settori accademici specifici, ed in particolare degli indirizzi della laurea magistrale in teologia: Pastorale della Famiglia (PDF); Religione, diritti e società (RDS);
 - d) redigere un rapporto annuale per il Comitato Direttivo, in occasione della sua sessione di primavera, circa l'andamento della Facoltà;
 - e) se necessario, riportare eventuali delibere del Collegio accademico e del Consiglio di Presidenza al Comitato Direttivo;
 - f) fissare l'orario settimanale delle lezioni;
 - g) ricevere le domande d'iscrizione degli studenti;

- h) ricevere i programmi dei professori;
- i) curare la conservazione dell'archivio della Facoltà, in collaborazione con la segreteria.
5. Il Decano è affiancato da un Vice-decano nominato dal Comitato esecutivo dell'Unione Italiana delle Chiese Cristiane Avventiste, su proposta del Comitato Direttivo dello IACB
6. Il Vice-decano dura in carica quattro anni
7. Il Vice-decano coadiuva il Decano nel coordinamento dell'attività accademica della Facoltà e in tutte le funzioni inerenti.

ART. 9 (COLLEGIO ACCADEMICO)

1. Il Collegio accademico è composto dal Direttore dell'Istituto, dal Decano, dai professori ordinari e incaricati della Facoltà, dai rappresentanti degli studenti.
2. Il Collegio accademico è convocato e presieduto dal Decano.
3. Le sue riunioni sono valide se sono presenti almeno la metà più uno dei professori ordinari e incaricati aventi corsi attivi nel semestre in corso.
4. Le decisioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti votanti.
5. Alle riunioni del Collegio accademico possono essere invitati anche i docenti ospiti, con solo diritto di voce, e, in fase di elaborazione dei profili annuali degli studenti, anche altre figure istituzionali, con diritto di voce e di voto.

ART. 10 (COLLEGIO ACCADEMICO - COMPITI)

1. I compiti del Collegio accademico sono i seguenti:

- a) nominare il segretario del Collegio accademico;
- b) decidere l'assegnazione del progetto di tesi e il relativo direttore;
- c) nominare la commissione per l'esame di laurea;
- d) formulare il profilo annuale degli studenti, anche in vista sia del proseguimento degli studi presso altre Facoltà o Istituti superiori avventisti, sia in relazione alla eventuale entrata in servizio presso l'Unione o altro ente ecclesiastico avventista italiano o estero;
- e) curare ogni altra questione inerente all'attività accademica e riferirne, tramite il Direttore e il rapporto del Decano, al Comitato Direttivo.

ART. 11 (IL SEGRETARIO DEL COLLEGIO ACCADEMICO)

1. Il Segretario del Collegio accademico è nominato per un anno tra i membri del Collegio stesso che siano professori ed è rieleggibile.

2. Le sue attribuzioni sono le seguenti:

- a) redigere i verbali delle riunioni del Collegio accademico;
- b) distribuire ai componenti del Collegio accademico copia dei verbali delle sedute.
- c)

IV – CORPO DOCENTE

ART. 12 (CORPO DOCENTE – COMPOSIZIONE)

Il corpo docente è costituito dai:

- a) professori ordinari;
- b) professori incaricati;
- c) docenti ospiti.

ART. 13 (CORPO DOCENTE – REGOLAMENTI)

I professori ordinari e incaricati, se ministri di culto o missionari o comunque membri della Chiesa cristiana avventista del 7° giorno, sono soggetti, oltre ai regolamenti vigenti nell'Istituto, anche ai regolamenti dell'Unione e ai principi della Chiesa cristiana avventista del 7° giorno.

ART. 14 (PROFESSORI ORDINARI)

I professori ordinari sono nominati dal Comitato Direttivo.

ART. 15 (PROFESSORI INCARICATI)

- 1. I professori incaricati sono nominati dal Comitato Direttivo, su proposta del Consiglio di presidenza.
- 2. La nomina è annuale e decade alla fine dell'anno accademico, salvo conferma esplicita di anno in anno.
- 3. Ai professori incaricati possono essere affidate esercitazioni, anche per gli insegnamenti fondamentali, brevi cicli di lezioni su argomenti

specifici, supervisione e discussione delle ricerche e delle tesi degli studenti, sperimentazioni fuori sede o sostituzioni temporanee in caso di congedo di professori ordinari.

ART. 16 (DOCENTI OSPITI)

Il Consiglio di presidenza può invitare come ospiti dei docenti esterni alla Facoltà per impartire seminari e cicli limitati di lezioni a complemento dei corsi regolarmente previsti o per supervisionare ricerche o tesi e partecipare alla loro discussione

ART. 17 (DEONTOLOGIA PASTORALE E PROFESSIONALE)

1. Il Collegio accademico come corpo ed ogni suo singolo componente, in relazione agli insegnamenti rispettivamente impartiti, collaborano sul piano pastorale e accademico, alle iniziative che vengono promosse dall'Istituto e dall'Unione per la preparazione biblica e teologica dei ministri di culto e dei missionari dell'Unione.

2. I componenti del Collegio accademico sono impegnati nella predicazione pubblica del messaggio evangelico così come compreso dalla Chiesa cristiana avventista del 7° giorno e testimoniano, con il loro esempio quanto da loro insegnato.

V – CORSI E TITOLI ACCADEMICI

ART. 18 (SCOPO DEI CORSI)

1. I corsi impartiti dalla Facoltà tendono in via primaria alla formazione per l'esercizio del ministero pastorale e degli altri ministeri riconosciuti dalla Chiesa cristiana avventista del 7° giorno.
2. I diplomi e le lauree rilasciati dalla Facoltà certificano il completamento degli studi e non abilitano, di per sé, né al ministero pastorale né agli altri ministeri previsti dall'ordinamento ecclesiastico vigente.
3. I corsi sono impartiti seguendo una metodologia scientifica e perseguendo l'eccellenza accademica e possono pertanto essere seguiti con profitto anche da coloro che non siano primariamente interessati a perseguire una vocazione ministeriale.

ART. 19 (TITOLI)

1. Sino all'anno accademico 1999-2000 l'Istituto ha rilasciato, al termine di corsi di durata triennale, a studenti in possesso del titolo di studio di scuola secondaria superiore, diplomi di teologia e di cultura biblica.
2. A partire dall'anno accademico 2000-2001 l'Istituto, mediante la sua Facoltà, rilascia, a studenti in possesso del titolo di studio di scuola secondaria superiore, i seguenti titoli:

- a) laurea in teologia (primo livello);
 - b) laurea magistrale in teologia (secondo livello).
4. I titoli rilasciati dall'Istituto, anche mediante la sua Facoltà, al termine dei corsi di cui ai commi precedenti sono riconosciuti dalla Repubblica italiana ai sensi dell'art. 14 della legge n. 516 del 1988, così come modificato dalla legge 8 giugno 2009, n. 67.
 5. L'Istituto, mediante la Facoltà, previa approvazione del Comitato Direttivo può conferire, *honoris causa*, lauree in teologia e lauree magistrali in teologia a persone che si siano distinte nei settori scientifico-disciplinari attivati dalla Facoltà.

ART. 20 (ALTRI CORSI E TITOLI)

L'Istituto, anche mediante la sua Facoltà, potrà istituire altri corsi e relativi titoli, oltre a quelli di cui agli articoli 18 e 19, previa approvazione del Comitato Direttivo.

VI – CORSO DI LAUREA IN TEOLOGIA

ART. 21 (OBIETTIVI FORMATIVI)

1. Il corso di laurea in teologia ha lo scopo principale di fornire a coloro che sperimentano la vocazione all'evangelizzazione, al servizio e alla formazione personale, l'opportunità di prepararsi nell'ambito della fedeltà ai principi della Bibbia, in

relazione alla comprensione avventista, per rendere un efficace servizio alla Chiesa e al mondo.

2. Oltre ai diversi insegnamenti impartiti, il corso si articola anche in tirocini e stage come momenti concreti di esperienza formativa.

ART. 22 (ACCESSO AL CORSO DI LAUREA)

Le conoscenze di base per l'accesso al corso di laurea sono di norma acquisite con il diploma di scuola media superiore o titolo equipollente.

ART. 23 (INSEGNAMENTI)

1. Gli insegnamenti fondamentali del corso di laurea si articolano nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

- a) Antico Testamento;
- b) Nuovo Testamento;
- c) Storia del Cristianesimo;
- d) Teologia sistematica;
- e) Teologia pratica;
- f) Psicologia e pedagogia;
- g) Insegnamenti sussidiari

2. A questi insegnamenti fondamentali si aggiungono gli insegnamenti complementari.
3. La lista degli insegnamenti impartiti è contenuta nella Tabella dei moduli didattici allegata al presente *Regolamento*.
4. Gli insegnamenti complementari sono attivati dal Consiglio di presidenza.

ART. 24 (ACQUISIZIONE CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI)

1. La laurea in teologia è conferita agli studenti che abbiano completato il numero minimo di crediti formativi universitari (CFU) come da specifica **Tabella A** dei moduli didattici.

2. Gli insegnamenti fondamentali obbligatori per il corso di laurea in teologia sono indicati insieme ai relativi CFU nell'allegata **Tabella A** dei moduli didattici.

3. Lo studente deve inoltre sostenere esami complementari in modo da raggiungere il numero complessivo di CFU richiesto per il conseguimento della laurea.

4. Il Consiglio di presidenza ha facoltà di variare il numero di CFU di ogni insegnamento e il rapporto tra insegnamenti fondamentali e insegnamenti complementari, fermo restando il numero minimo di CFU necessari per il conseguimento della laurea.

ART. 25 (DURATA MASSIMA DEGLI STUDI)

1. Lo studente deve completare i suoi studi entro dieci anni dalla data dell'iscrizione.

2. Qualora superi tale periodo perderà la convalida degli esami che man mano supereranno il periodo di dieci anni dal loro sostenimento.

VII – CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN TEOLOGIA

ART. 26 (OBIETTIVI FORMATIVI)

1. Il corso di laurea magistrale in teologia ha, in via primaria, lo scopo di completare la formazione dei candidati al ministero e fornire competenze che mettano in grado gli studenti di perseguire autonomamente percorsi di studio, ricerca, spiritualità e gestione delle attività ecclesiastiche.

2. Oltre ai diversi insegnamenti impartiti, il corso si articola anche in tirocini e *stage* come momenti concreti di esperienza formativa.

3. Il corso di laurea magistrale in teologia, per assecondare e valorizzare le inclinazioni e i talenti specifici degli studenti, si articola negli indirizzi di:

- a) Pastorale della famiglia (PDF);
- b) Religione, diritti e società (RDS);
- c) Pace, religioni e multiculturalità (PRM).

4. Altri indirizzi potranno essere attivati dalla Facoltà, previa approvazione del Comitato Direttivo.

ART. 27 (ACCESSO AL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE)

1. Oltre ai requisiti previsti dall'articolo 22, è richiesto il conseguimento della laurea triennale di teologia o di titolo equipollente.

2. Per l'indirizzo PRM, l'accesso al corso può av-

venire anche per studenti che abbiano conseguito una laurea triennale in teologia o equipollente, o studenti laureati in storia, lettere, filosofia, sociologia, scienze dell'educazione, salvo quanto previsto al successivo comma 3.

3. Per i candidati in possesso dei titoli di cui al punto 2, l'ammissione è deliberata dal Consiglio di presidenza della Facoltà avventista, previo colloquio individuale e verifica del percorso formativo pregresso. La valutazione delle competenze richieste potrà avvenire anche mediante la somministrazione di un test *ad hoc*. In caso di eventuali lacune nei seguenti ambiti disciplinari (Scienze bibliche, Storia del Cristianesimo, Teologia sistematica) lo studente potrà iscriversi a condizione di colmare dette lacune acquisendo i crediti indicati nel voto di ammissione.

4. Per gli indirizzi che si svolgono in modalità didattica tradizionale, è consentita l'iscrizione al primo anno del corso di laurea magistrale, nonché la frequenza e il sostenimento di esami, con riserva di conseguimento della laurea entro il successivo mese di settembre, pena la sospensione dalla frequenza di tutti i corsi e dalle prove d'esame relative al quinto anno fino al conseguimento della laurea triennale.

ART. 28 (ACQUISIZIONE CFU PDF)

La laurea magistrale in teologia, indirizzo "Pa-

storale della famiglia" (PDF), è conferita agli studenti che abbiano completato il numero minimo di CFU come da specifica **Tabella B** dei moduli didattici.

ART. 29 (ACQUISIZIONE CFU RDS)

La laurea magistrale in teologia, indirizzo "Religione, diritti e società" (RDS), è conferita agli studenti che abbiano completato il numero minimo di CFU come da specifica **Tabella C** dei moduli didattici.

ART. 30 (ACQUISIZIONE CFU PRM)

La laurea magistrale in teologia, indirizzo "Pace, religioni e multiculturalità" (PRM), è conferita agli studenti che abbiano completato il numero minimo di CFU come da specifica **Tabella D** dei moduli didattici.

ART. 31 (TIROCINIO PASTORALE)

Per potere sostenere la prova finale del corso di laurea magistrale in teologia negli indirizzi PDF RDS occorre avere seguito e superato positivamente un tirocinio della durata complessiva di circa 200 ore, le cui modalità saranno definite dal Consiglio di presidenza. Questa indicazione vale anche per gli studenti della laurea magistrale PRM che si candidano al ministero pastorale.

ART. 32 (DURATA MASSIMA DEGLI STUDI)

Lo studente deve completare i suoi studi entro sette anni dall'iscrizione.

Qualora superi tale periodo perderà la convalida degli esami che man mano supereranno il periodo di sette anni dal loro sostenimento.

VIII – DISPOSIZIONI COMUNI A TUTTI I CORSI

ART. 33 (SPECIALI PIANI DI STUDIO)

Il Consiglio di presidenza ha facoltà di accettare un piano di studi diverso da quello ordinario, per gli studenti provenienti da altri Istituti teologici avventisti o che abbiano già superato gli esami di taluni insegnamenti fondamentali o complementari nel corso di precedenti studi e dei titoli conseguiti presso altre istituzioni educative post-secondarie, o che siano già entrati in servizio nell'Opera.

ART. 34 (PROPEDEUTICITA')

I criteri di propedeuticità dei corsi sono regolamentati da delibere specifiche del Consiglio di presidenza.

ART. 35 (CONOSCENZE DI BASE PER ACCESSO AI CORSI)

1. Il Consiglio di presidenza può prevedere annualmente un test o altri metodi valutativi per verificare le conoscenze di base, in particolare della lingua italiana e inglese, necessarie per intraprendere con profitto gli studi previsti dal corso prescelto.

2. In caso di insufficienti conoscenze di base dell'italiano, il Decano può prescrivere, prima dell'iscrizione al corso prescelto, la frequenza previa dei corsi di italiano attivati presso l'Istituto, oppure autorizzare comunque l'iscrizione ma stabilendo la contemporanea frequenza ai corsi di italiano.

3. Qualora il corso di italiano non sia attivato all'interno dell'Istituto, il Consiglio di presidenza indicherà i requisiti minimi per i corsi esterni.

ART. 36 (RAPPORTI CFU-ORE DI LEZIONE)

Un CFU corrisponde a circa 25 ore di lavoro accademico (lezioni frontali, esercitazioni, seminari, laboratori, tirocini, ecc.).

Di norma, rispetto all'impegno complessivo di ciascun CFU, alle lezioni teoriche è assegnato fino a un massimo del 30 per cento circa, alle attività teorico-pratiche circa il 50 per cento e alle attività di laboratorio circa il 100 per cento.

IX – ISCRIZIONI

ART. 37 (MODALITA' D'ISCRIZIONE)

Coloro che intendono iscriversi ai corsi di cui all'art. 19 devono farne domanda scritta in segreteria, allegando i seguenti documenti:

- a) *Copia di un documento di identità*
- b) *Lettera di raccomandazione da parte della chiesa di appartenenza*

- c) *Lettera motivazionale*
- d) *Copia del diploma di maturità (o equipollente) o di altri studi universitari*
- e) *Se il diploma del punto precedente non è stato rilasciato da una istituzione educativa italiana, è richiesta una certificazione di una istituzione riconosciuta che attesti la conoscenza della lingua italiana:*
 - *livello B1 per la triennale*
 - *livello B2 per la magistrale*
- f) *Dichiarazione in cui si attesti l'assenza o la presenza di patologie/allergie/intolleranze che possano condizionare la vita nel campus, l'organizzazione dei convitti o la preparazione dei pasti della cucina (la segreteria di riserva il diritto di chiedere un certificato medico).*
- g) *Copia della tessera sanitaria (se già in Italia al momento della richiesta di iscrizione)*

La procedura per ufficializzare l'iscrizione sarà indicata dalla segreteria.

ART. 38 (APPARTENENZA CONFSSIONALE)

1. I corsi impartiti dalla Facoltà sono primariamente destinati alla formazione di ministri di culto e missionari avventisti, incarichi per i quali l'appartenenza alla Chiesa cristiana avventista del 7° giorno è un requisito indispensabile.
2. I corsi sono comunque aperti a tutti coloro che vogliano acquisire le competenze e i saperi che la

Facoltà si propone di trasmettere, anche se non siano membri o aderenti alla Chiesa cristiana avventista del 7° giorno.

3. Onde evitare malintesi, si rende tuttavia necessario in mancanza della presentazione di cui al punto d) dell'art. 36 del presente *Regolamento* o nel caso in cui il richiedente non sia membro della Chiesa cristiana avventista del 7° giorno, che il richiedente medesimo abbia un colloquio con il Decano o con un suo incaricato.

ART. 39 (UDITORI)

1. Alle lezioni dei corsi possono essere ammessi uditori a seguito di domanda scritta al Decano e del previo pagamento di quanto previsto dal *Regolamento finanziario* dell'Istituto.
2. A richiesta degli uditori, possono essere rilasciati attestati di frequenza.

X – FREQUENZA, ESAMI, VALUTAZIONE

Art. 40

(FREQUENZA PER GLI INDIRIZZI PDF E RDS)

1. La frequenza alle lezioni e la partecipazione attiva alle esercitazioni è normalmente obbligatoria. Solo coloro che hanno acquisito la frequenza ad un corso possono sostenerne gli esami.
2. La frequenza non può essere acquisita qualora le assenze superino il 20% del totale delle ore di

lezione previste dal corso, salvo deroga straordinaria deliberata dal Consiglio di presidenza.

3. La frequenza, una volta acquisita, ha una validità di ventiquattro mesi dalla fine del corso.

4. Nel caso che la frequenza scada, per sostenere l'esame del corso in questione, sarà necessario acquisirla pagando nuovamente, se non iscritti come studenti a tempo pieno, il costo dei relativi CFU (esclusa l'iscrizione) previsto dal *Regolamento finanziario* e svolgendo eventuali lavori aggiuntivi richiesti dal professore titolare del corso.

5. È facoltà dello studente la cui frequenza sia scaduta e sia stata acquisita nuovamente secondo quanto al comma 4 precedente frequentare nuovamente le lezioni del corso in questione.

ART. 41 (FREQUENZA PER L'INDIRIZZO PRM)

1. Per l'indirizzo PRM, la didattica è improntata alla metodologia del "Blended Learning", che combina il metodo tradizionale in aula con attività di apprendimento attraverso strumenti online.
2. Per i corsi svolti in tutto o in parte con metodologia tradizionale in aula, valgono le disposizioni di cui all'articolo 40.
3. Per i corsi svolti in tutto o in parte attraverso strumenti online, l'accesso agli stessi è garantito per 48 mesi a partire dalla fine del semestre in cui sono stati resi disponibili.
4. Nel caso che la frequenza scada, per sostenere l'e-

same del corso in questione, sarà necessario acquisirla pagando nuovamente, se non iscritti come studenti a tempo pieno, il costo dei relativi CFU (esclusa l'iscrizione) previsto dal *Regolamento finanziario*.

5. È facoltà dello studente, la cui frequenza sia scaduta e sia stata acquisita nuovamente secondo quanto al comma 4 precedente, seguire nuovamente le lezioni del corso in questione.

ART. 42 (SESSIONI DI ESAMI)

1. L'anno accademico si divide in due semestri.
2. Alla fine di ogni semestre ha luogo una sessione di esami della durata di due settimane con due appelli.
3. Una ulteriore sessione di esami di recupero avrà luogo, di norma, entro le prime tre settimane dall'inizio dell'anno accademico, con un solo appello.
4. Tre sessioni di esami aggiuntive sono previste unicamente per gli studenti del corso di laurea magistrale PRM in modalità *Blended Learning*.
5. In caso di mancato superamento di un esame nella sessione prevista, lo stesso potrà essere sostenuto nella sessione successiva, purché in regola con quanto previsto dagli articoli 40 e 41.

ART. 43 (MODALITA' DEGLI ESAMI)

1. Gli esami si svolgono secondo le modalità indicate nei sillabi dei singoli corsi.
2. Le votazioni sono espresse in trentesimi e, a

scelta del docente, possono tenere conto delle eventuali valutazioni parziali acquisite durante lo svolgimento del corso.

3. Nessuno studente può sostenere gli esami degli insegnamenti di cui non ha acquisito le frequenze e/o non ha svolto nell'anno le esercitazioni previste, salvo casi particolari che siano stati approvati dal Consiglio di presidenza.

ART. 44 (DIFFICOLTA' NEGLI STUDI)

Il Collegio accademico, in sede di redazione dei profili, considerato l'andamento degli studi dello studente, si riserva di fare delle raccomandazioni circa il prosieguo degli studi o, se del caso, per l'interruzione degli stessi.

ART. 45 (DISCUSSIONE E VALUTAZIONE DELLA TESI)

1. L'esame di laurea previsto per il conseguimento del titolo di studio consiste nella discussione, con esito positivo, di una tesi scritta.
2. Il progetto di tesi deve essere sottoposto per approvazione al Collegio accademico, mediante richiesta scritta da far pervenire al Decano.
3. Il Collegio accademico provvederà all'assegnazione del direttore di tesi.
4. La commissione dell'esame di laurea è costituita dal direttore di tesi, da un altro commissario designato dal Collegio accademico, e dal Deca-

no, o da altro professore da lui designato, che presiede la commissione.

5. La commissione attribuisce un voto in decimi alla tesi e alla sua discussione. Si considera che la discussione ha avuto esito positivo qualora il voto non sia inferiore a 6.

ART. 46 (VALUTAZIONE FINALE)

1. Il voto finale di laurea è determinato dalla media ponderata dei voti per CFU ottenuta negli esami dei singoli insegnamenti, portata alla scala di 110 più il voto ottenuto nell'esame finale.
2. Qualora il voto della tesi sia pari o superiore a 8 e la somma di cui al comma 1 superi la cifra di 110, lo studente ottiene la lode.

XI – TASSE ACCADEMICHE

ART. 47 (TASSE ACCADEMICHE)

1. All'atto dell'iscrizione o del successivo rinnovo annuale gli studenti debbono versare le tasse accademiche stabilite dal *Regolamento finanziario*.
2. Gli studenti che non siano in regola con il pagamento delle tasse previste saranno sospesi dalle lezioni e non potranno sostenere esami o presentare ricerche.
3. Gli studenti che abbiano un debito con l'Istituto non potranno ricevere diplomi, certificati o attestazioni.

4. L'ammontare delle tasse per ciascun anno accademico è fissato dal Comitato amministrativo nell'ultimo semestre dell'anno accademico precedente.

XII – RAPPRESENTANZA E DISCIPLINA DEGLI STUDENTI

ART. 48 (RAPPRESENTANZA)

Gli studenti della FAT, residenti nel campus, riuniti in assemblea, eleggono ogni anno al loro interno un proprio rappresentante.

Le sue attribuzioni sono le seguenti:

1. Partecipa alle riunioni del Consiglio di Presidenza;
2. Partecipa alle riunioni del Collegio Accademico, escluse quelle in cui si delineano i profili degli studenti;
3. Convoca le assemblee degli studenti una volta al mese, per un tempo massimo di due ore, in orario libero da lezioni;
4. Riporta i bisogni, le esigenze e le istanze degli studenti al decano, al direttore o al Consiglio di Presidenza (tramite richiesta di inserimento nell'ordine del giorno);
5. Riceve i verbali del Consiglio di Presidenza e ne informa gli studenti in Assemblea;

6. Mantiene uno spirito positivo di unità tra gli studenti e di collaborazione tra corpo studentesco, corpo docente e tutte le componenti dello IACB.

ART. 49 (DISCIPLINA)

La disciplina mira alla formazione del carattere e deve essere essenzialmente autogovernata. Essa si esercita ai seguenti livelli:

- a) dai singoli professori;
- b) dal Direttore e dal Decano;
- c) dal Collegio accademico.

XIII – ENTRATA IN VIGORE E MODIFICHE

ART. 50 (ENTRATA IN VIGORE E MODIFICHE)

1. Il presente *Regolamento* entra in vigore con l'approvazione da parte del Comitato Direttivo dell'Istituto.
2. Le modifiche a questo *Regolamento* possono essere fatte solo con voto del Comitato Direttivo dell'Istituto, ad esclusione delle Tabelle dei moduli didattici qui di seguito allegate, che potranno essere modificate con voto del Consiglio di presidenza.

Regolamento relativo alle competenze linguistiche richieste per gli studenti di teologia stranieri*

Gli studenti e le studentesse provenienti da altri Paesi che desiderano iscriversi al Corso di Laurea in Teologia dovranno certificare la loro conoscenza della lingua italiana. L'articolo 35 comma 1 del Regolamento statuisce infatti una serie di conoscenze di base necessarie all'accesso al corso di studi.

- Per coloro che desiderano iscriversi al corso di laurea triennale in teologia è necessario possedere il livello B1 di italiano.
- Per coloro che desiderano iscriversi al corso di laurea magistrale in teologia è necessario possedere il livello B2 di italiano.

Il possesso di tale livello di competenza linguistica potrà essere comprovato esibendo una certificazione di una istituzione riconosciuta o attraverso il superamento di un test che sarà predisposto in collaborazione con il Dipartimento di Lingua, Cultura e Arte italiane (DiLCAI).

* Consiglio di Presidenza, voto n. 149 del 7 agosto 2018



Tabelle dei moduli didattici

TABELLA A

LAUREA IN TEOLOGIA

Attività formative	Ambiti disciplinari	Insegnamento	CFU	Totale CFU
				180
FONDAMENTALI	Scienze bibliche AT			38
		Daniele	4	
		Ebraico	12	
		Esegesi AT	6	
		Introduzione AT	4	
		Libri storici e profetici	8	
		Pentateuco	4	
	Scienze bibliche NT			37
		Apocalisse	4	
		Epistole	1	
		Esegesi NT	6	
		Greco	14	
		Introduzione NT	3	
		Vangeli	6	
	Storia del Cristianesimo			20
		Cristianesimo moderno	3	
		Ministero profetico di E.G. White	4	
		Storia della Chiesa antica e medievale	6	
		Storia della Chiesa avventista	3	
		Storia della Riforma	4	
	Teologia sistematica			20
		Dogmatica I	7	
		Ermeneutica teologica e biblica	3	
		Etica I	4	
		Filosofia della religione	3	
		Introduzione alla filosofia	3	
	Teologia pratica			25
		Catechesi	4	
		Gestione ecclesiale	3	
		Omiletica e predicazione pubblica	7	
		Pastorale	6	
		Teologia pratica	5	
	Psicologia e pedagogia			7
		Pedagogia cristiana	3	
		Psicologia generale	4	
	Materie sussidiarie			15
		Dizione	1	
		Inglese I	6	
		Inglese II	6	
		Metodologia della ricerca *	2	
				162
	Complementari			7
	TESI			11

* Esame biennale I e III anno

TABELLA B

Modulo didattico: LAUREA MAGISTRALE IN TEOLOGIA

Indirizzo: PASTORALE DELLA FAMIGLIA (PDF)

Attività formative	Ambiti disciplinari	Insegnamento	CFU	Totale CFU
FONDAMENTALI				120
	Scienze bibliche			10
	Discipline storico-religiose	Teologia AT	5	9
		Teologia NT	5	
		Cristianesimo contemporaneo	4	
		Ecumenismo	2	
		Religioni comparate	3	
	Teologia sistematica			21
		Bioetica	4	
		Dogmatica II	7	
		Etica II	4	
		Sociologia della religione	4	
		Teologia della salute	2	
	Materie sussidiarie			17
		Inglese III	6	
		Inglese IV	6	
		Leadership e management cristiano	5	
	Discipline caratterizzanti			23
		Counseling familiare	4	
		Formazione alle relazioni interpersonali e alla gestione dei conflitti	6	
		Pastorale giovanile	4	
		Psicologia della personalità e dello sviluppo	2	
		Psicologia della religione	4	
		Teologia della famiglia	3	
	Teologia pratica			16
		Liturgia e musica	4	
		Tirocinio pastorale	12	
	Complementari			96
	Tesi			3
				21

TABELLA C

Modulo didattico: LAUREA MAGISTRALE IN TEOLOGIA

Indirizzo:
RELIGIONE, DIRITTI E SOCIETÀ
(RDS)

Attività formative	Ambiti disciplinari	Insegnamento	CFU	Totale CFU
FONDAMENTALI				120
	Scienze bibliche			10
		Teologia AT	5	
		Teologia NT	5	
	Discipline storico-religiose			9
		Cristianesimo contemporaneo	4	
		Ecumenismo	2	
		Religioni comparate	3	
	Teologia sistematica			21
		Bioetica	4	
		Dogmatica II	7	
		Etica II	4	
		Sociologia della religione	4	
		Teologia della salute	2	
	Materie sussidiarie			17
		Inglese III	6	
		Inglese IV	6	
		Leadership e management cristiano	5	
	Discipline caratterizzanti			23
		Diritto comparato delle religioni	3	
		Diritto ecclesiastico	3	
		Elementi di sociologia	4	
		Teorie e tecniche della comunicazione	10	
		Tutela internazionale dei diritti umani	3	
	Teologia pratica			16
		Liturgia e musica	4	
		Tirocinio pastorale	12	
				96
	Complementari			3
	Tesi			21

TABELLA D

Modulo didattico: LAUREA MAGISTRALE IN TEOLOGIA

Indirizzo: PACE, RELIGIONI E MULTICULTURALITÀ (PRM)

Attività formative	Ambiti disciplinari	Insegnamento	CFU	Totale CFU
FONDAMENTALI I				120
	Scienze bibliche			10
		Teologia AT ⁽¹⁾	5	
		Teologia NT ⁽¹⁾	5	
	Discipline storico-religiose			9
		Cristianesimo contemporaneo ⁽¹⁾	4	
		Religioni comparate ⁽¹⁾	3	
	Teologia sistematica			19
		Dogmatica II ⁽¹⁾	7	
		Etica II ⁽¹⁾	4	
		Etica pubblica	4	
		Sociologia della religione ⁽¹⁾	4	
	Materie sussidiarie			12
		Inglese III ⁽¹⁾	5	
		Inglese IV ⁽¹⁾	6	
	Discipline caratterizzanti ⁽²⁾			37 ⁽²⁾
		Antropologia della religione	4	
		Cultura della pace e dell'integrazione	4	
		Diritto comparato delle religioni ⁽³⁾	3	
		Ebraismo e contemporaneità	4	
		Fondamentalismo religioso	4	
		Gestione dei conflitti	4	
		Islam e contemporaneità	4	
		Sociologia della multiculturalità	4	
		Teologia delle religioni e dialogo interreligioso	3	
		Tutela internazionale dei diritti umani ⁽³⁾	3	
	Teologia pratica ⁽⁴⁾			16
		Ecumenismo ⁽¹⁾	2	
		Liturgia e musica ⁽¹⁾	4	
		Tirocinio pastorale ⁽¹⁾	12	
				96
	Complementari ⁽⁵⁾			3
	Tesi			21

(1) Gli studenti che si candidano al ministero pastorale seguiranno questo corso di presenza assieme agli studenti degli altri due indirizzi magistrali.

(2) Fra i 37 CFU che compongono quest'area disciplinare, solo 30 sono richiesti agli studenti che si candidano al ministero pastorale. I 37 CFU sono tutti richiesti per gli altri studenti.

(3) Corso obbligatorio per gli studenti che si candidano al ministero pastorale, i quali lo seguiranno di presenza assieme agli studenti degli altri due indirizzi magistrali.

(4) I tre corsi di quest'area disciplinare sono obbligatori per gli studenti che si candidano al ministero pastorale. Gli altri studenti potranno scegliere 12 CFU tra le materie riportate nella tabella sottostante.

MATERIE	CFU
Bioetica	4
Cristianesimo moderno	3
Diritto ecclesiastico	3
Dogmatica I	7
Elementi di sociologia	4
Ermeneutica biblica e teologica	3
Filosofia della religione	3
Introduzione al NT	3
Introduzione all'AT	4
Introduzione alla filosofia	3
Metodologia della ricerca	2
Storia contemporanea	4
Storia della Chiesa antica e medievale	6
Storia della Chiesa avventista	3
Storia della Riforma	4



(5) L'acquisizione di 3 CFU complementari si rende necessaria unicamente per gli studenti che si candidano al ministero pastorale.



Descrizione dei corsi

COURSE NUMBERS¹

Undergraduate Lower Division	100–199 Courses usually taken during freshman year
	200–299 Courses usually taken during sophomore year
Undergraduate Upper Division	300–399 Courses usually taken during junior year
	400–499 Courses usually taken during senior year
Graduate Level	500–699 Courses for graduate students only
	700–999 Courses for post–master students

EUROPEAN CREDIT TRANSFER AND ACCUMULATION SYSTEM (ECTS)

Il Sistema ECTS è basato sull'accordo che 60 ECTS misurano il carico di lavoro di uno studente a tempo pieno durante un anno accademico.

Il carico di lavoro di un programma di studio a pieno tempo in Europa nella maggior parte dei casi si compone approssimativamente di 1500-1800 hours per anno e in questo caso un credito sta per circa 24-30 ore di lavoro. Normalmente, soltanto il 30% di questo tempo è utilizzato per lezioni frontali in classe.

Il carico di lavoro in ECTS include anche il tempo utilizzato per partecipare a lezioni, seminari, per studio individuale e per la preparazione agli esami e per il loro sostenimento. Crediti sono attribuiti a tutte le componenti del programma di studio (come moduli, corsi, lavoro di tesi, ecc.) e riflettono la quantità totale di lavoro necessaria per completare un anno completo di studi del programma considerato.

In Italia, l'ECTS viene chiamata Credito Formativo Universitario (CFU).

¹ For non-Italian students, please see Annex A.



SCIENZE BIBLICHE DELL'ANTICO TESTAMENTO (OTST)

OTST-DANI401 – DANIELE [SSD: L-OR/08]

CFU-ECTS: 4 Uno studio esegetico del messaggio di Daniele alla luce del suo contesto storico, letterario e teologico. Particolare enfasi viene data all'interpretazione e all'applicazione della profezia apocalittica nel contesto del messaggio dell'AT. Studio approfondito del testo in lingua originale di porzioni della parte apocalittica del libro.

OTST-EBRA211 – EBRAICO I [SSD: L-OR/08]

CFU-ECTS: 6 I fondamenti dell'ebraico biblico, incluso un vocabolario pratico, la comprensione della struttura grammaticale e della struttura della lingua, e esercizi di traduzione.

OTST-EBRA311 – EBRAICO II [SSD: L-OR/08]

CFU-ECTS: 6 Sviluppo delle capacità di lettura a livello intermedio di diverse porzioni della Bibbia ebraica. Applicazione dei principi del lessico, della grammatica e della sintattica ebraica alla esegesi di brani selezionate dell'Antico.

OTST-ESEG421 – ESEGESI AT [SSD: L-OR/08]

CFU-ECTS: 6 Introduzione ai vari metodi e strumenti dell'esegesi; particolare enfasi è data all'analisi letteraria di testi poetici e narrative dell'AT. Il corso fornisce una formazione di base nell'applicazione del lavoro esegetico a passaggi selezionati della Bibbia ebraica.

OTST-INTR231 – INTRODUZIONE AT [SSD: L-OR/08]

CFU-ECTS: 4 Uno sguardo introduttivo alla storia, letteratura e specialmente al contesto dell'AT – geografia, lingue, popoli e religione.

OTST-LSEP441 – LIBRI STORICI E PROFETICI [SSD: L-OR/08]

CFU-ECTS: 8 Interpretazione dei Profeti – eccetto Daniele – sia sotto l'aspetto letterario, sia come testimone della fede di Israele. Studio approfondito di brani scelti di questi libri. Una introduzione ai libri storici dell'AT.

OTST-PENT351 – PENTATEUCO [SSD: L-OR/08]

CFU-ECTS: 4 Interpretazione del Pentateuco come testimone del patto tra Dio e Israele. Uno studio esegetico di brani scelti dei suoi libri, particolarmente dall'Esodo e dal Deuteronomio.

SCIENZE BIBLICHE DEL NUOVO TESTAMENTO (NTST)**NTST-APOC402 – APOCALISSE [SSD: L-FIL-LET/06]**

CFU-ECTS: 4 Analisi esegetica e comprensione del messaggio profetico-apocalittico dell'Apocalisse di Giovanni alla luce del suo contesto storico, letterario e teologico, così come delle sue importanti implicazioni pastorali per la Chiesa contemporanea. Un approccio esegetico al libro dell'Apocalisse, con particolare attenzione ad alcuni brani scelti, a partire da una prospettiva teologica avventista.

NTST-EPIS312 – EPISTOLE [SSD: L-FIL-LET/06]

CFU-ECTS: 4 Studio generale e classificazione della letteratura epistolare del Nuovo Testamento. Ruolo e importanza dell'apostolo Paolo nella storia e nello sviluppo della prima teologia cristiana. Introduzione paradigmatica ad alcune epistole selezionate e studio di brani scelti.

NTST-ESEG422 – ESEGESI NT [SSD: L-FIL-LET/06]

CFU-ECTS: 6 Analisi dei vari approcci e strumenti dell'esegesi del Nuovo Testamento. Apprendimento e affinamento di una personale metodologia esegetica del Nuovo Testamento greco, attraverso l'esegesi e l'interpretazione di passaggi scelti dell'epistola ai Romani.



NTST-GREC232 – GRECO I [SSD: L-FIL-LET/02]

CFU-ECTS: 7 Una introduzione alla grammatica e alla sintassi del Nuovo Testamento Greco con l'uso di passaggi scelti dello stesso.

NTST-GREC332 – GRECO II [SSD: L-FIL-LET/02]

CFU-ECTS: 7 Completamento della grammatica e della sintassi e include l'uso di brani scelti del Nuovo Testamento greco.

NTST-INTR242 – INTRODUZIONE NT [SSD: L-FIL-LET/06]

CFU-ECTS: 3 Introduzione al contesto politico, culturale, filosofico e religioso del Nuovo Testamento, con una particolare enfasi sulle maggiori fonti del mondo giudaico e greco-romano. Sviluppo e storia del canone e del testo del Nuovo Testamento.

NTST-VANG352 – VANGELI [SSD: L-FIL-LET/06]

CFU-ECTS: 6 Origine e storia dei sinottici. La ricerca del Gesù storico. Interpretazione e teologia dei quattro Vangeli, con esegesi di brani scelti.

STORIA DEL CRISTIANESIMO (CHIS)

CHIS-CRIM403 – CRISTIANESIMO MODERNO [SSD: M-STO/07]

CFU-ECTS: 3 La "seconda generazione" della Riforma continentale e la Controriforma; la Riforma inglese, il periodo elisabettiano, e il puritanesimo, l'Illuminismo, il pietismo, il metodismo, il denominazionalismo americano.

CHIS-MEGW413 – MINISTERO PROFETICO DI E.G. WHITE [SSD: M-STO/07]

CFU-ECTS: 4 La vita e il ministero Ellen G. White. Studio dei maggiori temi teologici contenuti negli scritti di E.G. White e la loro influenza sulla teologia avventista.



CHIS-SCAM223 – STORIA DELLA CHIESA ANTICA E MEDIEVALE [SSD: M-STO/07]

CFU-ECTS: 6 Il periodo della Chiesa post-apostolica; i primi Quattro concili ecumenici, lo gnosticismo ed altre eresie; alcuni Padri della Chiesa e movimenti; alcuni cenni sulla Ortodossia orientale; la Chiesa medievale; i movimenti anticipatori della Riforma fino a tutto il XV secolo.

CHIS-SCAV233 – STORIA DELLA CHIESA AVVENTISTA [SSD: M-STO/07]

CFU-ECTS: 3 Storia della nascita e dello sviluppo della Chiesa avventista del settimo giorno. Origine e successivi sviluppi di alcuni insegnamenti, pratiche e istituzioni peculiari della Chiesa avventista.

CHIS-SRIF343 – STORIA DELLA RIFORMA [SSD: M-STO/07]

CFU-ECTS: 4 Storia della Riforma magisteriale e della Riforma radicale. Studio di brani selezionati dei documenti teologici della Riforma continentale.

TEOLOGIA SISTEMATICA (THPH)**THPH-DOGM404 – DOGMATICA I [SSD: M-STO/07]**

CFU-ECTS: 7 Studio delle dottrine insegnate dalla Chiesa avventista del settimo giorno nelle sue 28 Dottrine fondamentali. Lo studio procede sulla falsariga di alcune delle tradizionali categorie della dogmatica: Teologia, Cosmologia e Antropologia, Soteriologia, Ecclesiologia, Etica, Escatologia.

THPH-ETIC244 – ETICA I [SSD: M-FIL/03]

CFU-ECTS: 4 Una introduzione alle teorie morali e un'analisi dei concetti morali di bontà, giusto, e obbligo, e il modo in cui essi operano nella società, la religione e la legge. Questi concetti verranno ulteriormente approfonditi in discussioni in aula di questioni morali contemporanei. Letture da studiosi contemporanei selezionati (Habermas, Jonas, John Rawls, Hannah Arendt, Lévinas, Baumann, ecc.).



THPH-ETEB414 – ERMENEUTICA TEOLOGICA E BIBLICA [SSD: L-OR/08; L-FIL-LET/06]]

CFU-ECTS: 3 Il corso introduce gli studenti ai temi della ermeneutica. Propone un quadro di riferimento sulla storia della ermeneutica biblica. Discute e illustra i principi di una corretta interpretazione della Bibbia, in una prospettiva avventista.

THPH-FIRE224 – FILOSOFIA DELLA RELIGIONE [SSD: M-FIL/03]

CFU-ECTS: 3 La religione è considerata una essenziale e irriducibile dimensione dell'esistenza umana. Il corso si concentra sugli elementi di base della religione: narrazioni, fede, culto (rituale), sentimenti, comunità. Lettura di brani selezionati dei lavori di Mircea Eliade e di altri studiosi.

THPH-INTR234 – INTRODUZIONE ALLA FILOSOFIA [SSD: M-FIL/03]

CFU-ECTS: 3 Una introduzione alle maggiori scuole della filosofia occidentale, come platonismo, aristotelismo, scolastica, illuminismo, hegeliana, analitica. Il corso vuole suggerire in che modo la filosofia può aiutare gli studenti a pensare in maniera critica e coerente. Temi relativi a logica, epistemologia, libertà della volontà, etica, saranno esplorati.

TEOLOGIA PRATICA (CMIN)

CMIN-CATE406 – CATECHESI [SSD: M-PED/03]

CFU-ECTS: 4 Come creare e condurre studi biblici che siano di effettivo sostegno nel processo di conversione. Gli studenti rifletteranno sul percorso del discepolato. Sarà data anche una formazione pratica su come fare visite missionarie, iniziare una conversazione su temi spirituali, applicare capacità di *coaching*, aiutare le persone ad una trasformazione della propria esperienza.

CMIN-GEST316 – GESTIONE ECCLESIALE [SSD: IUS/11]

CFU-ECTS: 3 Fondamenti e gestione delle riunioni ecclesiastiche, dei servizi di culto, delle procedure. Lettura di brani selezionati del *Manuale di Chiesa*.



CMIN-OMIL326 – OMILETICA E PREDICAZIONE PUBBLICA [SSD: M-PED/03]

CFU-ECTS: 7 Un corso avanzato di predicazione, con una particolare enfasi sulla teoria dell'omiletica, sulla teologia della predicazione, su trend e modelli contemporanei, sulla comunicazione pubblica per il nostro tempo e tecniche pratiche di predicazione. Il corso richiede la presentazione di diverse predicazione nell'aula magna, con una valutazione da parte di un team di docenti.

CMIN-PAST336 – PASTORALE [SSD: M-PSI/05]

CFU-ECTS: 6 Una introduzione ai principi e alla pratica della cura e al *counseling* pastorali. Gli studenti esamineranno diversi metodi di cura e *counseling* pastorale da una prospettiva biblica, teologica ed esistenziale. Il corso esaminerà le visite pastorali, il ministero in favore degli ammalati e carcerati come essere loro di supporto, e tematiche di cura pastorale delle famiglie. Una speciale attenzione sarà data a problematiche attuali come il bullismo, gli abusi sui minori e la violenza di genere. A tal fine il corso si avvarrà di contributi esterni di operatori specializzati nelle suddette problematiche.

CMIN-TEOP446 – TEOLOGIA PRATICA [SSD: M-PED/01]

CFU-ECTS: 5 Comprende una parte teorica e una pratica. Si parte dalla nascita della Teologia Pratica come disciplina (XVIII secolo, Schleiermacher...) e si arriva alla comprensione attuale del legame che c'è tra teologia, vita di chiesa e società. La parte pratica consiste in una serie di attività sul campo. Una relazione di *mentoring* si sviluppa tra lo studente e il docente che comprende una supervisione delle attività sul campo e un processo di valutazione continuo.

PSICOLOGIA E PEDAGOGIA (PSPE)**PSPE-PEDA407 – PEDAGOGIA CRISTIANA [SSD: M-PED/03]**

CFU-ECTS: 3 Il corso introduce lo studente alla riflessione pedagogica applicata al contesto educativo ecclesiastico, con un'enfasi speciale agli scritti di Ellen G. White.



PSPE-PSIC217 – PSICOLOGIA GENERALE [SSD: M-PSI/01]

CFU-ECTS: 4 Una introduzione generale alla psicologia. Il corso presenta una vasta indagine dei concetti di base, i problemi, le teorie, gli esperimenti classici e nuove scoperte nel campo della psicologia.

MATERIA SUSSIDIARIE (AUXI)

AUXI-DIZI408 – DIZIONE [SSD: L-LIN/01]

CFU-ECTS: 1 Formazione pratica all'espressione orale e alla lettura in pubblico.

AUXI-INGL218 – INGLESE I [SSD: L-LIN/12]

CFU-ECTS: 6 Elementi di base della grammatica e della sintassi inglese con un vocabolario pratico; scopo del corso è il raggiungimento della competenza nella lettura tale da consentire lo studio indipendente.

AUXI-INGL318 – INGLESE II [SSD: L-LIN/12]

CFU-ECTS: 6 Traduzione e discussione di ogni sezione di sei capitoli selezionati del Manuale di Chiesa. Il corso fornisce il linguaggio e le frasi necessarie per condurre riunioni e parteciparvi attivamente e per tradurre sermoni e lezioni.

AUXI-METO228 – METODOLOGIA DELLA RICERCA [SSD: M-STO/07]

CFU-ECTS: 2 Tecniche di base, strumenti e procedure per una ricerca teologica significativa.

INSEGNAMENTI COMPLEMENTARI (COMP)

COMP-COMP409 – INSEGNAMENTI COMPLEMENTARI

CFU-ECTS: 7 I corsi o gli programmi necessari a completare il numero di CFU richiesti sono attivati e comunicati agli studenti durante l'anno.



TESI DI LAUREA (THES)

THES-TESI400 – TESI

CFU-ECTS: 11 La preparazione e la difesa di una tesi di circa 50-60 pagine su uno dei temi coperti dal curriculum.





SCIENZE BIBLICHE (BLSC)

BLSC-TEAT501 – TEOLOGIA AT [SSD: L-OR/08]

CFU-ECTS: 5 Una introduzione alla teologia dell'Antico Testamento. Concetti teologici specifici di libri selezionati e temi teologici maggiori di tutto l'Antico Testamento, dal punto di vista della fede cristiana. Uno studio approfondito del Patto nell'Antico Testamento.

BLSC-TENT511 – TEOLOGIA NT [SSD: L-FIL-LET/06]

CFU-ECTS: 5 Analisi dei principali orientamenti nello studio della teologia del Nuovo Testamento. Esplorazione del quadro d'insieme della teologia del Nuovo Testamento; temi selezionati nel Nuovo Testamento e loro implicazioni pastorali in *auditus temporis* (ascolto e interpretazione del nostro tempo).

DISCIPLINE STORICO-RELIGIOSE (HRST)

HRST-CRIC502 – CRISTIANESIMO CONTEMPORANEO [SSD: M-STO/07]

CFU-ECTS: 4 La nascita dell'impegno missionario moderno, il Movimento di Oxford, i Concili Vaticani, l'Ortodossia orientale, il Consiglio mondiale delle chiese e altri fenomeni correlati, nel contesto dei loro tempi. I fattori che hanno influenzato lo sviluppo della Chiesa avventista settimo giorno sono enfatizzati.

HRST-ECUM512 – ECUMENISMO [SSD: M-STO/07]

CFU-ECTS: 2 Studio della storia, delle strutture, e delle implicazioni teologiche del movimento ecumenico; approccio all'ecumenismo da una prospettiva avventista.

HRST-RELC522 – RELIGIONI COMPARATE [SSD: M-STO/06]

CFU-ECTS: 3 Studio di storia, scritti, credenze e pratiche delle religioni del mondo quali Islam, Induismo e Buddismo, e lo sviluppo di strategie efficaci per la testimonianza cristiana. Elementi e spunti di dialogo interreligioso.

TEOLOGIA SISTEMATICA (SYTH)

SYTH-BIOE503 – BIOETICA [SSD: M-FIL/03]

CFU-ECTS: 4 Il corso presente inizialmente una breve panoramica di etica, e quindi considera i valori morali e principi rilevanti in bioetica, come nelle decisioni relative al fine vita, la clonazione, la ricerca sulle cellule staminali. Saranno esaminati documenti specifici della Chiesa avventista sulla bioetica.

SYTH-DOGM513 – DOGMATICA II [SSD: M-STO/07]

CFU-ECTS: 7 Questo corso lavora sulle dottrine fondamentali avventiste ma in contesto, relazione e riflessione con le categorie teologiche generali (Cosmologia, Antropologia, soteriologia, ecclesiologia, Etica, Escatologia) e la società e la cultura di oggi. Particolare enfasi viene data al contesto europeo.

SYTH-ETIC633 – ETICA II [SSD: M-FIL/03]

CFU-ECTS: 4 Una esplorazione approfondita dell'etica contemporanea etica laica e religiosa, con un focus specifico su temi selezionati da una prospettiva avventista.

SYTH-SOCR543 – SOCIOLOGIA DELLA RELIGIONE [SSD: SPS/08]

CFU-ECTS: 4 Il corso esplora la religione come istituzione sociale e studia le modalità del culto, dell'amministrazione, dell'interazione, e le classificazioni dei gruppi religiosi come i culti, sette, denominazioni, e chiese. Letture selezionato da autori fondamentali come Weber, Troeltsch, Durkheim, ecc.

SYTH-TEOS553 – TEOLOGIA DELLA SALUTE [SSD: M-FIL/03]

CFU-ECTS: 2 Uno studio del messaggio avventista sulla salute nella sua espressione contemporanea e la sua applicazione nel lavoro pastorale ed evangelistico.



TEOLOGIA PRATICA (PRAC)

PRAC-LIMU456 – LITURGIA E MUSICA [SSD: M-STO/07]

CFU-ECTS: 4 Il corso esplora la teologia del culto e l'interrelazione tra predicazione, musica, ambiente e altri elementi del culto collettivo. Vari stili e pratiche di culto sono considerate, in particolare in relazione a contesti locali specifici.

PRAC-TIRO506 – Tirocinio pastorale [SSD: M-PED/01]

CFU-ECTS: 12 Esperienze pastorali in varie aree come la cura pastorale, studi biblici, predicazione, direzione di comitati, pastorale giovanile, ecc. Il tirocinio pastorale e le sue attività sono concordate e si svolgono sotto la supervisione del direttore di tirocinio.

MATERIE SUSSIDIARIE (AUXI)

AUXI-INGL504 – INGLESE III [SSD: L-LIN/12]

CFU-ECTS: 6 Studio avanzato di sintassi, vocabolario e grammatica dell'inglese teologico, così come la lettura e l'analisi dei vari tipi di fonti inglesi, tra cui alcuni esempi della Chiesa avventista.

AUXI-INGL604 – INGLESE IV [SSD: L-LIN/12]

CFU-ECTS: 6 Prove di esame, a conferma di un livello avanzato di conoscenza della lingua inglese, focalizzate alla predicazione e alla catechesi.

Può essere previsto un periodo di studio residenziale in un paese di lingua inglese

AUXI-LEAD514 – LEADERSHIP E MANAGEMENT CRISTIANO [SSD: SECS-P/07]

CFU-ECTS: 5 Il corso fornisce gli strumenti di base per preparare gli studenti ad affrontare le sfide organizzative del loro futuro ministero nelle chiese locali. Le teorie sulla leadership e i modelli biblici sono esaminati.



INSEGNAMENTI COMPLEMENTARI (COMP)

COMP-COMP605 – INSEGNAMENTI COMPLEMENTARI

CFU-ECTS: 3 I corsi o gli programmi necessari a completare il numero di CFU richiesti sono attivati e comunicati agli studenti durante l'anno.

TESI DI LAUREA MAGISTRALE (THES)

THES-TESI600 – TESI

CFU-ECTS: 21 La preparazione e la difesa di una tesi di circa 80-100 pagine su uno dei temi coperti dal curriculum.





PCAF-COUN606 – COUNSELING FAMILIARE [SSD: M-PSI/04]

CFU-ECTS: 4 Introduzione agli strumenti della consulenza familiare, secondo la scuola cognitivo-costruttivista.

FAST-FRIN616 – FORMAZIONE ALLE RELAZIONI INTERPERSONALI E ALLA GESTIONE DEI CONFLITTI [SSD: M-PSI/08]

CFU-ECTS: 6 Come rapportarsi con gli altri, specialmente in situazioni di conflitto.

PCAF-PAST626 – PASTORALE GIOVANILE [SSD: M-PED/01]

CFU-ECTS: 4 I principi biblici della leadership pastorale giovanile, nel contesto della famiglia, della chiesa e della comunità sociale. Il corso si propone di servire da laboratorio di idee e creatività per aiutare i giovani e i loro leader a sostenere le ragioni della loro fede e della loro speranza. Infine, riflettere su come promuovere un "incontro" tra i giovani, immersi nella loro vita di tutti i giorni, e il loro Salvatore.

PCAF-PPSV636 – PSICOLOGIA DELLA PERSONALITÀ E DELLO SVILUPPO [SSD: M-PSI/04]

CFU-ECTS: 2 Il corso fornisce una visione generale della psicologia dell'uomo in ogni fase di sviluppo dal concepimento, all'adolescenza, all'età adulta. Considera gli aspetti biologici, cognitivi, della personalità e sociali dello sviluppo.

PCAF-PREL646 – PSICOLOGIA DELLA RELIGIONE [SSD: M-PSI/05]

CFU-ECTS: 4 Le intuizioni della psicologia come scienza vengono utilizzati per ispezionare e valutare la dimensione religiosa della vita. Come la religione influisce sulla salute, l'esperienza e le relazioni nella Chiesa, la famiglia e il matrimonio. Letture selezionate di studiosi contemporanei.

PCAF-TEOF656 – TEOLOGIA DELLA FAMIGLIA [SSD: M-FIL/03]

CFU-ECTS: 3 Un'indagine sulla coppia e la famiglia nella Bibbia, che ne evidenzia il carattere frammentario, plurale e descrittivo, ma anche gli stimoli che ne derivano. Si tratteranno anche temi etici riguardanti la coppia e la famiglia da una prospettiva avventista.

LAUREA MAGISTRALE IN TEOLOGIA – RELIGIONE, DIRITTI E SOCIETÀ (RDS) DISCIPLINE CARATTERIZZANTI



RRSS-DIRC607 – DIRITTO COMPARATO DELLE RELIGIONI [SSD: IUS/11]

CFU-ECTS: 3 Un approccio comparativo a leggi e regolamenti religiosi interne nella tradizione abramitica: Cattolicesimo, Ebraismo, Ortodossia, Protestantesimo, Islam.

RRSS-DIRE617 – DIRITTO ECCLESIASTICO [SSD: IUS/11]

CFU-ECTS: 3 Un'introduzione alle leggi italiane ed europee e alle questioni legali che interessano i fenomeni religiosi, in particolare in relazione al lavoro pastorale e alle attività ecclesiastiche. È prevista una panoramica della storia della libertà religiosa in Italia.

RRSS-ESOC627 – ELEMENTI DI SOCIOLOGIA [SSD: SPS/07]

CFU-ECTS: 4 Questo corso studia la struttura e la funzione dei gruppi sociali e dei concetti sociologici di base.

RRSS-TETC637 – TEORIE E TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE [SSD: SPS/08]

CFU-ECTS: 10 Un'introduzione alle componenti fondamentali del processo di comunicazione umana. Il corso fornisce una storia di base della comunicazione. Il corso si focalizza in particolare sulla metodologia e la pratica della comunicazione diadica, in piccoli gruppi, esposizione orale e nell'ambito dei media.

RRSS-TIDU647 – TUTELA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI UMANI [SSD: IUS/13]

CFU-ECTS: 3 Il corso esamina in chiave storica lo sviluppo dei trattati internazionali e del diritto consuetudinario riguardanti la tutela dei diritti fondamentali della persona umana contro gli abusi da parte dei governi. I principali sistemi internazionali studiati saranno l'ONU, il Consiglio d'Europa, la CSCE-O-SCE e l'Unione Europea.



PRMS-ANTR408 - ANTROPOLOGIA DELLA RELIGIONE [SSD: BIO/08]

CFU-ECTS: 4 La religione è considerata una essenziale e irriducibile dimensione dell'esistenza umana. Il corso si concentra sugli elementi di base della religione: narrazioni, fede, culto (rituale), sentimenti, comunità. Lettura di brani selezionati dei lavori di Mircea Eliade e di altri studiosi.

PRMS-CUPI618 - CONFLITTI E POLITICHE DELL'INTEGRAZIONE [SPS/04]

CFU-ECTS: 4 Dopo una premessa di ordine metodologico di ordine geopolitologico, una prima parte del corso sarà dedicata all'analisi di alcuni conflitti generalmente definiti "identitari", siano essi di matrice etnica, religiosa o culturale. Svolta questa analisi a partire da concreti casi di studio (Israele-Palestina, Irlanda del Nord, Sudafrica ...), in una seconda parte il corso cercherà di delineare strategie di pace e politiche (policies) utili a favorire la convivenza multietnica e multireligiosa.

PRMS-ECON528 - EBRAISMO E CONTEMPORANEITÀ [M-STO/06]

CFU-ECTS: 4 Prima che una religione l'ebraismo si presenta come un complesso di norme che regolano l'intera esistenza individuale e collettiva. Una materia complessa, da seguire nella sua evoluzione: dalle origini dei tempi biblici ai nostri giorni; una pluralità di atteggiamenti che riguardano la vita spirituale e i riti, il rapporto fra tradizione e modernità, le diverse espressioni artistiche (dalla letteratura alla musica e al cinema, senza dimenticare le vie della ricerca storiografica).

PRMS-ETIP438 - ETICA PUBBLICA [SSD: M-FIL/03]

CFU-ECTS: 4 Un'esplorazione dell'etica che attiene al rapporto tra individuo e collettività, con particolare attenzione ai risvolti sociali e politici che ne derivano. Il corso evidenzia la (sana) crisi, frammentarietà e contraddizione dell'etica pubblica nella cultura individualista della post-modernità.

PRMS-FORE648 - FONDAMENTALISMO RELIGIOSO [SSD: SPS/08]

CFU-ECTS: 4 Il corso si prefigge di presentare e descrivere il fenomeno del fondamentalismo religio-

so, in particolare delle religioni monoteistiche abramitiche. Verranno studiate le cause che generano il fondamentalismo, il quadro valoriale in cui si sviluppa e i suoi aspetti più problematici. Si approfondirà il legame eventualmente esistente tra fondamentalismo e violenza, smascherando i luoghi comuni e al contempo non nascondendo i problemi reali.

PRMS-GECO658 - GESTIONE DEI CONFLITTI [SPS/11]

CFU-ECTS: 4 Il corso approfondisce il tema della mediazione culturale per la risoluzione dei conflitti tra popoli e culture. Allo stesso tempo ne trae delle lezioni da applicare anche nell'ambito della convivenza di più etnie e culture all'interno della stessa comunità, anche religiosa. In vista di questo obiettivo, saranno illustrati dei case-studies di conflitti etnici e religiosi e di come sono stati affrontati.

PRMS-ICON568 - ISLAM E CONTEMPORANEITÀ [M-STO/06]

CFU-ECTS: 4 Il corso ha l'obiettivo di fornire un quadro della presenza e del contributo/influenza della religione islamica nel mondo. Oltre al contributo positivo dato al pluralismo culturale e al dialogo interreligioso, verrà affrontata la delicata questione del terrorismo (pseudo) islamico e del rapporto islam-modernità e islam-diritti umani. Allo stesso tempo si cercherà di smascherare e definire l'islamofobia presente in Occidente e anche in Italia.

PRMS-SOMU578 - SOCIOLOGIA DELLA MULTICULTURALITÀ [SPS/08]

CFU-ECTS: 4 La prima parte del corso riguarda l'area d'indagine della sociologia della multiculturalità attraverso l'approfondimento di concetti quali cultura, etnia, razza con particolare attenzione alle teorie sociologiche che hanno cercato di spiegare il razzismo. Il focus si sposterà quindi sulle società multiculturali e i modelli di convivenza teorizzati e messi in campo in Europa e in altri paesi del mondo. La riflessione continuerà sulla crisi del multiculturalismo e sul concetto di intercultura. La seconda parte del corso sarà dedicata alle modalità di rilevamento dei dati relativi alla presenza straniera in Italia, con particolare enfasi sull'appartenenza religiosa dei migranti. In seguito si rifletterà su come



i differenti modelli di convivenza tra culture diverse, teorizzati in ambito sociologico, abbiano avuto concreta realizzazione nelle chiese.

PRMS-TERD688 - TEOLOGIA DELLE RELIGIONI E DIALOGO INTERRELIGIOSO [M-STO/06]

CFU-ECTS: 3 Il corso presenta il rapporto tra il cristianesimo e le altre religioni, in particolare quelle abramitiche e altre religioni particolarmente presenti nell'attuale panorama pluralista e multiculturale italiano. Saranno presentati i contributi dei teologi contemporanei e si studieranno i tre maggiori paradigmi che hanno contraddistinto la riflessione teologica sulle religioni: ecclesiocentrismo esclusivista, cristocentrismo inclusivista e pluralismo delle religioni.



ANNEX A



According to Law n. 516/1988, to be enrolled in the Facoltà di teologia (School of Religion), students must have completed primary and secondary school, which in Italy means: 5 years of primary school, plus 3 years of middle school, plus 5 years of high school, culminating with successful completion of the high school final exam (Diploma di maturità). Below is a comparison of the US and Italian school systems.

	Year Range	USA	Grade	Italy	Anno
1	6–7	Elementary School	1st grade	Scuola primaria (scuola elementare)	1°
2	7–8	"	2nd grade	"	2°
3	8–9	"	3rd grade	"	3°
4	9–10	"	4th grade	"	4°
5	10–11	"	5th grade	"	5°
6	11–12	Middle School	6th grade	Scuola secondaria di 1° grado (scuola media)	1°
7	12–13	"	7th grade	"	2°
8	13–14	"	8th grade	"	3°
9	14–15	High School	9th Grade	Scuola secondaria di 2° grado (scuola superiore)	1°
10	15–16	"	10th Grade	"	2°
11	16–17	"	11th Grade	"	3°
12	17–18	"	12th Grade	"	4°
13	18–19	College (Undergraduate)	Freshman	"	5°
14	19–20	"	Sophomore	Università - Laurea triennale	1°
15	20–21	"	Junior	"	2°
16	21–22	"	Senior	"	3°
		Master (Post-graduate)		Università Laurea specialistica	1°
				"	2°

Regolamento delle tesi

PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI TESI

Secondo quanto previsto dal Regolamento della Facoltà avventista di teologia, art. 43

(DISCUSSIONE TESI):

1. L'esame di laurea previsto per il conseguimento del titolo di studio consiste nella positiva discussione di una tesi scritta.
2. Il progetto di tesi deve essere sottoposto per approvazione al Collegio Accademico, mediante richiesta scritta da far pervenire al Decano.
3. Il Collegio Accademico provvederà all'assegnazione del direttore di tesi.
4. La commissione dell'esame di laurea è costituita dal direttore di tesi, da un altro commissario designato dal Collegio accademico, e dal Decano, o da altro professore da lui designato, che presiede la commissione.

La richiesta scritta di cui al comma 2, oltre alle proprie generalità, deve contenere esplicitamente:

- l'argomento della tesi, con il titolo provvisorio e una breve traccia;
- l'indicazione della disciplina o ambito in cui essa si inserisce (scienze bibliche dell'AT o del NT, teologia sistematica, teologia pratica, psicologia, storia del cristianesimo, ecc.);

- una bibliografia di base sull'argomento prescelto.

ELABORAZIONE DELLA TESI

Considerate le difficoltà oggettive che impediscono di presentare in questa sede tutti gli aspetti formali cui si deve attenere il candidato che intenda presentare una tesi formalmente corretta, si rinvia alla trattazione e alle informazioni impartite durante i corsi di Metodi I e Metodi II. Per quanto riguarda il formato e la distribuzione del testo, ci si atterrà alle seguenti disposizioni:

FORMATO CARTA. La tesi deve essere redatta su carta bianca di formato A4. Se possibile, utilizzare entrambe le facce del foglio.

MARGINI. I margini devono essere:

- superiore 2,5 cm
- inferiore 2 cm
- sinistra e destra 2 cm
- spazio per la rilegatura 1,5 cm (N.B. se la tesi è stampata su una sola facciata del foglio, lo spazio per la rilegatura va a sinistra).

CARATTERI. I caratteri che si raccomanda di utilizzare sono Times New Roman o Arial. Il carattere scelto deve essere utilizzato sia per il testo che

per le note. Per il testo, la dimensione del carattere è 12, interlinea 1,5. Per le note a piè pagina, la dimensione del carattere è 10, interlinea 1.

LUNGHEZZA. La tesi deve contenere, per il solo testo (escluse quindi bibliografia e appendici):

- per la laurea in teologia (triennale) all'incirca 50-60 pagine;
- per la laurea specialistica (quinquennale) all'incirca 80-100 pagine.

FRONTESPIZIO E NUMERO COPIE. Il frontespizio deve essere redatto utilizzando il modello predisposto. Il frontespizio deve corrispondere alla prima pagina della tesi.

Le copie della tesi che dovranno essere consegnate alla segreteria sono:

- una copia per ognuno dei relatori (rilegatura a spirale o altra rilegatura economica).
- Normalmente i relatori sono tre, ma in caso vi sia un correlatore le copie saranno quattro;
- una copia per la biblioteca (rilegatura rigida tela o similpelle di colore verde per la laurea triennale e blu per la laurea magistrale).

NUMERAZIONE DELLE PAGINE. Numerare progressivamente le pagine con cifre arabe. I numeri di pagina devono essere posti in basso, centrati.

COMMISSIONE DELL'ESAME DI LAUREA

La commissione dell'esame di laurea è costituita dal direttore di tesi, da un altro commissario designato dal Collegio accademico, e dal Decano, o da altro professore da lui designato, che presiede la commissione. Il direttore di tesi è colui che segue e indirizza verso l'eccellenza la ricerca del candidato, propone l'ammissione all'esame di laurea e ne garantisce i contenuti minimi, verifica la metodologia utilizzata.

Il presidente della commissione, oltre ad assicurare il positivo svolgimento dell'esame di laurea e ad intervenire attivamente nella discussione della tesi, è chiamato a redigere sull'apposito modulo predisposto dalla segreteria un sintetico rapporto delle valutazioni espresse dalla commissione e sul conseguimento del voto finale di laurea.

Il rapporto del presidente sarà controfirmato dagli altri membri della commissione e dal candidato.

CONDIZIONI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI LAUREA

1. Possesso all'inizio degli studi del diploma di maturità o titolo equipollente;
2. Raggiungimento del numero di crediti minimo previsto dal Regolamento della Facoltà avventista di teologia;
3. La consegna in segreteria delle copie della tesi previste.

4. Essere in regola con le disposizioni del Regolamento Finanziario.

DISCUSSIONE DELLA TESI E VOTAZIONE FINALE

L'esame di laurea è pubblico e la sua data è resa pubblica mediante annuncio ufficiale del decano, presso la bacheca della Facoltà, almeno 15 gg. prima dell'evento.

L'esame si sviluppa in tre momenti:

- una sintetica esposizione da parte del candidato dei punti forti e dei limiti della sua ricerca (20-30 minuti);
- una valutazione critica del direttore di tesi riguardo ai contenuti e ai risultati cui la tesi è giunta; a cui fa seguito una valutazione degli altri membri della commissione;
- (eventuale) un breve contraddittorio fatto di osservazioni, risposte, ecc.

Secondo quanto previsto dal Regolamento della Facoltà avventista di teologia, art. 44

(VALUTAZIONE FINALE):

1. Il voto finale di laurea è determinato dalla media dei voti per credito ottenuta negli esami dei singoli insegnamenti, portata alla scala di 110 più il voto in decimi ottenuto nell'esame finale, che non può essere inferiore a 6.
2. Qualora il voto della tesi sia pari o superiore a 8 e la somma di cui al comma 1 superi la cifra di 110, lo studente ottiene la lode.

Centro Studi per l'Evangelizzazione e la Missione (CeSEM)

REGOLAMENTO CeSEM

Il Centro studi per l'Evangelizzazione e la Missione (CeSEM) è stato istituito, in collaborazione con l'UICCA nel settembre 2019 con l'obiettivo di dotare l'Istituto Avventista di un centro di ricerca e di documentazione delle iniziative evangelistiche poste in essere dalla chiesa avventista italiana nelle sue varie articolazioni territoriali e locali.

Il CeSEM costituisce altresì un ambito di approfondimento delle dinamiche della missione avventista in Italia e in Europa e coordina iniziative e convegni utili a tematizzare tali aspetti.

ARTICOLO 1 (STATUTO)

1. Il Centro Studi per l'Evangelizzazione e la Missione (da ora in avanti CeSEM) è istituito presso lo IACB ai sensi dell'art. 14 co. 2 dello Statuto e ne rappresenta una struttura qualificata.
2. Il CeSEM costituisce una struttura di affiancamento alla FAT e ne rappresenta articolazione operativa e teoretica distinta e autonoma.
3. Il CeSEM opera in sinergia con le altre strutture dello IACB
4. Il CeSEM costituisce altresì una struttura di servizio e di consulenza per l'UICCA, sui temi della evangelizzazione e della missione nella società contemporanea.

ARTICOLO 2 (OBIETTIVI)

Gli obiettivi del CeSEM sono i seguenti:

1. Documentare le iniziative evangelistiche che vengono implementate sul territorio dell'UICCA e produrre un report statistico annuale.
2. Tematizzare la missione della chiesa nel nostro tempo, con iniziative di studio, convegni, dibattiti.
3. Tematizzare altresì la forma della chiesa missionaria del nostro tempo, in ordine al suo centro che è Gesù Cristo e al suo orizzonte che è il mondo delle culture e dei popoli.
4. Sollecitare e supportare la FAT nella finalizzazione dei diversi corsi di studio alla missione evangelistica della Chiesa.

ARTICOLO 3 (PERSONALE E STRUTTURE)

1. Il CeSEM si avvale ordinariamente di risorse interne alla FAT, del suo corpo docenti e di eventuali figure esterne o aggiunte.
2. Il CeSEM ha la sua sede operativa all'interno del campus dello IACB, in via del Pergolino 12, Firenze.

ARTICOLO 4 (ORGANI DEL CESEM)

Gli organi del CeSem sono:

- a. Il Comitato del CeSEM
- b. Il direttore del CeSEM

ARTICOLO 5 (IL COMITATO DEL CESEM)

1. Il Comitato del CeSEM è composto da 6 membri:
 - a. Il direttore dello IACB
 - b. Il decano della FAT o il suo Vice
 - c. Il Presidente del Comitato Direttivo IACB
 - d. Il direttore del Cecsur
 - e. Il docente dell'area di teologia pratica
 - f. Il responsabile del dip. MM. PP. UICCA
2. Il comitato del CeSEM delibera gli indirizzi di azione e le strategie su proposta del direttore IACB
3. Il comitato del CeSEM si riunirà almeno due volte l'anno in sessione ordinaria
4. Le sedute sono valide se sono presenti almeno tre membri compreso il direttore
5. Il Presidente del CD dello IACB presiede il comitato CeSEM

6. Il direttore dello IACB è segretario del comitato CeSEM

ARTICOLO 6 (IL DIRETTORE CESEM)

1. Il direttore del CeSEM è il direttore dello IACB
2. Il direttore del CeSEM dura in carica per il periodo di durata dell'incarico dello IACB
3. Il direttore del CeSEM coordina l'implementazione delle strategie e degli indirizzi di azione deliberati dal comitato del CeSEM
4. Il direttore del CeSEM rappresenta il CeSEM presso le altre istituzioni avventiste italiane ed estere e presso le istituzioni esterne

ARTICOLO 7 (MEZZI FINANZIARI)

1. I mezzi finanziari per il conseguimento degli obiettivi di cui all'art. 2 del presente regolamento sono costituiti innanzitutto dagli assegnamenti a ciò specificamente trasferiti dall'UICCA allo IACB e da risorse proprie dello IACB.
2. Altre fonti di finanziamento saranno attentamente considerate e sollecitate quando la loro concessione non contenga condizionalità confliggenti con il seguente regolamento e con gli obiettivi del Centro.

Centro Studi e Documentazione E.G. White

Per gli Avventisti del Settimo Giorno Ellen G. White è una persona speciale perché in lei essi riconoscono la manifestazione del dono profetico. Nelle dottrine fondamentali degli Avventisti del Settimo Giorno, la n. 18 è a lei dedicata:

“Le Scritture testimoniano che uno dei doni dello Spirito Santo è la profezia. Questo dono è un segno che identifica la chiesa del rimanente e si è manifestato nel ministero di Ellen G. White. I suoi scritti parlano con autorità profetica e offrono incoraggiamento, guida, istruzione e correzione alla chiesa. Essi affermano anche, in modo chiaro, che la Bibbia è la norma in base alla quale ogni insegnamento e ogni esperienza devono essere provati (Num. 12:6; 2 Cron. 20:20; Amos 3:7; Gioele 2:28, 29; Atti 2:14-21; 2 Tim. 3:16, 17; Ebr. 1:1-3; Apoc. 12:17; 19:10; 22:8, 9)”.

Dopo la sua morte è stata creata una fondazione, lo Ellen G. White® Estate, sul sito del quale è possibile consultare online l'opera omnia di Ellen G. White in lingua originale e, almeno per le opere sin qui tradotte, in molte altre lingue, tra cui l'italiano.

Per promuovere ulteriormente la conoscenza dell'opera e degli scritti di Ellen G. White, sono stati creati dei centri di studio a lei dedicati in varie regioni del mondo (Branch Offices, Research Centers, Study Centers).

In particolare, presso l'Istituto Avventista di Cultura Biblica è stato costituito un Ellen G. White Study Center, ufficialmente riconosciuto dall'Ellen G. White® Estate. Esso dispone di una vasta scelta delle opere pubblicate di Ellen G. White in inglese, italiano e altre lingue. Tali opere sono integrate all'interno del catalogo della biblioteca dell'Istituto e sono consultabili; i ricercatori che sono ad esse interessate possono rivolgersi al bibliotecario.

Centro Culturale di Scienze Umane e Religiose (CeCSUR)*

Il Centro Culturale di Scienze Umane e Religiose (da ora in poi CeCSUR) nasce come iniziativa socio-culturale, promossa dall'Istituto adventista di cultura biblica (da ora in poi IACB) e dalla generosità della comunità adventista della città di Firenze, con il contributo finanziario dell'Unione delle Chiese cristiane adventiste del settimo giorno (da ora in poi Unione), nell'intento di creare uno spazio ideale che renda possibile e promuova una riflessione attenta e responsabile in dialogo con la cultura contemporanea.

Nel crocevia dei fenomeni ambientali, sociali, culturali, scientifici, artistici e religiosi che stanno trasformando rapidamente il profilo delle famiglie, delle comunità, dei rapporti interpersonali e della società stessa, questo dialogo appare non solo auspicabile, ma s'impone come necessario ed inderogabile. La motivazione che nutre alla base questa iniziativa intende evitare la via apparentemente sicura, ma controproducente e talvolta autolesionistica, di una apologetica religiosa timorosa di perdere il proprio centro. Essa vuole, con la stessa sobrietà, evitare la via altrettanto facile di un ingenuo adeguamento alla realtà data o il semplice allineamento acritico con le mode e gli umori del nostro periodo storico. Coscienti, quindi, dell'ambivalenza e dell'unilateralità, ma anche dell'unicità e dell'opportunità, che gli eventi presenti offrono alla fede, vogliamo, come tradizione religiosa in cammino, riflettere criticamente su noi stessi, sulle nostre scelte, sulla nostra missione nel forum aperto dei movimenti culturali e sociali e fra i sentimenti delle persone e dei popoli ai quali ci rivolgiamo.

* Votato dal CD IACB, 10 dicembre 2018, voto n. 266.

REGOLAMENTO CeCSUR

I – STATUTO GIURIDICO E SEDE

ARTICOLO 1 (STATUTO GIURIDICO)

1. Il CeCSUR è una struttura dello IACB, secondo quanto stabilito dall'articolo 14, comma 1, lettera c., dello Statuto dello IACB².
2. Il presente regolamento è approvato dal Comitato Direttivo dello IACB, secondo quanto stabilito dall'articolo 14, comma 3, dello Statuto dello IACB³.

ARTICOLO 2 (SEDE)

1. La sede del CeCSUR è presso lo IACB, in via del Pergolino 12, Firenze.

II – SCOPI, ATTIVITÀ, COLLABORAZIONI E MEZZI FINANZIARI

ARTICOLO 3 (SCOPI)

1. Il CeCSUR ha gli scopi seguenti:
 - a. sostenere il dialogo fra la cultura e la religione, a partire dalla prospettiva avventista.
 - b. interagire con altri istituti di cultura, sia laici che religiosi;
 - c. offrire una lettura aggiornata del presente, attraverso la ricerca di interlocutori autorevoli sul territorio nazionale e non solo;
 - d. promuovere all'interno della comunità avventista una sensibilità e un'apertura maggiore ai temi socio-culturali di ampio respiro;
 - e. produrre del materiale di facile fruizione da mettere a disposizione di coloro che sono interessati alle attività del CeCSUR;
2. Il CeCSUR non ha scopo di lucro.

ARTICOLO 4 (ATTIVITÀ)

Tra le attività che il CeCSUR svolgerà per il rag-

giungimento dei suoi scopi ci potranno essere, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a. la creazione di commissioni di ricerca;
- b. la programmazione di settimane formative residenziali;
- c. la presentazione di libri, con la presenza degli autori;
- d. la programmazione di conferenze, incontri, dibattiti, giornate di studio, simposi, ecc.

ARTICOLO 5 (COLLABORAZIONI)

1. Al fine di raggiungere i propri scopi, il CeCSUR collabora con altri enti e organizzazioni della Chiesa avventista del settimo giorno in Italia e nel mondo.
2. Il CeCSUR, sempre al fine di raggiungere i propri scopi, può collaborare anche con università e istituzioni accademiche e scolastiche, pubbliche e private, con altre associazioni non governative, confessioni religiose, enti e organizzazioni nazionali e internazionali, pubbliche o private, e con le autorità istituzionali; in particolare, in campo religioso, culturale e in ogni altro campo connesso o complementare con i propri scopi.

² "Articolo 14 (Strutture). 1. Per il raggiungimento delle finalità istituzionali e la realizzazione e conduzione delle attività dell'Istituto, sono attive all'interno dell'Istituto le seguenti strutture: [...]; c. Il CeCSUR; [...]".

³ "Articolo 14 (Strutture) [...]. 3. Le attività delle strutture possono essere disciplinate da appositi regolamenti approvati dal Comitato Direttivo".

ARTICOLO 6 (MEZZI FINANZIARI)

1. I mezzi finanziari per il raggiungimento degli scopi di cui all'art. 3 sono costituiti in via primaria dagli assegnamenti provenienti da risorse proprie dello IACB, dall'Unione e dall'Ente OSA, derivanti anche dalla quota dell'8 per mille destinata all'Unione e devoluta ad attività culturali in Italia e all'estero, come da art. 30 della legge 22 novembre 1988, n. 516, *Norme per la regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno*, così come modificata dall'art. 2 della legge 20 dicembre 1996, n. 637, *Modifica dell'intesa tra il Governo della Repubblica italiana e l'Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno*.

III - ORGANI DEL CECSUR**ARTICOLO 7 (ORGANI)**

Gli organi del CeCSUR sono:

- a. il Comitato del CeCSUR;
- b. il Direttore del CeCSUR.

ARTICOLO 8 (IL COMITATO DEL CECSUR)

1. Il Comitato del CeCSUR è composto da sei membri:

- a. Il Direttore dello IACB;
- b. L'Amministratore dello IACB;
- c. Il Decano della Facoltà avventista di teologia;
- d. Il Direttore del CeCSUR;
- e. un ulteriore membro nominato dal Comitato Direttivo, su proposta del Direttore del CeCSUR;
- f. uno studente della Facoltà avventista di teologia di Firenze, iscritto in Laurea magistrale, nominato, per uno o due anni, dal primo Comitato del CeCSUR.

2. Il Comitato del CeCSUR delibera la programmazione annuale e l'annesso calendario delle attività, su proposta del Direttore del CeCSUR.
3. Il Comitato del CeCSUR si riunisce almeno due volte l'anno in sessione ordinaria.
4. Le sedute sono valide se sono presenti almeno quattro membri.
5. Il Direttore dello IACB presiede il Comitato del CeCSUR.
7. Il Direttore del CeCSUR è il segretario del Comitato del CeCSUR.

ARTICOLO 9 (IL DIRETTORE DEL CECSUR)

1. Il Direttore del CeCSUR viene nominato dal Comitato Direttivo dello IACB, come previsto dall'art. 8, comma 2, lettera b., dello Statuto dello IACB⁴.
2. Resta in carica per un periodo di tre anni, rinnovabili.
3. Il Direttore coordina le attività del CeCSUR e lo rappresenta presso le istituzioni interne avventiste ed esterne.
4. Il Direttore del CeCSUR, in accordo con il Direttore dello IACB, convoca il Comitato del CeCSUR.
5. Il Direttore del CeCSUR redige la proposta di programmazione annuale e l'annesso calendario delle attività, da presentare al Comitato del CeCSUR per l'approvazione.
6. Il Direttore presenta al Comitato del CeCSUR il resoconto annuale delle attività svolte.

⁴ Articolo 8 (Il Comitato Direttivo – Compiti) [...]. 2. In particolare, tra i suoi compiti vi sono i seguenti: [...] b. nominare[...] il Direttore del Centro Culturale di Scienze Umane e Religiose (CeCSUR) [...].



Vita nel Campus

Informazioni generali

Il Campus "Villa Aurora" dell'Istituto Avventista di Cultura Biblica persegue finalità educative che si ispirano ai valori cristiani così come presentati dalla Chiesa cristiana avventista del 7° giorno. Il Campus "Villa Aurora" vuole offrire, a chi lo frequenta, occasioni di studio, di approfondimento e di spiritualità cristiana e un ambiente in cui coltivare e approfondire legami di amicizia, solidarietà, fratellanza, rispetto. Gravi inadempienze e violazioni riguardanti i regolamenti vigenti e le norme di buona convivenza saranno motivo di sospensione e/o espulsione dal Campus "Villa Aurora".

Orari di ricevimento per gli studenti		
Contabilità	lun-ven	11.00-13.00
	mer	16.00-17.00
Segreteria	lun-ven	9.00-12.30
	mar, giov	15.30-18.00
Direttore		su appuntamento
Amministratore		su appuntamento

Genitori/fratelli/sorelle in visita

L'Istituto Avventista di Cultura Biblica offre due giorni di soggiorno a Villa Aurora, con trattamento di pensione completa, per due persone appartenenti al nucleo familiare più stretto (genitori, fratelli) degli studenti convittori (DiLCAI, FAT, UNIVERSITARI, Volontari AVS) una volta per anno accademico. Gli studenti si rivolgeranno alla segreteria IACB che si informerà in prima istanza al precettorato e in seconda battuta presso CasAurora nel caso non ci fosse posto nei convitti. Per richieste specifiche, occorre rivolgersi all'amministratore dopo essersi consultati comunque prima con la segreteria.

Accesso alle strutture



Alcuni edifici all'interno del campus sono dotati di allarmi antintrusione, volumetrici e perimetrali, collegati alla centrale operativa della vigilanza privata che interverrà in caso di allarme.

Inoltre possono esservi varchi che dovendo rimanere chiusi sono provvisti di cicalino sonoro in caso di apertura prolungata dovuta a disattenzione.

Gli edifici soggetti a questi allarmi sono quelli accademico e polifunzionale.

Si specifica che il portico posto in zona retrostante ed esterno alla mensa è anch'esso dotato di allarme volumetrico.

L'accesso a tali edifici e spazi è pertanto inibito a chiunque tutti i giorni dalle ore 00.00 alle ore 06.00 (eventuali variazioni saranno oggetto di specifica comunicazione).

Alcuni membri del personale potranno essere autorizzati dall'Amministrazione all'accesso e dovranno provvedere al disinserimento dell'allarme e reinserimento dello stesso al momento dell'uscita dal locale stesso.

In caso di accesso a queste strutture negli orari di cui sopra, con conseguente attivazione degli allarmi e intervento della vigilanza notturna che rilascia regolare rapporto, verranno addebitati € 20,00 al responsabile dell'ingresso in orario interdetto.

È inoltre fatto divieto a chiunque di chiudere porte di sicurezza trovate aperte tramite fermo magnetico (eccetto per il personale autorizzato) oppure lasciare aperte porte, trovate chiuse, tramite l'interposizione meccanica di impedimenti di vario genere (scatole, zeppe, ecc.).

Tali comportamenti saranno sanzionati amministrativamente. All'interno del campus non tutti hanno libero accesso a tutte le strutture in qualunque momento.

Sia gli studenti che il personale sono invitati ad accedere ai vari edifici, o compartimenti interni, solo se competenti per servizio o per ragioni accademiche e residenziali.

Questo faciliterà la gestione degli spazi, dell'ordine e delle pulizie e il conseguente rispetto per il servizio prestato dal personale. Per tale ragione anche le chiavi di accesso, fisiche o elettroniche, saranno fornite, con obbligo di corretta custodia, solo agli aventi diritto.

Specifiche esigenze saranno valutate solo dall'amministrazione.

È quindi fatto assoluto divieto prestare o condividere con altri le proprie chiavi, dispositivi elettronici e codici di accesso. In caso di smarrimento dovrà esserne data immediata comunicazione al proprio diretto responsabile e all'amministratore e saranno addebitati i costi di rimpiazzo o maggiori oneri nell'ipotesi di sostituzione serrature. Gli spostamenti all'interno del campus, per ragioni di sicurezza e di decoro, dovranno essere fatti utilizzando le apposite strade interne carrabili e pedonali. È quindi proibito improvvisare scorciatoie passando per aiuole, siepi, recinzioni, prati o terreni agricoli, ecc.

Utilizzo autoveicoli

Nel caso in cui si accetti di porsi alla guida di un veicolo di proprietà e uso dell'Istituto, avendo sottoscritto per accettazione la formale autorizzazione, il conducente ne diviene responsabile, oltre che per gli effetti di legge, anche in ordine a danneggiamenti, multe o verbali di contravvenzione, con o senza sottrazione di punti patente per il conducente, danni meccanici dovuti a imperizia, ecc. I costi di riparazione o ammenda, ivi compresa la sottrazione di punti, saranno addebitati al conducente stesso.

Sarà cura del conducente ricevere e restituire le chiavi al responsabile, compilare il libretto di macchina correttamente, controllare i "livelli" sia in fase di consegna sia di restituzione del mezzo, segnalare eventuali anomalie riscontrate, rispettare tutte le consegne ricevute dal responsabile fino al rilascio del mezzo.

Si rimanda comunque a quanto contenuto nel "Regolamento utilizzo automezzo istituzionale" allegato all'autorizzazione all'uso.



Servizio lavanderia

Al momento dell'arrivo ad ogni studente FAT, DiLCAI e universitario e ad ogni volontario AVS verrà consegnata la seguente biancheria:

- 2 lenzuola singole
- 1 federa
- 1 telo bagno
- 1 asciugamano viso
- 1 trapunta per letto.

Ogni studente depositerà € 30 per la biancheria, € 10 per il dispositivo di accesso elettronico e € 14 per i gettoni da intendersi in aggiunta al deposito cauzionale previsto dal regolamento finanziario.

Il cambio della suddetta biancheria verrà effettuato ogni martedì dalle 9.00 alle 13.00, ad esclusione della trapunta, dallo studente stesso che lo porterà al deposito della lavanderia. Verrà consegnato il cambio pulito e gli eventuali gettoni in sostituzione di quelli usati.

Ogni studente sarà responsabile della biancheria assegnatagli. In caso di perdita o uso scorretto (rottura, macchie persistenti, ecc.) la spesa del danno sarà trattenuta e addebitata dalla cauzione depositata.

Ad ogni studente inoltre verrà consegnato il dispositivo di ingresso elettronico di entrata alla lavanderia dove avrà l'accesso per 4 lavaggi/asciugature alla settimana tramite l'utilizzo di quattro gettoni settimanali. La consegna dei gettoni avverrà una volta alla settimana dalla responsabile della lavanderia. I gettoni non sono cumulabili. Chi non li ritirerà il giorno prestabilito della consegna (salvo cause di forza maggiore autorizzate dai precettori), non potrà richiederli in più la settimana successiva. I gettoni devono essere utilizzati ogni settimana.

Nella lavanderia sono esposte le istruzioni per l'uso delle macchine. Per qualsiasi informazione sui lavaggi o asciugature, la responsabile sarà a disposizione.

I lavaggi possono essere effettuati dalla domenica al venerdì.

Gli orari sono esposti in lavanderia. I lavaggi devono essere prenotati sull'apposito tabellone esposto in loco, rispettando il proprio turno e avendo cura di liberare puntualmente le macchine alla fine dell'utilizzo.

Per evitare il malfunzionamento o rottura delle macchine, occorre svuotare le tasche da ogni oggetto che le potrebbero danneggiare. In caso di danneggiamenti, sarà lo studente responsabile a risarcire quanto dovuto.

A partire dalle 21.30 gli studenti sono invitati a evitare schi mazzi notturni per il rispetto del vicinato. L'amministrazione raccomanda di chiudere le porte e spegnere le luci quando lo studente ha terminato il lavaggio e/o asciugatura dei propri capi.

Si ricorda che l'accesso ai locali lavanderia è vietato dalle 23.00 alle 7.00. Gli accessi durante questo orario provocheranno un segnale di allarme.

Alla fine dell'anno accademico, gli studenti sono pregati di restituire il dispositivo di accesso elettronico e gli eventuali gettoni residui alla responsabile della lavanderia. A sua volta, la responsabile, darà il via libera alla restituzione della cauzione.



Servizio Mensa

Ad esclusione degli studenti di teologia residenti e degli studenti convittori a pensione completa, tutti gli altri studenti ed ogni altra persona che voglia accedere alla mensa, dovrà munirsi di un tesserino prepagato presso l'amministrazione; oppure, pagherà direttamente ai precettori o ad altra persona incaricata l'importo del pasto consumato.

I pasti devono essere consumati all'interno della sala da pranzo e agli orari stabiliti.

Non si metteranno da parte vassoi o altri cibi. Richieste particolari dovranno essere indirizzate all'amministrazione.

È vietato portare fuori dalla sala da pranzo vassoi e stoviglie. In caso di studenti malati che necessitano di ricevere il pasto in camera, si predisporranno stoviglie di plastica. Il tesserino prepagato è nominativo e non è cedibile.

Gli orari di accesso alla sala da pranzo e di distribuzione delle vivande sono stabiliti dall'amministrazione che ne affigge notizia nell'apposita bacheca.

L'accesso alla sala da pranzo al di fuori degli orari stabiliti è vietato. È vietato portare in mensa o nel suo ingresso oggetti voluminosi, biancheria sporca o pulita, ecc.

Giubbotti e soprabiti dovranno essere appesi agli appositi dispositivi a parete mentre borse e zaini dovranno essere riposti sul ripiano o dentro le celle dei mobili che si trovano all'ingresso.



Numeri utili



Ecco i numeri interni di telefono e gli uffici di alcuni membri dello staff di Villa Aurora:

Precettori

Nunes J. Silvio (cappellano-precettore) tel. 347.6737212
 Arceo Melissa (precettrice) tel. 389.0546532
 Vervloet D. Raquel (vice-precettrice) tel. 320.5771573

Istituto

Il numero di telefono dell'Istituto è +39 055 412014
 attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 13.00
 dal lunedì al giovedì dalle 14.00 alle 18.00
 Fax: +39 055 412797 - E-mail: info@villaaurora.itj15

Legenda

C.C. = Casa Colonica
 C.F. = Convitto Femminile
 C.M. = Convitto Maschile
 E.A. = Edificio Accademico
 E.P. = Edificio Polifunzionale

Alma Filippo	Docente FAT	3012	Uff. 5, Piano 2	E.A.
Aquino Jr. Rodny	Assistente DiLCAI	3015	DiLCAI 12	E.A.
Arceo Melissa	Precettrice	3048	Uff. Precettori	C.F.
Battista Raffaele	Bibliotecario	3093	Biblioteca	E.A.
Berretta Orazio	Contabile	3022	Contabilità	C.F.
CasAurora Reception		3003		E.P.
CasAurora Reception		3100		E.P.
Cavalieri Salvatore	Responsabile manutenzione	3060	La Colonica	C.C.
Ciavarella Peter J.	Docente	3005	DiLCAI 12	E.A.
Copiz M. Beatrice	Segretaria	3002	Segreteria 4	E.A.
Fantoni Andrea	Vice Amministratore			
Gutierrez S. Hanz	Docente FAT	3010	Stanza 3	E.A.
Juarez Valeria E.	Assistente DiLCAI	3015	DiLCAI 12	E.A.
Mantovani Erica	Docente DiLCAI	3005	DiLCAI 12	E.A.
Monzani Silvia	Segreteria Amministrativa	3021	Contabilità	C.F.
Murittu Gioele	Amministratore	3004		C.F.
Murro Ester	Responsabile case per ferie	3300	CasAurora	E.P.
Néstor H. Petruk	Docente FAT	3033	Stanza 5	E.A.
Nunes J. Silvio	Precettore	3048	Uff. Precettori	C.F.
Paternicò Concetta	Lavanderia	3009		E.P.
Pellegrini Stefano	Segretario	3001	Segreteria 4	E.A.
Presutto Settimia	Responsabile cucina	3007	Cucina	E.P.
Ricciardo Maria Grazia	Cuoca	3007	Cucina	E.P.
Rimoldi Tiziano	Docente FAT	3030		C.F.
Riviello A.M. Antonietta	Direttore DiLCAI	3006	DiLCAI 10	E.A.
Romano Davide	Direttore	3011	Uff. 8	E.A.
Scuccimarri Saverio	Decano FAT	3005	Piano 2	E.A.

Biblioteca



Gli studenti regolarmente iscritti, a prescindere dalle specifiche discipline impartite dall'Istituto, sono utenti della biblioteca dell'Istituto Avventista di Cultura Biblica.

Servizi e Disposizioni della Biblioteca

Tutti coloro che rientrano nella categoria degli utenti della biblioteca dell'Istituto Avventista di Cultura Biblica godranno dei seguenti diritti:

- il diritto di consultare in sala, qualsiasi libro, rivista o documento appartenente al materiale bibliografico eccetto quelli appartenenti ad una categoria limitata¹;
- di avvalersi dell'aiuto dei volontari, ausiliari e del bibliotecario (in tale ordine) qualora abbiano delle richieste.

L'utente della biblioteca può attuare i processi riprografici necessari per l'ottenimento di determinate informazioni, sempre nel rispetto delle vigenti normative presenti nel regolamento.

L'utente può ottenere in prestito un massimo di 5 libri per un periodo massimo di 15 giorni² secondo il tipo di prestito realizzato. Ci sono 4 tipi di prestiti:

- Regolare: 15 giorni, il prestito è rinnovabile.
- Notturmo: lo studente può prendere in prestito un libro di riserva durante l'ultimo turno di apertura della biblioteca. E' tenuto a restituirlo la mattina successiva, all'apertura.
- Settimanale.
- 90 giorni (libro tesi).³
- 30 giorni (prestito docenti).

Una volta terminato, il prestito può essere rinnovato 1 sola volta sempre e soltanto qualora non siano pervenute ulteriori richieste del medesimo materiale. Esistono a tal proposito delle schede di prenotazione.

¹ Tale categoria è costituita da quella parte di materiale che, per la sua antichità o rarità, può essere consultato soltanto previa autorizzazione del bibliotecario.

² Il corpo docenti può disporre del prestito fino alla durata di un mese.

³ Questa tipologia di prestito implica l'obbligo di restituzione a distanza, con spese a carico dell'utente, su richiesta del Bibliotecario.

Al termine del rinnovo del prestito, il libro dovrà permanere nella biblioteca per un periodo pari ad una settimana prima di potere essere nuovamente richiesto dal medesimo utente. Un qualsiasi altro utente che richieda il prestito del documento in questione, avrà la priorità nell'usufruirne.

Per eventuali esigenze particolari l'utente faccia sempre riferimento al bibliotecario.

In caso di smarrimento del libro, o di qualsiasi altro materiale preso in prestito, l'utente sarà tenuto a versare una quota pari al valore del testo smarrito, con una piccola aggiunta per le spese del necessario processo di normalizzazione per l'utilizzo del nuovo libro.

In caso di danneggiamento per colpa dell'utente, al bibliotecario spetterà il compito di valutare lo stato del documento per stabilire le modalità più opportune di ripristino. I costi sono a carico dell'utente. L'utente potrà accedere alla biblioteca dell'Istituto nei seguenti orari che potranno essere eventualmente modificati annualmente in base alle esigenze valutate dalla commissione della biblioteca (come vacanze natalizie, di Pasqua o estive).

ORARIO ANNO ACCADEMICO

Domenica	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
	9:00-13:00	9:00-13:00	9:00-13:00	9:00-13:00	9:00-13:00	Chiuso
15:00-19:00	15:00-19:00	15:00-13:00	15:00-19:00	15:00-19:00	Chiuso	Chiuso
21:00-22:30	21:00-22:30	21:00-22:30	21:00-22:30	21:00-22:30	Chiuso	Chiuso

ORARIO PERIODO ESTIVO (01 GIUGNO – 10 SETTEMBRE)

Domenica	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Chiuso	9:00-13:00	9:00-13:00	9:00-13:00	9:00-13:00	9:00-13:00	Chiuso
Chiuso	15:00-19:00	15:00-13:00	15:00-19:00	15:00-19:00	Chiuso	Chiuso
Chiuso	Chiuso	Chiuso	Chiuso	Chiuso	Chiuso	Chiuso

La frequenza della biblioteca in orari diversi da quelli di apertura rappresenta una deroga al regolamento, maturata negli anni attraverso una reciproca intesa tra il Responsabile della Biblioteca, la Direzione e l'Amministrazione.

Per la corretta ed efficace applicazione dell'accordo occorre la comprensione e l'accettazione di regole e l'assunzione di alcuni impegni comunicate per iscritto dal Responsabile Biblioteca.

Lo studente viene dotato di un badge di accesso alla biblioteca. E' vietato prestarle a terzi e/o farne delle copie. L'accesso alla biblioteca è vietato in orari precedenti e seguenti l'orario generale di apertura e chiusura dell'Istituto (08.00-22.30). Non è consentito l'accesso nelle ore di chiusura del venerdì del sabato.

Doveri e responsabilità

Gli utenti saranno tenuti a rispettare le attrezzature della biblioteca così come l'infrastruttura, materiale bibliografico e documentario che la costituiscono.

L'utente, al termine della consultazione in sala di uno o più libri, è tenuto a depositarli negli spazi indicati; il personale della biblioteca provvederà a ricollocare i libri negli scaffali.

L'utente è tenuto a non consumare, per motivi igienici, alimenti e bevande all'interno della biblioteca.

Altre disposizioni

La commissione della biblioteca dell'Istituto avrà il compito di individuare le misure più convenevoli di fronte a circostanze non descritte o non stipulate nel regolamento.

Attraverso la nostra pagina web (e anche direttamente in biblioteca) avete a disposizione il catalogo informatico, il regolamento completo della biblioteca, e anche il nostro indirizzo e-mail per qualsiasi consultazione:

<http://www.villaaurora.it/biblioteca>

biblioteca@villaaurora.it

Accesso Wi-Fi e servizi informatici

L'accesso alla connessione internet/Wi-Fi è gratuita previa registrazione in Segreteria.

Si ricorda che non è presente alcun filtro che limiti l'attività su internet degli utenti. Tuttavia si richiede un utilizzo di internet in armonia con la filosofia dell'Istituto Avventista di Cultura Biblica "Villa Aurora". Gli accessi a internet sono registrati: è conservata traccia dell'utente che ha effettuato la connessione, l'ora e la postazione da cui è effettuato l'accesso.

Istruzioni per l'uso

- Collegare il dispositivo alla rete **VillaAuroraGate3** utilizzando la username e password forniti dalla Segreteria. Aprire il browser e collegarsi ad un sito. Se richiesta, inserire username e password nella pagina web.
- Per assistenza recarsi in Segreteria o chiamare il numero 3001 da un telefono interno.
- Agli studenti regolarmente iscritti alla Facoltà di Teologia è attribuita una casella email istituzionale su dominio: **facoltaavventista.it**. Con tale casella lo studente ha la possibilità di usufruire di Microsoft Office 365 Pro e di poterlo installare sui propri dispositivi.





Regolamento finanziario

Studenti della Facoltà residenti a tempo pieno nel campus



1 - MODALITÀ D'ISCRIZIONE

1.1. INVIO DOSSIER

Gli studenti che vogliono iscriversi alla Facoltà avventista di teologia devono inviare il loro dossier, ossia la domanda di iscrizione completa dei documenti richiesti, al seguente indirizzo:

Istituto Avventista di Cultura Biblica

Segreteria

Via del Pergolino 12

50139 FIRENZE

1.2. RECAPITO STUDENTI

Nel dossier d'iscrizione gli studenti sono tassativamente tenuti a fornire un recapito postale, telefonico ed e-mail, da considerarsi valido per il ricevimento di comunicazioni, anche nei periodi in cui gli studenti non sono presso l'Istituto. Gli studenti devono dare tempestivamente comunicazione di eventuali variazioni. L'Istituto non si assume alcuna responsabilità per le comunicazioni che non pervenissero agli studenti a causa di indicazioni erronee o non più valide.

2 - PERFEZIONAMENTO DELL'ISCRIZIONE

2.1. SOMME DA VERSARE ENTRO IL 16 AGOSTO 2020

Entro il 16 agosto 2020 gli studenti che desiderino iscriversi alla Facoltà avventista di teologia, oltre ad avere presentato regolarmente il loro dossier, dovranno versare le seguenti somme:

a. Studenti già residenti in Italia	
Quota di iscrizione	€ 250,00
Deposito cauzionale	€ 110,00
Primo pagamento retta	€ 590,00
Totale	€ 950,00

b. Studenti provenienti dall'estero	
Quota di iscrizione	€ 250,00
Deposito cauzionale	€ 110,00
Primo pagamento retta	€ 2.300,00
Totale	€ 2.660,00

2.2. RITARDO NEL VERSAMENTO

Gli studenti che versino il primo pagamento successivamente alla data del 16 agosto 2020 sono soggetti a pagare una penalità di € 30,00 per ogni giorno di ritardo, fino ad un massimo di € 120,00.

Per coloro che si iscrivono al secondo semestre, valgono le medesime regole di cui sopra, calcolando il ritardo a partire dal 14 dicembre 2020.

2.3. MODALITÀ DI ACCREDITO SUL CONTO DELLO STUDENTE

Il primo versamento viene accreditato sul conto dello studente come acconto sulla retta, a copertura dell'iscrizione, delle tasse accademiche, ecc.

2.4. DEPOSITO CAUZIONALE

Il deposito cauzionale non è fruttifero e viene restituito soltanto al rilascio della camera e sempre che siano stati saldati i debiti verso l'Istituto, altrimenti sarà trattenuto a copertura dei danni eventualmente

causati o dei debiti non pagati. In caso di danni eccedenti il deposito cauzionale, lo studente è comunque tenuto al risarcimento nei confronti dell'Istituto dell'ammontare del danno causato.

2.5. FREQUENZA E REGOLARIZZAZIONE OBBLIGAZIONI FINANZIARIE

La frequenza dei corsi e la presenza di uno studente nell'Istituto sono condizionate dalla regolarizzazione delle sue obbligazioni finanziarie. L'Istituto non può essere considerato responsabile della perturbazione degli studi di coloro che non sono in regola con le loro obbligazioni finanziarie.

2.6. MANCATO PERFEZIONAMENTO ISCRIZIONE

Nel caso che lo studente non possa perfezionare l'iscrizione o, una volta perfezionata, non possa venire, l'Istituto restituirà le somme inviate, al netto delle spese bancarie o postali necessarie, trattenendo un diritto fisso di dossier di € 50,00 .

2.7. VARIAZIONE RETTE DURANTE L'ANNO

L'Istituto cerca di stabilire le sue rette per tutta la durata dell'anno accademico. L'Istituto si riserva tuttavia il diritto di modificare il prezzo dell'alloggio in corso d'anno. In questo caso, un avviso scritto sarà pubblicato nella bacheca dell'Istituto un mese prima.

3 - MODALITÀ DI PAGAMENTO

3.1. ACCORDI CON L'AMMINISTRAZIONE

Gli studenti dovranno, entro i primi cinque giorni successivi al loro arrivo, prendere gli opportuni accordi con l'amministrazione circa il pagamento della retta e versare quanto eventualmente ancora dovuto.

3.2. MODALITÀ DI PAGAMENTO

La retta complessiva (iscrizione + tasse accademiche + soggiorno) è dovuta per semestre e deve essere pagata anticipatamente, secondo le modalità seguenti:



1. Pagamento completo dell'anno, al momento dell'arrivo presso l'Istituto. Questo tipo di pagamento dà diritto ad uno sconto del 5%, da scontarsi direttamente sul versamento, esclusa l'iscrizione, che non è sottoposta a sconto e va versata interamente.
2. Pagamento anticipato del semestre (esclusa l'iscrizione) al momento dell'arrivo presso l'Istituto per il primo semestre ed entro il 14 dicembre per il secondo semestre. Questo tipo di pagamento dà diritto ad uno sconto del 3%, da scontarsi direttamente sul versamento, esclusa l'iscrizione, che non è sottoposta a sconto e va versata interamente.
3. Pagamento entro il 5 di ogni mese di una quota pari ad un $\frac{1}{9}$ della retta complessiva residua. Se il quinto giorno è un giorno festivo, la scadenza è spostata al primo giorno lavorativo utile. Lo studente troverà mensilmente sulla sua scheda un addebito pari ad $\frac{1}{9}$ della sua retta complessiva residua.



NOTA BENE

Per quanto riguarda il punto 3.2.1. del presente Regolamento, per "pagamento completo dell'anno" si intende il versamento in un'unica soluzione dell'importo totale della retta annuale senza considerare eventuali borse di studio, piano 3 vie o accrediti per collaborazioni che non siano ancora stati effettivamente accreditati.

In caso contrario non si avrà diritto allo sconto del 5%.

La ratio di questa disposizione è facilmente comprensibile: l'Istituto, a fronte del vantaggio di disporre **subito di tutta la somma**, dà il vantaggio di avere uno sconto.

Per quanto riguarda il punto 3.2.2. del presente Regolamento, per "pagamento anticipato del semestre" si intende il versamento in un'unica soluzione dell'importo totale del semestre senza considerare

eventuali borse di studio, piano 3 vie o accrediti per collaborazioni. In caso contrario non si avrà diritto allo sconto del 3%.

Valgono le medesime considerazioni del punto precedente.

Nel caso che al momento del pagamento si richiedesse di usufruire di una delle due possibilità e fossero già state accreditate delle borse di studio, il calcolo sarà così effettuato:

Esempio n.1 (versamento aiuto chiesa pari a € 150,00):

A= retta completa esclusa la quota di iscrizione € 7.320,00

B= quota piano tre vie Uicca e IACB € 300,00 (€ 150,00 UICCA e € 150,00 IACB)

$$(A) 7.320,00 - (B) 300,00 = 7.020,00 \times 5\% = 351,00$$

C= retta completa inclusa l'iscrizione € 7.570,00

D= quota piano tre vie Chiesa, Uicca e IACB € 450,00

E = sconto 5% € 351,00

$$(C) 7.570,00 - (D) 450,00 - (E) 351,00 = 6.769,00 \text{ somma residua da pagare.}$$

Esempio n.2 (versamento aiuto chiesa pari a € 500,00):

A= retta completa esclusa la quota di iscrizione € 7.320,00

B= quota piano tre vie Uicca e IACB € 750,00 (€ 500,00 UICCA e € 250,00 IACB)

$$(A) 7.320,00 - (B) 750,00 = 6.570,00 \times 5\% = 328,50$$

C= retta completa inclusa l'iscrizione € 7.570,00

D= quota piano tre vie Chiesa, Uicca e IACB € 1.250,00

E = sconto 5% € 328,50

(C) 7.570,00 - (D) 1.250,00 - (E) 328,50 = 5.991,50 somma residua da pagare.

3.3. MANCATO PAGAMENTO

1. In caso di mancato pagamento di una qualsiasi delle somme dovute in base al presente regolamento, è dovere degli studenti chiedere un colloquio con l'Amministrazione per chiarire la loro posizione.
2. Nel caso di pagamento della retta secondo l'opzione 3, l'Istituto si riserva il diritto di chiedere l'allontanamento degli studenti che non siano in regola con il pagamento di due quote o che facciano fronte ai propri impegni costantemente in ritardo.
3. Gli studenti che non siano in regola con il pagamento di due quote saranno sospesi dalle lezioni e non potranno sostenere esami o presentare tesine.
4. Gli studenti che abbiano un debito con l'Istituto non potranno ricevere diplomi, certificati o attestazioni.
5. La presentazione della tesi di fine ciclo, laurea o laurea magistrale, è consentita soltanto agli studenti che siano in regola con i loro obblighi finanziari.

3.4. BORSE DI STUDIO

Le eventuali borse di studio conseguite potranno essere fatte valere dallo studente soltanto nel momento in cui siano registrate sul suo conto personale, cioè quando siano state effettivamente percepite dall'Istituto.

3.5. PIANO "TRE VIE"

Come da prassi già in atto, lo studente può richiedere un aiuto denominato "Piano Tre Vie". La richie-

sta deve essere inoltrata alla propria chiesa di appartenenza, che attraverso il Comitato di chiesa delibera detto aiuto. La somma destinata allo studente, una volta ricevuta dall'amministrazione, viene raddoppiata dall'Uicca, mentre l'IACB partecipa fino ad un massimo di € 250,00.

Anche per questo tipo di aiuto, vale il principio stabilito nel punto 3.4 per le borse di studio.

4 – BORSE DI STUDIO, PIANO "TRE VIE" E ACQUISTO LIBRI



Esistono tre diverse borse di studio:

4.1 BORSA DI STUDIO IMMANUEL

La borsa di studio Immanuel è fruibile dallo studente/studentessa che si iscriva al primo anno della Facoltà di Teologia (FAT), o al primo anno del corso di laurea magistrale avendo conseguito il titolo triennale presso la FAT. La borsa di studio è riservata esclusivamente a studenti/studentesse che ne facciano richiesta e che abbiano lo status di convittori. Essa potrà avere un ammontare variabile, fino a un plafond di **2.500,00** euro, a seconda delle riserve allocate. La richiesta andrà inoltrata all'attenzione dell'amministrazione al momento dell'iscrizione.

Per i neodiplomati che si iscrivano al primo anno della Facoltà e che abbiano conseguito la maturità con voto non inferiore a 100/100 la borsa di studio, se richiesta, sarà fruita invariabilmente per l'intero plafond.

4.2 BORSE DI STUDIO FUI FORESTIERO

Le borse di studio *fui forestiero* sono fruibili dallo studente/studentessa che giunge dai Paesi extra UE, anche se nato in Italia, e si iscriva ad un anno accademico successivo al primo della Facoltà di Teologia.

Il Plafond massimo ottenibile ammonta a euro **2.500,00**, a seconda delle riserve allocate. La richiesta andrà inoltrata all'attenzione dell'amministrazione al momento dell'iscrizione.

4.3. BORSE DI STUDIO "CUM LAUDE"

Le borse di studio *cum laude* sono fruibili da studenti/studentesse particolarmente meritevoli che si iscrivono ad un anno accademico successivo al primo e abbiano superato nell'anno accademico trascorso tutti gli esami previsti, ottenendo la media del 29/30.

La borsa di studio in oggetto può giungere al plafond di euro **2.500,00**. La borsa di studio è fruibile per un massimo di un anno per il ciclo triennale e di un anno per il ciclo di laurea magistrale.

La richiesta andrà inoltrata all'attenzione dell'amministrazione al momento dell'iscrizione.

4.4. PIANO "TRE VIE"

Lo/a studente/studentessa può richiedere un aiuto economico denominato "Piano Tre Vie". La richiesta dovrà essere inoltrata alla propria chiesa di appartenenza che, attraverso il Comitato di Chiesa, delibererà a suo piacimento detto aiuto di importo variabile. La somma destinata allo studente, non appena ricevuta dall'amministrazione dell'istituto, verrà raddoppiata dall'UICCA. L'Istituto vi partecipa fino ad un massimo di euro 250,00.

4.5. ACQUISTO LIBRI STUDENTI

Per gli/le studenti/studentesse iscritte agli anni successivi al primo della FAT, è possibile fruire di un aiuto per acquisto libri di teologia che copra il 50% della spesa, documentata con esibizione dello scontrino o ricevuta fiscale, fino ad un massimo di 30 euro per ciascun libro acquistato e fino ad esaurimento dei fondi annualmente predisposti.

5 – ISCRIZIONE E TASSE ACCADEMICHE

5.1. QUOTA ANNUALE DI ISCRIZIONE

La quota di iscrizione di € 250,00 non è frazionabile ed è dovuta indipendentemente dal numero di CFU seguiti o dal periodo di iscrizione nell'ambito dell'anno accademico.

5.2. TASSE ACCADEMICHE

Per l'intero anno accademico le tasse accademiche sono pari a € 1.950,00 .

Per coloro che si iscrivono nel secondo semestre le tasse accademiche sono pari a € 975,00.

6 – SOGGIORNO

6.1. FINALITÀ DEL SOGGIORNO

Tra le esperienze formative considerate importanti nel curriculum vitae dei futuri ministri e operai dell'Opera avventista, grande risalto viene dato al soggiorno all'interno di una struttura educativa avventista. Il soggiorno inoltre consente una più completa valutazione delle attitudini e delle capacità degli studenti di teologia, anche nell'ambito della loro partecipazione ai servizi generali dell'Istituto.

Per questo motivo gli studenti single iscritti a pieno tempo al Campus hanno l'obbligo di soggiornare nei convitti del campus, nei limiti dei posti disponibili.

Una deroga a questa regola può essere fatta per gli studenti residenti in appartamento a Firenze (locato o di proprietà) o comunque che soggiornino presso un membro della loro famiglia prossima: genitori, nonni, zii, fratelli o sorelle.

6.2 PENSIONE COMPLETA

1. Gli studenti single soggiornano di regola in camere multiple.
2. Il costo della camera è ripartito come segue:



- Settembre	€ 365,00 mensili;
- Ottobre, Novembre	€ 430,00 mensili;
- Dicembre	€ 365,00 mensili;
- Gennaio - Marzo	€ 430,00 mensili;
- Aprile	€ 365,00 mensili;
- Maggio	€ 430,00 mensili.

Totale annuale € 3.675,00

3. Il costo della caffetteria è ripartito come segue:

- Settembre	€ 145,00 mensili;
- Ottobre, Novembre	€ 210,00 mensili;
- Dicembre	€ 145,00 mensili;
- Gennaio - Marzo	€ 210,00 mensili;
- Aprile	€ 145,00 mensili;
- Maggio	€ 210,00 mensili.

Totale annuale € 1.695,00

Totale retta annuale comprensiva dell'iscrizione € 7.570,00
(€ 250,00 + € 1.950,00 + € 3.675,00 + € 1.695,00).

4. La pensione completa comprende:

- a. i due giorni precedenti l'inizio delle lezioni, tutti i giorni dell'anno accademico, tranne quelli delle vacanze natalizie, pasquali e di chiusura della Facoltà, e i due giorni successivi alla chiusura dell'anno accademico;
- b. il consumo di colazione, pranzo e cena presso la caffetteria dell'Istituto somministrati agli orari

- previsti, ad esclusione nei giorni di chiusura della cucina (vedi 12. Regole amministrative generali).
 Il mancato consumo di pasti non dà diritto ad alcun rimborso;
- c. il servizio di lavanderia, agli orari e secondo le modalità previste dal regolamento della lavanderia;
 - d. l'accesso ad internet wireless, secondo le modalità previste dal regolamento relativo.

6.3. ABBANDONO VOLONTARIO DEI CORSI

1. In caso di abbandono volontario dei corsi, di allontanamento o di esclusione, la pensione non goduta è rimborsata trattenendo i giorni effettivamente goduti, maggiorati del 20%.
2. Le partenze anticipate o i rientri successivi alle date previste per il rientro nel campus non danno diritto a rimborso.



6.4. STUDENTI SPOSATI RESIDENTI

Gli studenti sposati potranno essere alloggiati nelle sistemazioni esistenti nel campus o in camere all'interno del convitto, limitatamente ai posti disponibili e previa domanda all'amministrazione. Al momento, l'istituto mette a disposizione alcune sistemazioni alloggiative. Le utenze riguardanti acqua, luce, gas, riscaldamento e nettezza urbana sono incluse. Per dettagli e costi contattare per tempo l'amministrazione.

7 - ALTRE SPESE

7.1. CAMERA INDIVIDUALE

L'amministrazione si riserva il diritto di assegnare agli studenti che ne facciano richiesta, sempre che ve ne sia disponibilità, una camera singola. In questo caso, sarà dovuta una maggiorazione di € 42,00 mensili.

7.2. DIRITTO DI TESI

Gli studenti che abbiano sostenuto negli anni accademici precedenti tutti gli esami necessari per potere presentare la loro tesi, ma che non la hanno ancora sostenuta e non risultino più iscritti per

sostenere la tesi, oltre a non avere più alcun debito con l'Istituto, dovranno pagare un diritto di tesi di € 160,00 per potere sostenere la loro tesi .

7.3. GIORNI DI SOGGIORNO NON PREVISTI DALLA PENSIONE

Sempre che lo studente sia stato espressamente a ciò autorizzato dall'amministrazione, i giorni di soggiorno delle vacanze natalizie e pasquali non previsti dalla pensione saranno pagati al prezzo di € 16,00 ciascuno, escluso il vitto che sarà pagato a parte.

7.4. TRASPORTI OCCASIONALI

Sempre che ve ne sia disponibilità, gli studenti che usufruiranno del servizio di trasporto pagheranno le seguenti corse, da o per:

- | | |
|---|-------------------------------|
| a. Stazione ferroviaria "Santa Maria Novella" | € 12,00 |
| b. Aeroporto "Amerigo Vespucci" (Peretola) | € 14,00 + spese di parcheggio |
| c. Aeroporto "Galileo Galilei" Pisa | € 80,00 + spese autostradali |

Studenti della Facoltà non residenti nel campus

8 - STUDENTI A TEMPO PIENO NON RESIDENTI NEL CAMPUS

8.1. SOMME DA VERSARE ENTRO IL 16 AGOSTO 2020

Entro il 16 agosto 2020 gli studenti a tempo pieno non residenti nel campus che desiderino iscriversi alla Facoltà avventista di teologia, oltre ad avere presentato regolarmente il loro dossier, dovranno versare le seguenti somme:

Quota di iscrizione	€ 250,00
Primo pagamento tasse accademiche	€ 590,00
Totale	€ 840,00

8.2. RINVIO ALLE REGOLE VIGENTI PER GLI STUDENTI RESIDENTI

Per gli studenti a tempo pieno non residenti nel campus valgono le medesime regole vigenti per gli studenti a tempo pieno residenti nel campus, con la sola esclusione dei punti relativi alle spese di soggiorno.

9 – STUDENTI A TEMPO PARZIALE NON RESIDENTI NEL CAMPUS

9.1. SOMME DA VERSARE ENTRO IL 16 AGOSTO 2020

Entro il 16 agosto 2020, gli studenti a tempo parziale non residenti nel campus che desiderino iscriversi alla Facoltà avventista di teologia, oltre ad avere presentato regolarmente il loro dossier, dovranno versare le seguenti somme:

Quota di iscrizione	€ 250,00
Quota per almeno un CFU	€ 55,00
Totale	€ 305,00

La quota per ogni credito formativo universitario (CFU) è di € 55,00.

Per gli studenti a tempo parziale non residenti nel campus valgono le medesime regole vigenti per gli studenti a tempo pieno residenti nel campus

9.2. SCELTA DEI CFU

1. Gli studenti che scelgano di seguire più di 19 CFU per anno accademico (o 9 per semestre) saranno considerati come studenti non residenti a tempo pieno .
2. Gli insegnamenti e i relativi CFU che si intende frequentare devono essere dichiarati al momento dell'iscrizione. Eventuali cambiamenti al piano di studi dovranno essere comunicati entro il 15 ottobre per il I° semestre, ed entro il 15 febbraio per il II° semestre.
3. Colui che, avendo chiesto nel primo semestre di seguire un numero di CFU inferiore a 19, scelga per il secondo semestre un ammontare di CFU che sommato ai CFU del primo semestre superi i 19 CFU, sarà considerato studente esterno a tempo pieno e non potrà essere iscritto al II° semestre se non avrà regolato le pendenze derivanti dal passaggio di categoria intervenuto.
4. Un CFU corrisponde generalmente a 25 ore di lavoro accademico di cui circa il 30% di lezioni frontali in aula e circa il 70% di studio personale.
5. Trascorsi i termini di cui sopra riguardanti il piano di studi, la mancata frequenza alle lezioni non dà diritto a rimborso.

9.3. RINVIO ALLE REGOLE VIGENTI PER GLI STUDENTI RESIDENTI

Per gli studenti a tempo parziale non residenti nel campus valgono le medesime regole vigenti per gli studenti a tempo pieno residenti nel campus, con la sola esclusione dei punti relativi alle spese di soggiorno.

10 - UDITORI

10.1. COSTO DEI CORSI

Coloro che intendano seguire i corsi della Facoltà come uditori, dovranno versare anticipatamente una quota pari a € 28,00 non frazionabile per ciascun CFU degli insegnamenti che intendono seguire. La mancata frequenza alle lezioni non dà diritto a rimborsi.

11 - ALTRI STUDENTI CONVITTORI

11.1. FINALITÀ DEL SOGGIORNO

Sebbene l'Istituto svolga il suo servizio principalmente in favore degli studenti iscritti alla Facoltà, esso ritiene parte della sua missione consentire a studenti, avventisti e non, che desiderino soggiornare in una istituzione educativa avventista di poterlo fare.

Pertanto, laddove ciò sia possibile, studenti universitari possono essere ammessi a soggiornare presso i convitti dell'Istituto.

11.2. RISERVA DI LIMITAZIONE DEL SOGGIORNO

Potendo l'Istituto avere già preso impegni relativi alle camere destinate agli studenti, l'amministrazione si riserva il diritto, in fase di ammissione di altri studenti convittori, di limitare il periodo del loro soggiorno.

11.3. RINVIO ALLE REGOLE VIGENTI PER GLI STUDENTI RESIDENTI

Per gli studenti universitari convittori valgono le medesime regole vigenti per gli studenti a tempo pieno residenti nel campus, ivi compreso il pagamento dell'iscrizione, con la sola esclusione dei punti non pertinenti.

11.4. PENSIONE COMPLETA

1. Gli studenti single soggiornano di regola in camere multiple.
2. Il costo della camera è ripartito come segue:

- Settembre - Novembre	€ 430,00 mensili;
- Dicembre	€ 365,00 mensili;
- Gennaio - Marzo	€ 430,00 mensili;
- Aprile	€ 365,00 mensili;

- Maggio - Luglio € 430,00 mensili.

Totale annuale € 4.600,00

3. Il costo della caffetteria è ripartito come segue:

- Settembre - Novembre € 210,00 mensili;

- Dicembre € 145,00 mensili;

- Gennaio - Marzo € 210,00 mensili;

- Aprile € 145,00 mensili;

- Maggio - Luglio € 210,00 mensili.

Totale annuale € 2.180,00

4. La pensione completa comprende, fatte salve le eventuali limitazioni di cui al punto 11.2:

- a. Il soggiorno, tranne che nei giorni delle vacanze natalizie, pasquali e del periodo estivo (dal 1° al 31 agosto) durante i quali il servizio per gli studenti non è espletato.
- b. il consumo di colazione, pranzo e cena presso la caffetteria dell'Istituto somministrati agli orari previsti, ad esclusione dei giorni di chiusura della cucina e nel periodo estivo (dal 1° al 31 agosto) (vedi 11. Regole amministrative generali). Il mancato consumo di pasti non dà diritto ad alcun rimborso;
- c. il servizio di lavanderia, agli orari e secondo le modalità previste dal regolamento della lavanderia;
- d. l'accesso ad internet wireless, secondo le modalità previste dai regolamenti relativi.

11.5. PENSIONE PARZIALE

1. Per coloro che non usufruiscono del servizio della caffetteria, il costo mensile della camera è quello indicato nel paragrafo precedente Pensione Completa;

**I periodi di permanenza
extra degli studenti
devono essere richiesti
per tempo**

2. i pasti eventualmente consumati saranno pagati a parte, secondo le tariffe previste.
3. La pensione parziale comprende, fatte salve le eventuali limitazioni di cui al punto 11.2:
 - a. Il soggiorno, tranne che nei giorni delle vacanze natalizie, pasquali e del periodo estivo (dal 1° al 31 agosto) durante i quali il servizio per gli studenti non è espletato.
 - b. la possibilità di frequentare la caffetteria e di consumare i pasti pagandoli a parte, secondo le tariffe previste;
 - c. Il servizio di lavanderia, agli orari e secondo le modalità previste dal regolamento della lavanderia;
 - d. l'accesso ad internet wireless, secondo le modalità previste dal regolamento relativo.

12 - REGOLE AMMINISTRATIVE GENERALI

12.1. PERMANENZA AL DI FUORI DEI PERIODI PREVISTI

I periodi di permanenza degli studenti al di fuori dei periodi previsti per la loro categoria (e con i limiti ulteriori eventualmente posti dall'amministrazione), in particolare prima dell'inizio e dopo la fine dell'anno accademico dell'Istituto e durante le vacanze natalizie e pasquali devono essere richiesti per tempo ed autorizzati dall'amministrazione e saranno pagati a parte secondo le tariffe riservate all'accoglienza.

12.2. SPOSTAMENTO CAMERA

L'amministrazione si riserva durante l'intero anno il diritto di spostare di camera gli studenti.

12.3. RILASCIO DELLA CAMERA

La camera si considera libera soltanto a partire dal momento in cui sia rientrata nella disponibilità dell'Amministrazione e cioè quando lo studente la abbia completamente liberata dalle sue proprietà e abbia consegnato in Amministrazione le chiavi comunicando la sua partenza. In caso contrario, l'Amministrazione si riserva il diritto di chiedere il pagamento dei giorni in cui la camera non è stata liberata.

12.4. CHIUSURA CUCINA

Onde assicurare l'efficienza del servizio, la cucina necessita di alcuni giorni di chiusura completa. Tali giorni sono stabiliti dall'amministrazione per ogni anno accademico. Durante tali giorni non viene servito alcun pasto.

I dettagli per l'anno accademico 2020-2021 su un'eventuale chiusura saranno comunicati tempestivamente.

La camera,
si considera rilasciata
dopo averla liberata
dagli effetti personali,
consegnato le chiavi
e comunicata la
partenza.





Regolamento vita nel campus*

Il convitto non è un albergo

Il convitto non è un albergo, ma una struttura che ospita per finalità religiose, culturali, ed educative studenti della Facoltà avventista di teologia e altri studenti e professori provenienti da Università e altri istituti di formazione avventisti. In alcuni casi, per venire incontro a puntuali richieste di soggiorno provenienti da persone in situazione di difficoltà, in particolare per parenti di pazienti ospedalizzati in strutture sanitarie della zona di Careggi, le camere del convitto vengono messe a disposizione per uno o più giorni alle suddette persone.

Sia gli studenti che gli altri ospiti del convitto sono tenuti a prendere visione del regolamento.

L'ingresso e il soggiorno nel convitto comportano la piena accettazione ed osservanza del presente regolamento, che può essere integrato a parte da note aggiuntive dall'amministrazione o dai precettori incaricati, e dei principi riguardanti lo stile di vita avventista.

Gli ospiti devono:

1. All'arrivo: presentarsi in amministrazione per le registrazioni previste dalla legge e per la consegna del documento di riconoscimento, che verrà restituito dopo la registrazione; quando l'amministrazione è chiusa, i precettori provvedono agli adempimenti di cui sopra. I possessori di autoveicoli o ciclomotori dovranno segnalare il numero di targa.
2. Durante il soggiorno: osservare l'orario di esercizio del convitto e collaborare al rispetto dell'ordine e della pulizia.
3. Alla partenza: restituire le chiavi della camera, l'eventuale biancheria consegnata all'arrivo, tutti i dispositivi elettronici di accesso, i gettoni e tutto quanto soggetto a deposito cauzionale, e lasciare la stanza consegnata nelle medesime condizioni di quando è stata occupata, entro le ore 10,00.
4. Il pagamento per il soggiorno è effettuato in forma anticipata; la ricevuta deve essere ritirata all'atto del pagamento. L'orario di pagamento alla cassa è dalle ore 9,00 alle ore 12,30 del lunedì, mercoledì e venerdì, e dalle ore 15,00 alle ore 17,30 del martedì e giovedì. Durante gli altri orari saranno i precettori a provvedere, consegnando la ricevuta il giorno successivo.

* Modificato con voto telematico del Comitato Amministrativo, 23 settembre 2020

In tutti gli ambienti
del convitto
agli ospiti è richiesto
un comportamento
adeguato alla vita
comunitaria
e quindi ispirato
al rispetto
e alla buona
educazione

5. Il prolungamento del soggiorno non è automatico e deve essere richiesto e autorizzato dall'amministrazione. La richiesta deve essere fatta al più tardi entro le ore 10,00 del giorno precedente a quello della partenza prevista.

6. Non possono essere ospitati nel convitto gli ospiti privi di regolare documento di identità e le persone in condizioni di non perfetta sobrietà e pulizia.

7. L'amministrazione e i precettori hanno facoltà di interrompere la permanenza e rimuovere gli effetti personali dalle camere qualora lo ritenessero necessario, fatto salvo ogni ulteriore provvedimento a tutela della pubblica sicurezza e incolumità. In caso di conclusione o interruzione degli studi tutti gli studenti, senza eccezioni, non potranno lasciare i loro effetti personali nelle camere e nemmeno all'interno del campus. L'amministrazione si intende sollevata da qualunque addebito le fosse rivolto relativo a suddetta inadempienza e sin d'ora autorizzata allo smaltimento coatto degli stessi.

8. Non è permesso accogliere ed ospitare nelle camere persone non registrate. Eventuali visitatori degli ospiti potranno essere ricevuti negli appositi salottini e comunque dovranno lasciare il convitto entro le ore 19,00.

9. L'utilizzo degli arredi, delle apparecchiature e di ogni altra suppellettile messa a disposizione degli ospiti, è affidato agli stessi che ne usufruiscono. Parimenti si raccomanda di usare con attenzione l'acqua e l'elettricità.

10. In tutti gli ambienti del convitto (interni e esterni) agli ospiti è richiesto un comportamento adeguato alla vita comunitaria e quindi ispirato al rispetto e alla buona educazione.

11. All'interno del campus e nel convitto è vietato:

I. accendere fuochi e utilizzare fiamme libere;

II. cucinare cibi nelle camere;

III. danneggiare la vegetazione;

IV. fare camping o altro tipo di attività non autorizzata negli spazi esterni e nel giardino;

V. fare uso improprio di armadi, letti, corredo, e altre suppellettili;

VI. fumare, fare uso di droghe e consumare alcol;

ORARI

Il convitto è aperto dalle ore 7,00 alle ore 23,30. Gli ospiti sono pregati caldamente di rispettare questi orari. Coloro che non ritengono di potere seguire queste disposizioni sono caldamente consigliati di rivolgersi presso altre strutture. In casi particolari e non frequenti, le eventuali uscite o rientri che esulino da questo orario devono essere comunicate e concordate con i precettori. Dalle ore 22,30 alle ore 7,00 del giorno successivo, nei convitti ed in particolare negli spazi comuni deve esservi una atmosfera di silenzio. Il sabato mattina l'orario per il silenzio è sino alle ore 8,00; il sabato sera il silenzio inizia alle 23,30 e termina alle ore 8,00. Per garantire il riposo degli altri ospiti, negli spazi comuni durante tale orario non è ammesso l'uso di apparecchi radio, televisori o computer senza l'uso di auricolari, così come le conversazioni, anche telefoniche; le medesime attività che si svolgessero all'interno delle camere devono essere fatte a volume basso e in maniera tale da non disturbare i compagni e i vicini di stanza. Il soggiorno nei salottini è consentito sino alle ore 23,30 tutti i giorni e sino alle 24,00 il sabato sera.

VII. introdurre animali;

VIII. lavare le autovetture o altri mezzi propri;

IX. parcheggiare al di fuori degli spazi predisposti;

X. scavare o manomettere il terreno negli spazi esterni;

XI. servirsi di lenzuola personali o di sacchi a pelo;

XII. stendere panni fuori da finestre e balconi o utilizzare stendipanni o simili negli spazi comuni, in particolare nei corridoi.

XIII. utilizzare elettrodomestici per il riscaldamento e/o per il condizionamento, sia a gas che elettrici (condizionatori, termosifoni, stufe, frigoriferi, ecc.).

12. Ogni danno causato dagli ospiti deve essere risarcito; inoltre qualsiasi volontario danneggiamento alle strutture costituisce reato punibile con le sanzioni previste dalla normativa vigente.

13. Gli adulti sono responsabili del comportamento dei minori a loro sottoposti.

14. Eventuali reclami o disservizi devono essere segnalati ai precettori o all'amministrazione.

15. L'amministrazione non si assume nessuna responsabilità per danni e furti alle cose custodite all'interno e all'esterno del convitto, nonché di infortuni o lesioni causati da fatto o colpa dell'ospite.

16. Gli studenti, volontari e ospiti, quando non più residenti nel campus potranno lasciare, previo accordo con i precettori, i loro oggetti personali nel magazzino della scuola per un massimo di 90 giorni, senza vincoli di custodia e declinando responsabilità su danni o ammanchi del contenuto. Qualora i proprietari non ritirassero i propri effetti personali entro la data prevista, l'Istituto procederà alla loro alienazione senza ulteriori comunicazioni ai proprietari.

17. Comportamenti non conformi con il presente Regolamento e con le note aggiuntive o contrari alle regole del vivere civile, possono costituire motivo di allontanamento dal convitto, ferme restando tutte le eventuali azioni sul piano civile e/o penale.

